2019

BILANCIO D'ESERCIZIO

S.A.C.B.O. S.p.A.

Orio al Serio international airport

S.A.C.B.O. S.p.A.

2019

BILANCIO D'ESERCIZIO

S.A.C.B.O. S.p.A.

Orio al Serio international airport

S.A.C.B.O. S.p.A.

Società Aeroporto Civile Bergamo Orio al Serio (Sacbo) S.p.A.
Via Orio al Serio 49/51 - 24050 Grassobbio (Bg)

Codice fiscale 00237090162 - Partita Iva 00237090162
Codice CCIAA BG
Numero R.E.A. 000000133034
Capitale Sociale € 17.010.000
Forma giuridica Società per azioni
Settore attività prevalente (ATECO) 522300
www.milanbergamoairport.it.it

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La SOCIETÀ PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO (BG), S.A.C.B.O. S.p.A. è stata autorizzata a realizzare e a gestire lo scalo di Bergamo – Orio al Serio ("denominato Il Caravaggio"), in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746, del successivo D.M. 11 febbraio 1976 e della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002 e in vigore fino al 7 gennaio 2042.

Il regime di aeroporto privato, riconosciuto dalla Convenzione, è stato confermato dall'art. 694 del d.lgs. n. 96 del 2005 comprendente la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Al 31.12.2017 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna.

La attutale situazione della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale è la seguente:

SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	n.	1.097.807	30,98%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A	n.	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	n.	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	n.	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	n.	361.343	10,20%
BANCO BPM SpA	n.	246.780	6,96%
ITALCEMENTI SpA	n.	116.014	3,27%
SACBO SpA (Azioni Proprie)	n.	106.312	3,00%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	n.	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	n.	525	0,01%
TOTALE AZIONI		**3.543.750**	**100,00%**

ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

La Sacbo S.p.A. ha adottato un modello organizzativo di gestione e controllo societario tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione. Completano il modello di governance l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato Etico.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il triennio 2017-2019 e fino all'approvazione del Bilancio di quest'ultimo esercizio. Gli organi sociali di Sacbo S.p.A. risultano così composti al 31.12.2017.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	**Roberto Bruni** - Componente Comitato Esecutivo
Vice Presidente	**Yvonne Messi** - Componente Comitato Esecutivo
	Ercole Galizzi - Componente Comitato Esecutivo
Consiglieri	**Roberto Callieri**
	Giovanni Paolo Malvestiti - Componente Comitato Esecutivo
	Laura Pascotto
	Gianpietro Benigni
	Renato Redondi
	Roberto Rio
	Fabio Bombardieri - Componente Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	**Angela Salvini**
Sindacati effettivi	**Marco Spadacini**
	Gianluca Delbarba
	Rodolfo Luzzana
	Gianfranco Ceruti
Sindacati supplenti	**Luciana Gattinoni**
	Alberto Carrara

COMITATO ETICO

Presidente	**Ettore Tacchini**
Componenti	**Emilio Bellingardi**
	Nicola Lamera
	Roberto Rampinelli

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. n. 231/2001

Presidente	**Roberto Magri**
Componenti	**Remo Ceriotti**
	Ahmed Laroussi

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE
KPMG SpA

NAIR
FIT

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2017

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2017

Signori Azionisti,

anche quest'anno il Gruppo Sacbo ("il Gruppo") ha conseguito ottimi risultati pur in un contesto caratterizzato da svariati eventi che hanno fortemente influenzato le consolidate modalità operative ed organizzative della Vostra Società.

Ci si riferisce in particolare all'applicazione della normativa in materia di regolamentazione tariffaria che ha imposto un confronto sempre più serrato con gli Utenti Aeroportuali oltre che un rilevante maggior carico di oneri concessori, al Contratto di Programma sottoscritto per il monitoraggio degli investimenti tra Sacbo S.p.A. ("la Capogruppo") ed ENAC che vincolerà il gestore aeroportuale al rispetto degli impegni assunti per il quadriennio 2017/2020, allo scorporo del ramo d'azienda relativo alle attività di handling ed il contestuale inizio dell'operatività a decorrere dal primo gennaio 2017 della nuova società interamente controllata (BGY International Services srl), all'attivazione da parte del principale vettore Ryanair di voli in connessione sul nostro scalo.

Tutto ciò in un contesto normativo in costante evoluzione e in un contesto di mercato caratterizzato da gestori aeroportuali sempre più in concorrenza tra loro (sovrapposizione di catchment area, elevata sovrapposizione delle destinazioni e dei servizi offerti, competizione intermodale) e vettori aerei sempre più dominati dalla presenza dei low cost che strategicamente hanno iniziato a operare nel segmento di fascia alta (crescente presenza negli aeroporti di grandi dimensioni e diversificazione dei servizi offerti). Anche nel settore cargo la filiera logistica del cargo aereo ha caratteristiche tali da estendere la competizione oltre i confini nazionali. La possibilità di servire mercati lontani attraverso l'impiego di hub europei e la forte diffusione in Europa del fenomeno di truck flight confermano la natura sovra-nazionale della competizione del cargo aereo.

La positiva performance di Gruppo è pertanto da ricondursi a una gestione che ha assicurato lo sviluppo infrastrutturale previsto in coerenza con l'evoluzione del traffico e il consolidamento degli standard di qualità, garantendo al contempo adeguati livelli di efficienza operativa.

Il 2017 ha confermato il costante trend di crescita del traffico registrato negli ultimi anni, con oltre 12 milioni di passeggeri e 125 mila tonnellate di merce accolti nel nostro scalo. Tale prestigioso traguardo ha consentito di confermare lo scalo di Bergamo al terzo posto nella classifica degli aeroporti in ambito nazionale.

La qualità del servizio nel 2017 si è mantenuta su ottimi livelli di soddisfazione nonostante il continuo e rapido aumento del traffico passeggeri e merci sullo scalo: l'indice che misura il grado di soddisfazione dei passeggeri (CSI – Customer Satisfaction Index) del 2017 mantiene i livelli simili agli anni precedenti superando il 96%.

I ricavi totali di Gruppo ammontano a 138,4 milioni di Euro, (+10,6% rispetto al 2016). La crescita è stata trainata dall'aumento dei volumi di traffico passeggeri e merci che hanno positivamente influito sui ricavi aeronautici e sui ricavi non aeronautici nel loro complesso.

I principali margini intermedi di Conto Economico sono tutti positivi anche se in leggero calo rispetto allo scorso esercizio: il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 32,3 milioni di Euro (-3,4%), il risultato operativo (EBIT) pari a 19 milioni di Euro (-2,9%), l'Utile Netto d'Esercizio è pari a 13,2 milioni di Euro (-0,7%), sostanzialmente allineato al risultato del 2016. Come sarà meglio

descritto nel seguito della presente Relazione di Bilancio, la causa della contrazione della marginalità è imputabile al meccanismo di regolamentazione tariffaria previsto dalla normativa vigente, applicato da Sacbo a decorrere dal primo luglio 2017. In seguito all'applicazione della nuova metodologia infatti, gli oneri concessori sono incrementati del 160% equivalente a 3,8 milioni di Euro e non sono stati compensati da un'equivalente crescita dei corrispettivi aeroportuali regolamentati.

Il Gruppo ha realizzato investimenti per un totale di 22,9 milioni di Euro interamente autofinanziati. Complessivamente nel quinquennio 2013/2017 sono stati investiti circa 148 milioni di Euro per lavori di ampliamento e ristrutturazione delle infrastrutture aeroportuali.

La posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto di Gruppo (debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori meno disponibilità liquide e crediti finanziari) si è attestata a Euro 14.681.919, mentre la posizione finanziaria netta della Capogruppo è stata pari a Euro 12.592.289.

Il personale di Gruppo in forza al 31.12.2017 è pari a 498 addetti ed è incrementato di 37 unità rispetto al 31.12.2016 sia per effetto dei maggiori volumi di traffico servito sia per necessità di riorganizzazione e rafforzamento dello staff conseguente anche alla separazione societaria delle attività di handling.

I rapporti con le parti correlate e con la società controllata sono riportati nell'apposita sezione della nota integrativa al bilancio d'esercizio di Sacbo S.p.A.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta; sono presenti due posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Sacbo non detiene né in proprio né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31/12/2017 contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2017 e dopo la data del 31 dicembre 2017.

E' stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art 2428 del Codice Civile e dall'art. 40 del DLGS 127/91 al comma 2-bis che prevedono che la Relazione sul Bilancio consolidato e la Relazione della Capogruppo possano essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS DI GRUPPO 2016-2017		
	2016	2017
N° Passeggeri	11.159.631	12.336.137
Personale di Gruppo al 31.12 (unità)	461	498
	Euro x 000	Euro x 000
Ricavi della gestione	125.167	138.439
Margine Operativo Lordo consolidato (EBITDA)	33.295	32.270
Risultato Operativo consolidato(EBIT)	19.616	19.047
Utile consolidato d'esercizio	13.268	13.182
Cash Flow gestione reddituale	31.936	29.646
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	13.659	14.682
Investimenti	14.414	22.907

SCENARIO DI RIFERIMENTO

ANDAMENTO TRAFFICO MONDIALE

L'OECD prevede per il 2017 una crescita del PIL mondiale pari al 3,6% (OECD Economic Outlook 28/11/2017) in miglioramento se comparato al dato 2016 (+3,1%). Su tale variazione incide l'andamento positivo dei paesi dell'area euro e degli Stati Uniti, nonché la ripresa di alcune economie emergenti (Brasile, Argentina).

La progressione del traffico passeggeri relativo alle dodici mensilità Nov 2016 - Nov 2017 (Fonte: ACI Media Releases, Febbraio 2018) evidenzia una crescita a livello mondiale pari al 7,5%; si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni suddiviso per area geografica:

- Africa +10,5%
- Asia-Pacific +10,6%
- Europa +8,1%
- America Latina +3,8%
- Middle East +3,5%
- Nord America +4,8%

Nella tabella successiva sono riportati, sulla base delle informazioni fornite da IATA e aggiornate a Dicembre 2017, alcuni indicatori fondamentali riguardanti l'andamento del traffico aereo nel 2017. Si nota come mediamente a livello mondiale ci sia un tendenziale incremento dei Load Factor dal 2016 al 2017 dall'80,5% all'81,4%.

	Δ Km percorsi per passeggero (RPK)	Δ posti disponibili-Km (ASK)	Passenger Load Factor (PLF) 2017	Passenger Load Factor (PLF) 2016
Africa	+6.3%	+2.9%	70.9%	68,6%
Asia Pacific	+10.1%	+8.4%	81.0%	79,7%
Europe	+8.2%	+6.2%	83.9%	82,4%
Latin America	+7.0%	+5.5%	81.8%	80,8%
Middle East	+6.4%	+6.5%	74.5%	74,7%
North America	+4.2%	+4.1%	83.6%	83,5%
Total Market	**+7.6%**	**+6.3%**	**81.4%**	**80,5%**

Fonte: IATA- AIR PASSENGER MARKET ANALYSIS; Dicembre 2017

Nel 2017 l'analisi del traffico aereo mondiale per singola area geografica conferma il trend di crescita dell'Asia Pacifica, rilevante anche lo sviluppo dell'area europea. Risultati meno ottimistici provengono dal Medio Oriente, che nel 2016 mostrava una crescita del numero di Km percorsi per passeggero (RPK) dell'11,2% (rispetto al +6,4% del 2017). A livello mondiale il totale Km per passeggeri è cresciuto del 7,6%, al di sopra rispetto al risultato 2016 (RPK=6,3%) e ben sopra della media degli ultimi 10 anni (5,5%), risultato che beneficia di un positivo andamento economico a livello mondiale.

Il traffico merci progressivo relativo alle dodici mensilità Nov 2016 - Nov 2017 evidenzia una crescita a livello mondiale pari al 7,8% rispetto ad un risultato pari a +8,9% registrato nell'esercizio precedente (Fonte: ACI Media Releases, Febbraio 2018); si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni suddiviso per area geografica:

- Africa +14,7%
- Asia Pacific +7,2%
- Europe +8,7%
- Latin America +6,9%
- Middle East +2,9%
- North America +8,9%

ANDAMENTO TRAFFICO EUROPEO

Dal 2016 al 2017 il traffico passeggeri degli aeroporti UE è cresciuto del 7,7% (Fonte: ACI EUROPE Full Year 2017), rispetto alla crescita del 6,7% registrata nell'anno precedente; si riscontra inoltre una ripresa del traffico passeggeri negli aeroporti all'interno del network europeo in stati non UE (Russia, Svizzera, Turchia, Norvegia, Islanda, Ucraina, Georgia ed altri piccoli stati dell'est Europa) nei quali la crescita si è attestata all'11,4% portando la media totale del network europeo al +8,5% annuo.
La statistica relativa al traffico passeggeri di ACI Europe, non evidenzia variazioni nella classifica dei primi 10 scali europei; tra questi spicca la crescita riportata dagli scali di Amsterdam AMS (+7,7%) e Barcellona BCN (+7,1%); meritevole di nota la crescita riportata dall'aeroporto di Mosca DME (+17,8%) da 34,0 milioni a 40,1 milioni di passeggeri.
Tale rilevazione mostra che lo scalo di Orio al Serio è passato dalla 48ª posizione di Dicembre 2016 (su 219 aeroporti) alla 50ª posizione di Dicembre 2017 (su 242 aeroporti). Tuttavia l'aeroporto di Bergamo ha registrato una crescita annuale del 10,5% raggiungendo quota 12.334.019 passeggeri, ponendolo nella media degli aeroporti classificati nel gruppo 2 (tra 10 e 25 Milioni di passeggeri) la cui crescita è stata dell'11,0%.

Rank 2016	Rank 2017	Scalo	Sigla	Passeggeri	Delta %
1	1	London	LHR	78.013.771	3,0%
2	2	Paris	CDG	69.473.157	5,4%
3	3	Amsterdam	AMS	68.515.425	7,7%
4	4	Frankfurt	FRA	64.500.386	6,1%
5	5	Istanbul	IST	63.854.109	5,9%
6	6	Madrid	MAD	53.388.044	5,9%
7	7	Barcelona	BCN	47.262.826	7,1%
8	8	London	LGW	45.555.569	5,6%
9	9	Munich	MUC	44.577.241	5,5%
10	10	Rome	FCO	40.968.756	-1,8%
		……			
48	**50**	**Bergamo**	**BGY**	**12.334.019**	**10,5**

Fonte: ACI EUROPE Full Year 2017

Con riferimento alla movimentazione merci, si evidenzia una variazione positiva pari all'8,5% a livello europeo (Fonte: ACI EUROPE Full Year 2017), risultato in rilevante accelerazione rispetto all'esercizio precedente (+4,1%), andamento sostenuto dall'espansione economica in corso in Europa, nonché a livello globale.

ANDAMENTO TRAFFICO ITALIANO

Il traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano è cresciuto del 6,4% (Fonte Assaeroporti) rispetto al 2016 superando in tal modo la quota di 175 milioni di passeggeri. Riguardo al traffico merci la crescita si è attestata al 9,2% raggiungendo quota 1.145.219 tonnellate. I movimenti aeromobili complessivi, pari a 1.552.311, sono cresciuti del 3,2% rispetto allo scorso anno.

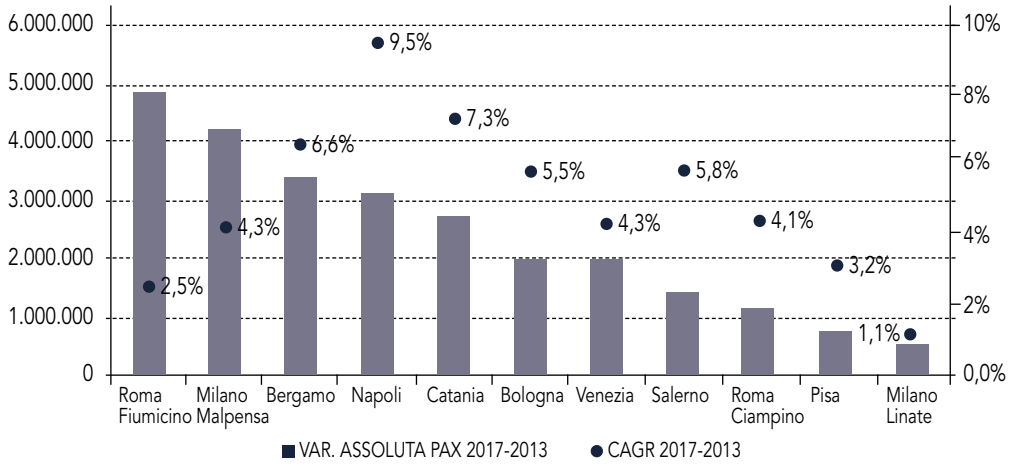
La crescita del traffico passeggeri è dovuta principalmente all'aumento del 3,4% dei voli internazionali e all'aumento dell'1,4% dei voli nazionali. In aumento risulta anche la richiesta per le mete UE (+3,1%).

L'aeroporto di Bergamo Orio al Serio nel 2015 si era classificato per la pri-

ma volta terzo aeroporto italiano per traffico passeggeri, durante il biennio 2016-2017 la posizione si è consolidata, con una crescita durante il periodo considerato, sopra della media nazionale.

Rank 2016	Rank 2017	Aeroporto	Passeggeri 2017	Var 17/16%
1	1	Roma Fiumicino	40.971.881	-1,90%
2	2	Milano Malpensa	22.169.167	14,20%
3	3	Bergamo	12.336.137	10,50%
5	4	Venezia	10.371.380	7,8%
4	5	Milano Linate	9.548.363	-1,4%
6	6	Catania	9.120.913	15,2%
8	7	Napoli	8.577.507	26,6%
7	8	Bologna	8.198.156	6,7%
9	9	Roma Ciampino	5.885.812	9,1%
10	10	Palermo	5.775.274	8,4%
…	…	…	…	…
		Totale Italia	**175.413.402**	**6,4%**

Con riferimento al quinquennio 2012-2017, nel campione degli aeroporti con almeno 5Mln di passeggeri nell'anno 2017, Bergamo è il terzo scalo sia per crescita assoluta (+3,4Mln pax) che per crescita media annua (CAGR +6,6%).



Per quanto riguarda il settore courier/cargo lo scalo di Bergamo ha fatto registrare una crescita pari al 6,9% 2017/2016 confermando il terzo posto nel ranking nazionale per traffico merci dopo gli scali di Milano Malpensa (+7,5%) e Roma Fiumicino (+15,5%).

Complessivamente nell'aeroporto di Bergamo nel 2017 sono state trasportate 125.948 tonnellate di merce rispetto alle 117.765 del 2016.

STIMA IMPATTO ECONOMICO DELLO SCALO

Di seguito è fornita una stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

L'impatto economico degli aeroporti, espresso in termini di posti di lavoro e contributo al PIL nazionale, è suddiviso in quattro categorie: diretto, indiretto, indotto e catalitico.

L'impatto diretto è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto, basate nello scalo o nelle sue vicinanze. L'impatto indiretto è quello legato al lavoro delle aziende che forniscono beni, servizi e assistenza alle attività aeroportuale (per esempio cibo e bevande per il catering, carburante per gli aerei, logistica ecc.).

L'impatto indotto è quello generato dai dipendenti delle aziende connesse all'attività aeroportuale, che spendono soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuendo a loro volta a generare posti di lavoro nei relativi settori.

Infine l'impatto catalitico, definito anche "Wider Economic Benefit", quantifica infine in che modo la presenza di un aeroporto facilita lo sviluppo degli affari e del lavoro in altri settori dell'economia ed è valutato attraverso la stima delle spese effettuate sul territorio (alberghi e ristoranti posti fuori dal sedime aeroportuale, noleggio auto, ecc.), dai turisti e da tutti coloro che raggiungono il territorio stesso attraverso l'aeroporto.

I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce, percentuali di passeggeri in transito e di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. I risultati sono sintetizzati nella tabella successiva.

IMPATTO	PIL (mln di Euro)	POSTI DI LAVORO
Diretto	514,93	9.242
Indiretto	479,49	8.068
Indotto	171,83	6.470
Catalitico	2.243,09	32.645
TOTALE	**3.409,34**	**56.425**

Fonte ACI Europe

Dati di input per il modello Aci Europe:

- *traffico passeggeri = 12.336.137*
- *cargo (ton) = 125.948*
- *passeggeri transfer = 0%*
- *passeggeri di low cost = 96%*
- *Stato = Italia*
- *Scalo = BGY*

RISULTATI DI TRAFFICO

Nel 2017 è stato raggiunto un altro importante traguardo per l'aeroporto di Milano Bergamo che per la prima volta nella sua storia ha superato i 12 milioni di passeggeri annui. I principali eventi che hanno caratterizzato il 2017 sono:

12.336.137 passeggeri transitati sullo scalo (Aviazione commerciale e Generale) pari ad una crescita del 10,5% rispetto al 2016;

- traffico merci in crescita del 6,9% per un totale annuo di 125.948 tonnellate. Bergamo si conferma terzo scalo cargo in Italia;
- inizio operatività di tre nuove compagnie aeree: Arkia, Ernest Airlines e Ukraine International;
- inaugurati 20 nuovi collegamenti per Edimburgo, Lussemburgo, Francoforte Main, Bordeaux, Oradea, Ovda, Plovdiv, Tel Aviv, Vigo, Vitoria (Ryanair), Tel Aviv (Arkia), Liverpool e Iasi (Blue Air), Varna (WizzAir), Tirana, Lviv e Kiev Zhuliany (Ermest Airlines), Preveza (Blue Panorama), Kiev Borispol e Chernivtsi (Ukraine International) a fronte di 6 chiusure (Crotone, Oslo Rygge, Poznan, Francoforte Hahn, Kosice e Tirgu Mures);
- attivazione da parte del principale vettore Ryanair di voli in connessione sul nostro scalo.

Il risultato conseguito, permette di confermare la terza posizione nella classifica degli aeroporti nazionali dopo Roma Fiumicino e Milano Malpensa. I primi tre aeroporti cui si aggiunge da quest'anno lo scalo di Venezia, sono i soli in Italia ad aver superato la soglia di 10 milioni di passeggeri annui.

Dati di traffico Aviazione Commerciale 2017-2016			
	2017	2016	VAR. %
PASSEGGERI	**12.334.144**	**11.157.340**	**10,5%**
Linea	12.041.031	10.839.895	11,1%
Charter	282.724	310.038	-8,8%
Altri	10.389	7.407	40,3%
MOVIMENTO AEROMOBILI	**84.554**	**78.344**	**7,9%**
Linea	72.829	66.652	9,3%
Charter	1.957	2.267	-13,7%
Courier	8.157	7.792	4,7%
Dirottati e Posizionamenti	1.611	1.633	-1,3%
MERCI TRASPORTATE (Kg)	**125.948.211**	**117.764.601**	**6,9%**
UNITÀ DI TRAFFICO	**13.593.626**	**12.334.986**	**10,2%**
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	**6.132.840**	**5.689.039**	**7,8%**

I passeggeri di Aviazione Generale, non inclusi nella tabella precedente, sono diminuiti del 13% passando da 2.291 nel 2016 a 1.993 nel 2017.

Il numero di movimenti di Aviazione Generale è stato anch'esso in riduzione (-3,2%), passando da 1.610 a 1.559.

SEGMENTO VOLI DI PASSEGGERI

I passeggeri domestici rappresentano oltre un quarto (26,5%) del traffico complessivo e nel corso dell'anno appena concluso sono stati in crescita del +4,5% rispetto al 2016 anche per effetto del miglioramento del coefficiente di riempimento medio, passato dall'89 % al 91 %. Tale risultato è stato possibile grazie a migliori performance dei collegamenti già attivi sul nostro scalo, ma soprattutto in conseguenza dell'apertura a partire da maggio del nuovo volo Ryanair per Napoli, operato quattro volte al giorno, che da solo ha contribuito con oltre 313.000 passeggeri.

Per quanto riguarda il traffico internazionale, la Spagna si conferma come primo mercato estero con oltre 1.9 milioni di passeggeri annui (+7,5% rispetto al 2016) seguito da Regno Unito (+15,2%), Romania (+27,2%) e Germania (+22,9%).

Nessun sostanziale cambiamento per quanto riguarda la classifica delle principali destinazioni servite da voli di Linea, che vede sempre al primo posto il collegamento con Londra Stansted, seguito nell'ordine da quelli per Bari, Palermo, Lamezia Terme, Brindisi, Barcellona, Catania, Cagliari, Bucarest e Madrid. Tra questi, il collegamento con Madrid ha registrato la crescita più marcata con un incremento di passeggeri del 14,6% rispetto al 2016.

DESTINAZIONE	PAX 2017	PAX 2016	VAR. % 2017/2016
LONDON STANSTED	472.131	488.272	-3,3%
BARI	447.137	448.544	-0,3%
PALERMO	400.436	395.750	1,2%
LAMEZIA TERME	377.747	387.077	-2,4%
BRINDISI	377.257	384.728	-1,9%
BARCELONA	374.346	377.345	-0,8%
CATANIA	370.043	388.638	-4,8%
CAGLIARI	347.476	352.027	-1,3%
BUCHAREST OTOPENI	336.156	314.207	7,0%
MADRID BARAJAS	315.569	275.230	14,7%

La mappa riportata di seguito rappresenta il network dei collegamenti dei voli di linea del 2017.

Network collegamenti voli di Linea

Tre nuovi vettori hanno iniziato a operare sullo scalo: Arkia con un collegamento stagionale tri settimanale con Tel Aviv; Ernest Airlines con un collegamento tri settimanale con Kiev Zhuliany e Lviv e un giornaliero con Tirana; Ukraine International con un giornaliero con Kiev Borispol ed uno stagionale bi settimanale con Chernivtsi. Tutti questi collegamenti sono stati confermati anche per il 2018.

L'arrivo di Ukraine International, vettore di stampo più tradizionale, ha permesso di differenziare ulteriormente il prodotto offerto. Dal suo hub di Kiev è, infatti, possibile raggiungere in connessione una serie di destinazioni verso Europa, America ed Asia. In particolare, il traffico in connessione ha rappresentato il 26% del totale dei passeggeri trasportati da Ukraine International su Kiev e le principali destinazioni del 2017 sono state Pechino, Odessa, Minsk, New York JFK e Tel Aviv. Per il 2018 il vettore ucraino ha in programma il lancio di ulteriori nuovi collegamenti da Kiev come, ad esempio, Toronto, Shanghai, Delhi e Il Cairo, con possibile coincidenza con il volo da Bergamo.

Ernest Airlines, nuova realtà nel panorama aereo italiano, ha deciso di scommettere su Bergamo non solo con l'apertura di tre nuovi collegamenti ma anche con il posizionamento di un aeromobile a partire dal mese di dicembre 2017.

Per quanto riguarda i vettori già attivi sul nostro scalo, si segnala un generale miglioramento dei risultati ottenuti sia in termini di passeggeri trasportati che in relazione al coefficiente di riempimento medio degli aeromobili. Meritevoli

di una particolare menzione sono le performance ottenute da Pobeda sul collegamento per Mosca Vnukovo e da Pegasus su quello per Istanbul Sabiha Gökçen. Nel 2017 il vettore russo ha trasportato oltre 134.000 passeggeri con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Stesso trend di crescita ha caratterizzato il 2017 di Pegasus. Il vettore turco, infatti, ha visto crescere i passeggeri del 42% rispetto all'anno precedente, trasportando un totale di oltre 128.000 passeggeri annui.

La principale novità del 2017 è stata certamente l'attivazione da parte di Ryanair dei voli in connessione sul nostro scalo. Al 31 dicembre 2017 sono state messe in vendita oltre 150 possibili rotte in connessione sul "BGY HUB" con l'obiettivo di incrementarle ulteriormente nel 2018. Questo significativo investimento di Ryanair, che segue alla realizzazione dell'hangar manutenzioni all'interno del sedime aeroportuale e all'apertura del centro di addestramento nelle immediate vicinanze dello scalo, conferma la centralità del nostro scalo per il vettore irlandese che nel 2017 ha visto ulteriormente crescere i suoi numeri, arrivando a superare la soglia dei 10 milioni di passeggeri annui con una market share dell'82% sul nostro scalo.

Anno di record anche per il secondo vettore del nostro scalo (WizzAir) che nel 2017 ha superato il milione di passeggeri annui, collegando Bergamo con un totale di 16 destinazioni verso 7 diverse nazioni.

Con riferimento al comparto di mercato leisure e charter, nel 2017 si è registrata una flessione dell'8,8% rispetto all'anno precedente. Le principali compagnie focalizzate su questo mercato si confermano Blue Panorama, Meridiana, Albastar, Mistral Air, Neos e Volotea. Albastar in particolare ha incrementato la sua presenza presso l'aeroporto di Milano Bergamo, arrivando a basare due aeromobili nel periodo di punta e ciò si è tramutato in un aumento del 38% dei passeggeri trasportati (82.624 nel 2017 contro i 59.717 del 2017). Crescita a doppia cifra percentuale anche per Meridiana che nel 2017 ha esteso il periodo di operatività di alcune rotte (es. Olbia) e, durante l'alta stagione, ha impiegato aeromobili più capienti (B767) su alcune rotazioni.

Da segnalare, altresì, il ritorno dei collegamenti charter regolari con la Tunisia, garantiti da Nouvelair con un volo settimanale su Djerba e Monastir confermati anche per la stagione estiva 2018 e un progressivo aumento delle operazioni sul Mar Rosso, destinazione che ha registrato un incremento di passeggeri superiore al 30% rispetto al 2016.

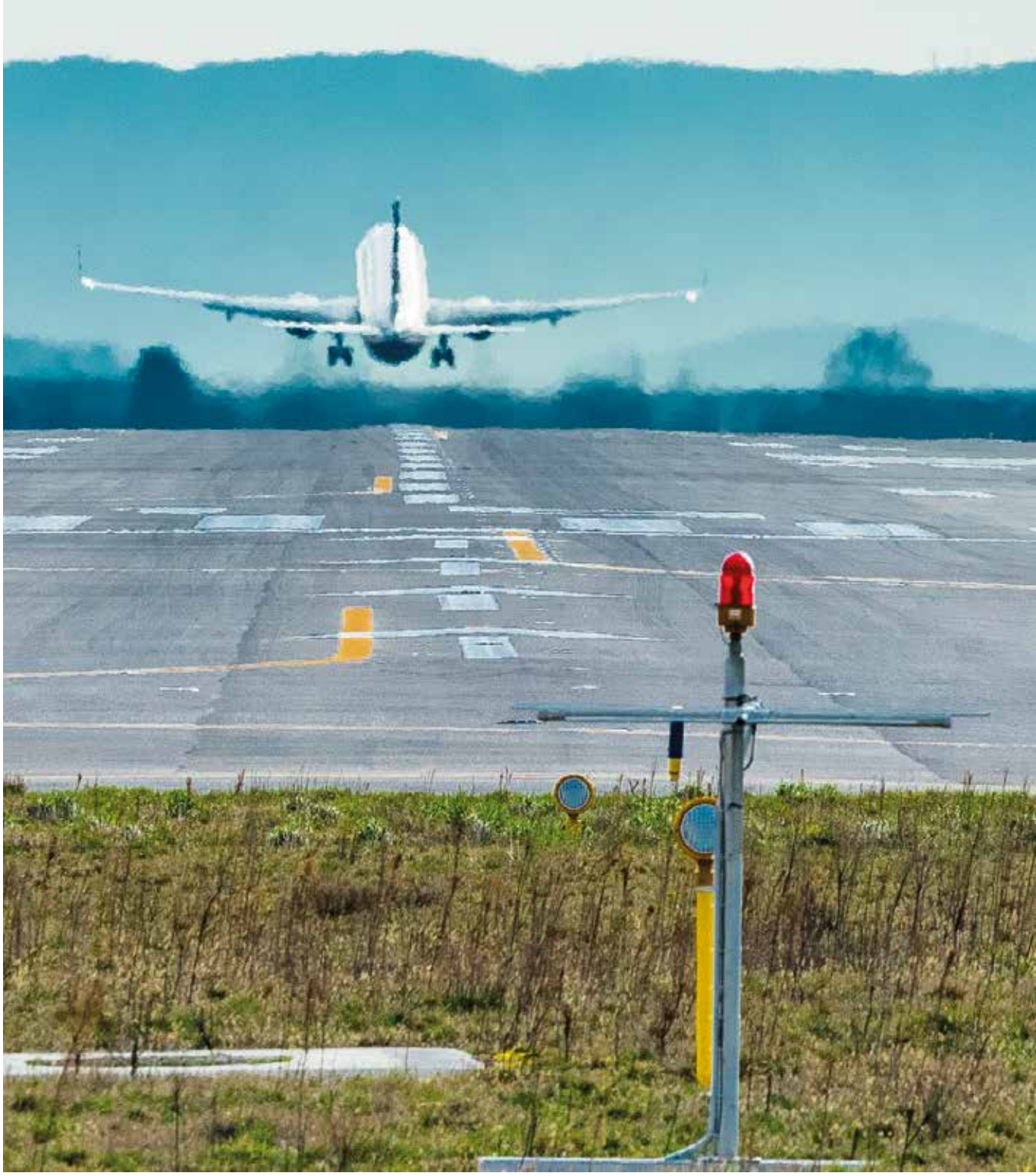
La seguente tabella riporta i dati di traffico passeggeri per vettore.

VETTORE	PAX 2017	PAX 2016	VAR. % 2017/2016
RYANAIR	10.120.197	9.266.985	9,2%
WIZZAIR	1.110.468	959.391	15,7%
BLUE PANORAMA	161.594	159.532	1,3%
POBEDA AIRLINE	134.018	119.733	11,9%
PEGASUS AIRLINES	128.282	89.947	42,6%
MERIDIANA FLY	121.546	108.262	12,3%
BLUE-AIR	94.869	96.629	-1,8%
ALBASTAR	82.624	59.717	38,4%
AIR ARABIA MAROC	77.256	74.147	4,2%
UKRAINE INTL. AIRWAYS	51.718	0	

SEGMENTO VOLI MERCI

Per quanto riguarda il settore cargo, dopo il calo del 2016 nel corso dell'anno appena concluso, si è registrata una decisa ripresa di tale tipologia di traffico che ha portato a un aumento dei movimenti pari al 4,6% e ad un incremento della merce movimentata del 6,9%, per un totale di 125.948 tonnellate.

Entrambi i principali vettori operanti sul nostro scalo hanno incrementato nei periodi di maggior richiesta le loro attività sia attraverso l'impiego di aeromobili più capienti (DHL) che attraverso la programmazione di voli aggiuntivi (UPS).



DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Per il primo esercizio è stato elaborato il Bilancio consolidato di Gruppo e per tale ragione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 40 del DLGS 127/91 al comma 2-bis, le analisi economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente paragrafo si riferiscono prevalentemente al complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Ai fini di una corretta comparazione anche l'esercizio 2016 è stato esposto in forma consolidata.

È comunque fornita specifica informativa relativamente alle variabili maggiormente significative della Capogruppo di cui si potranno trovare maggiori dettagli in Nota Integrativa. In particolare i prospetti riclassificati di Conto Economico e Stato patrimoniale commentati nella presente Relazione vengono proposti sia in versione consolidata che con specifico riferimento alla Capogruppo Sacbo SpA.

L'analisi di Conto Economico consolidato riportata nella tabella successiva consente di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income).

Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che vengono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra un Primo Margine Operativo di Gruppo pari a Euro 31.723.732 in calo del 2,9% rispetto allo scorso esercizio. E' immediatamente evidente dalla lettura dello schema riclassificato che la principale ragione della riduzione della marginalità sia da imputare all'incremento dei canoni concessori (+160,8% equivalente a Euro 3.787.731 di maggiori oneri) conseguente all'applicazione di quanto definito dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 (così detta legge sui "requisiti di sistema") la quale prevede che a decorrere dall'introduzione del sistema di determinazione dei diritti aeroportuali, il gestore aeroportuale debba corrispondere il canone concessorio al 100% anziché in misura ridotta come fino ad oggi effettuato.

Sacbo ha iniziato ad applicare le tariffe per diritti aeroportuali determinate secondo la normativa regolatoria di riferimento dal 1° luglio 2017 e pertanto, a decorrere dalla medesima data, Sacbo è tenuta a versare ad ENAC il canone concessorio in misura piena. Il canone da corrispondere per il 2017 è stato determinato per i primi 6 mesi del 2017 in misura ridotta e per i restanti 6 mesi al 100%.

Anche i restanti margini economici intermedi, sempre per la medesima considerazione sopra esposta, sono tutti in riduzione rispetto all'esercizio precedente. In particolare Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pur sempre ampiamente positivo, è pari a Euro 32.270.032 e in calo del 3,4% e il Risultato Operativo (EBIT) ammonta a Euro 19.046.570 (-2,9%).

La gestione delle partite finanziarie, su cui gravano interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari in essere, è negativa per Euro 368.917 ma in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno (-6,4%).

Anche per effetto della differente tassazione dell'IRES (24% nel 2017 contro il 27,5% del 2016), le imposte di competenza risultano pari ad Euro 5.495.683 (-7,7%) producendo un risultato consolidato dell'esercizio 2017 pari a Euro 13.181.970, sostanzialmente allineato al reddito netto del 2016 (-0,7%).

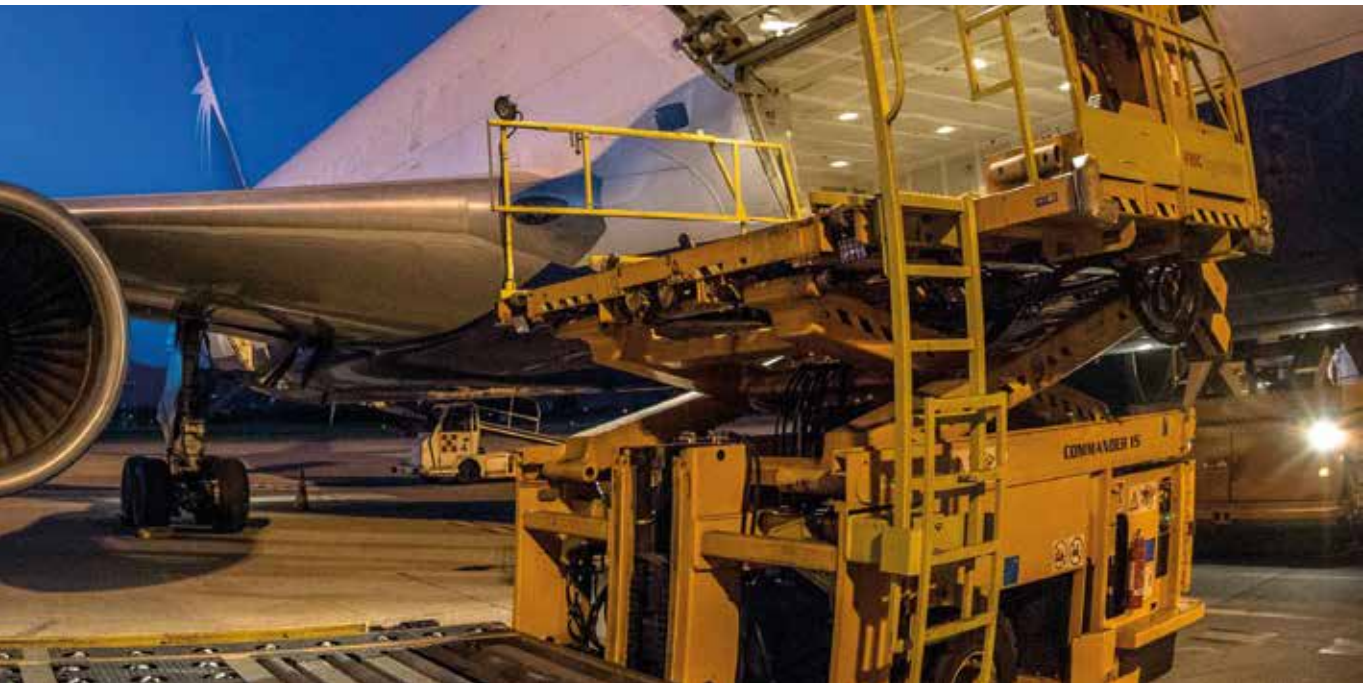
Conto Economico Consolidato Riclassificato

	2016	2017	Var € 17/16	Var % 17/16
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**122.441.754**	**135.427.391**	**12.985.637**	**10,6%**
Ricavi Aviation Gestore	69.327.599	78.250.089	8.922.490	12,9%
Ricavi Commerciali	34.296.342	36.393.662	2.097.320	6,1%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	18.817.813	20.783.640	1.965.827	10,4%
COSTI OPERATIVI (-)	**89.764.183**	**103.703.659**	**13.939.476**	**15,5%**
Acquisti e prestazioni di servizi	63.959.629	71.923.113	7.963.484	12,5%
Costo del personale	23.449.622	25.637.883	2.188.261	9,3%
Canoni Concessori	2.354.932	6.142.663	3.787.731	160,8%
1° MARGINE OPERATIVO	**32.677.571**	**31.723.732**	**-953.839**	**-2,9%**
Altri ricavi e proventi (+)	2.725.252	3.011.325	286.073	10,5%
Oneri diversi di gestione (-)	2.008.314	2.465.025	456.711	22,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**33.394.509**	**32.270.032**	**-1.124.477**	**-3,4%**
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	13.778.590	13.223.462	-555.128	-4,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**19.615.919**	**19.046.570**	**-569.349**	**-2,9%**
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-394.087	-368.917	25.170	-6,4%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**19.221.832**	**18.677.653**	**-544.179**	**-2,8%**
Oneri tributari (-)	5.953.422	5.495.683	-457.739	-7,7%
REDDITO NETTO	**13.268.410**	**13.181.970**	**-86.440**	**-0,7%**

Il prospetto successivo riporta il confronto tra i risultati ottenuti dalla Capogruppo nei due esercizi 2016 e 2017. Come più volte commentato in Relazione il confronto è fortemente influenzato dallo scorporo del ramo d'azienda relativo alle attività di handling avvenuto in data 1° gennaio 2017. Si segnala che nel Conto Economico di Sacbo SpA sono inclusi ricavi per Euro 2.932.371 e costi per Euro 1.197.895 relativi a prestazioni infragruppo.

Conto Economico Riclassificato Sacbo SpA

	2016	2017	Var € 17/16	Var % 17/16
RICAVI DELLEVENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**122.441.754**	**114.369.467**	**-8.072.287**	**-6,6%**
Ricavi Aviation	69.327.599	78.661.032	9.333.433	13,5%
Ricavi Commerciali	34.296.341	35.708.434	1.412.093	4,1%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	18.817.813	0	-18.817.813	-100,0%
COSTI OPERATIVI (-)	**90.268.827**	**86.914.677**	**-3.354.151**	**-3,7%**
Acquisti e prestazioni di servizi	64.464.272	67.826.591	3.362.319	5,2%
Costo del personale	23.449.623	12.945.422	-10.504.201	-44,8%
Canone Concessorio	2.354.932	6.142.663	3.787.731	160,8%
1° MARGINE OPERATIVO	**32.172.927**	**27.454.790**	**-4.718.137**	**-14,7%**
Altri ricavi e proventi (+)	2.725.252	5.167.651	2.442.399	89,6%
Oneri diversi di gestione (-)	2.008.262	2.394.197	385.935	19,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**32.889.916**	**30.228.244**	**-2.661.672**	**-8,1%**
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	13.238.209	11.952.053	-1.286.156	-9,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**19.651.708**	**18.276.191**	**-1.375.516**	**-7,0%**
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-321.540	-304.864	16.675	-5,2%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**19.330.168**	**17.971.327**	**-1.358.841**	**-7,0%**
Oneri tributari (-)	5.986.760	5.248.995	-737.764	-12,3%
REDDITO NETTO	**13.343.408**	**12.722.331**	**-621.077**	**-4,7%**



VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

I ricavi complessivi di Gruppo consuntivati al 31.12.2017 ammontano a Euro 138.438.716 e registrano una crescita rispetto all'esercizio 2016 di Euro 13.271.710 (+10,6%).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in quattro differenti categorie; le prime tre dettagliano analiticamente la voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni" mentre l'ultima coincide con la voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico riclassificato secondo la IV Direttiva Cee. Le categorie analizzate sono:

- ricavi aviation pari a Euro 78.250.089 (+12,9%) considerati nell'area della gestione caratteristica e sono ricavi interamente riferiti ad attività del gestore aeroportuale e sono tutti soggetti a regolamentazione tariffaria;
- ricavi commerciali pari a Euro 36.393.662 (+6,1%). Sono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono generati sia dall'attività del gestore che dell'handler;
- ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 20.783.640 (+10,4%). Vengono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono interamente generati dalla società controllata BGY International Services e genericamente definiti ricavi di "handling";
- Altri ricavi e proventi, pari a Euro 3.011.325 (+10,5%) considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo. Proventi generati sia dall'attività del gestore che dell'handler.

RICAVI AVIATION

Le attività aviation derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano il 57,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e il 56,5% di ricavi complessivi. Sono complessivamente in crescita del 12,9% ma con variazioni differenti rispetto allo scorso esercizio secondo la tipologia, per effetto della regolamentazione tariffaria cui sono soggetti. L'Ente competente per la definizione dei corrispettivi aeroportuali è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, rimanendo in capo a ENAC la definizione del corrispettivo PRM.

Si suddividono in:

- diritti aeroportuali pari a 53.270.840 Euro (+24,8% rispetto al 2016);
- corrispettivi sicurezza pari a 20.229.959 Euro (-7,1% rispetto al 2016);
- utilizzo infrastrutture centralizzate pari a 860.829 Euro (-51,2% rispetto al 2016);
- assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per 2.697.983 Euro (+52,5% rispetto al 2016);
- altri ricavi (utilizzo banchi check in, beni uso comune, spazi operativi in uso esclusivo) pari a 1.190.479 Euro (-11,7%% rispetto al 2016).

Le variazioni sopra riportate sono influenzate sia dalla crescita dei volumi di traffico che dalla revisione delle tariffe regolamentate introdotte a decorrere dal primo luglio 2017 non di segno positivo per tutti i corrispettivi.

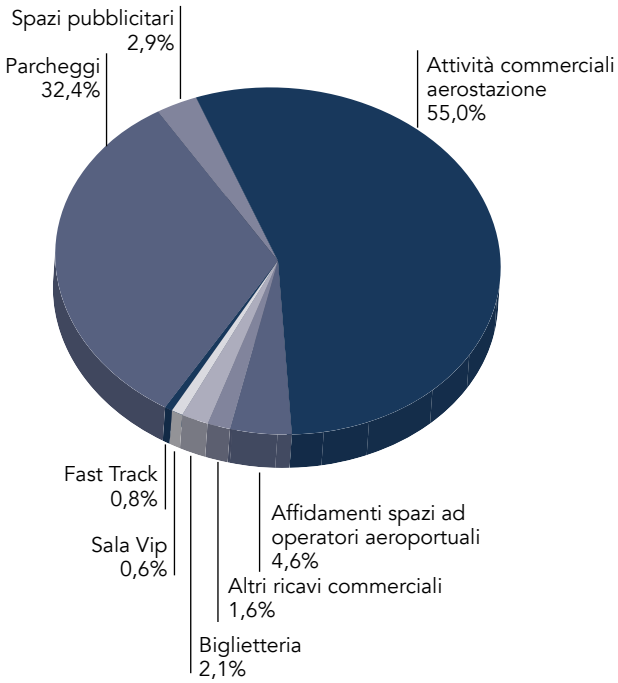
RICAVI COMMERCIALI

I ricavi commerciali o non-aviation ammontano a Euro 36.393.662 ed evidenziano una crescita rispetto al 2016 pari al 6,1%. Il 96,7% dei ricavi commerciali, pari a Euro 35.195.766, sono generati dall'attività della Capogruppo.

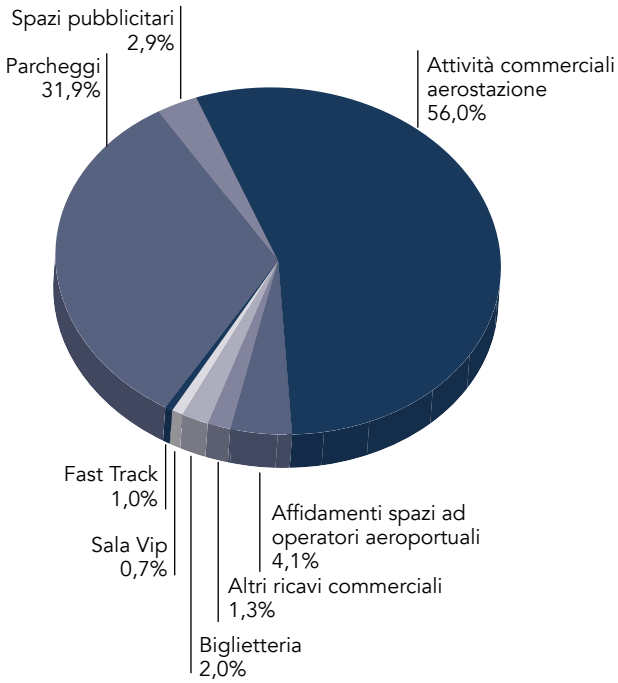
Come mostrato nei grafici successivi, le componenti maggiormente significative dei ricavi commerciali sono rappresentate dalle attività dell'aerostazione (bar, negozi, servizi al passeggero, autonoleggiatori) e dai parcheggi auto che pesano rispettivamente il 56% e il 31,9% dei ricavi non aviation.

Ricavi non aviation per tipologia

2016



2017



Analizzando i risultati in modo più analitico si evidenzia che:

- le attività commerciali dell'aerostazione ammontano a 20.376.914 Euro (+8% rispetto al 2016). Le principali attività considerate all'interno di questa categoria sono "Food and Beverage" pari a Euro 8.184.789 (+7,9%), "retail" pari a Euro 7.549.018 (+2%) e "Servizio autonoleggiatori" pari a Euro 2.649.259 (+18,4%);
- i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi passeggeri risultano pari a 11.614.667 Euro (+4,5% rispetto al 2016);
- i proventi di biglietteria ammontano a 741.515 Euro (+3,1% rispetto al 2016);
- l'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori commerciali aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per 1.503.952 Euro (-5,1% rispetto al 2016);
- i proventi per attività di pubblicità ammontano a 1.070.968 Euro (+8,9%% rispetto al 2016);
- Sala Vip e servizio fast track hanno generato proventi per complessivi 626.851 Euro (+29,2% rispetto al 2016);
- gli altri ricavi commerciali ammontano a Euro 458.795 (-15,8% rispetto al 2016).

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione dell'offerta commerciale dello scalo, con indicazione degli esercizi presenti al 31.12.2017 nelle diverse tipologie: bar e ristorazione, retail, autonoleggiatori e servizi al passeggero come a titolo esemplificativo uffici cambia valute, servizi di banca, di collegamento autobus, etc.

N° punti vendita

	2014	2015	2016	2017	Delta 2017/2016
Food & beverage	13	13	15	15	-
Retail	28	42	45	46	1
Autonoleggi	10	12	13	14	1
Servizi ai passeggeri	19	21	28	29	1
TOTALE	**70**	**88**	**101**	**104**	**3**

Nel corso dell'anno appena trascorso è stata riqualificata l'offerta commerciale dell'area pre-imbarco dell'aerostazione con riallocazione di alcune attività già esistenti e l'ampliamento del servizio di pernottamento che può alloggiare fino a 9 ospiti.

Sempre in ambito retail si segnala l'apertura di diversi punti vendita quali abbigliamento per bambini, abbigliamento casual e oggettistica.

L'offerta di ristorazione dello scalo si fregia d'importanti partnership legate all'enogastronomia del territorio. In tale ambito è stato allestito stabilmente presso l'area imbarchi, uno spazio dedicato alla degustazione e acquisto delle eccellenze enogastronomiche nazionali.

Anche nel corso del 2017 si è assistito a una crescita del comparto del noleggio senza conducente che, nonostante la cessata attività di un operatore, ha visto l'apertura della base in gestione diretta da parte di due noti marchi del mercato.

L'attività di affissione pubblicitaria ha mantenuto i livelli già acquisiti negli ultimi anni a seguito della riqualificazione dello scalo. Si è tuttavia badato a sviluppare gli impianti presenti, con l'impiego della tecnologia digitale, e rafforzare la capacità di vendita attraverso accordi con partner specifici per la commercializzazione degli spazi presenti sulla viabilità esterna e sulle aree parcheggio.

Da giugno 2017 è stato attivato l'impianto elettronico per il controllo della circolazione lungo la corsia adiacente all'aerostazione e riservata al transito di veicoli di servizio e autorizzati, secondo le prescrizioni dell'apposita Ordinanza ENAC (2/2017).

Anche a seguito di accordi raggiunti con le più rappresentative associazioni di categoria per il trasporto persone, sono state realizzate nuove aree dedicate al carico e scarico passeggeri e per la sosta di noleggiatori con conducente, autobus gran turismo.

Si è consolidato il rapporto con gli operatori del trasporto passeggeri su gomma permettendo all'utenza aeroportuale di raggiungere, con servizi di linea cadenzati, un sempre maggior numero di città italiane e internazionali e contribuendo inoltre ad ampliare il bacino di potenziali clienti dello scalo.

La scorsa stagione estiva ha visto l'introduzione di una serie di migliorie al sistema viabilistico di accesso e di parcheggio grazie all'implementazione di

un idonea segnaletica a messaggio variabile utile ad indicare lo stato di congestione dei parcheggi, alla riqualificazione della carreggiata di immissione in aeroporto, alla realizzazione di un parcheggio sosta breve dedicato all'utenza diversamente abile, nonché all'ampliamento del parcheggio remoto di ulteriori 2.000 stalli.

Le modifiche introdotte hanno consentito di gestire adeguatamente l'ingente flusso veicolare proprio della stagione di picco e contribuito ad una migliore performance ottenuta nella gestione dei parcheggi aeroportuali che registra un incremento del 4,5% rispetto al 2016. Oltre ad un costante miglioramento qualitativo del servizio, specie sui parcheggi più vicini all'aerostazione, particolare attenzione è stata rivolta alla commercializzazione attraverso i canali web che registrano una crescita nell'ordine del 18%.

RICAVI PER ASSISTENZA PASSEGGERI, MERCI E VETTORI AEREI
Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui la società controllata BGY International Services è certificata in qualità di handler.

Costituiscono il 15% dei ricavi complessivi del Gruppo, ammontano a Euro 20.783.640 e sono in crescita del 10,4% rispetto allo scorso esercizio.

I ricavi di handling si possono suddividere a loro volta in 3 macro categorie:
- handling ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 17.090.604;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 2.992.550;
- servizi di magazzinaggio a Euro 700.486.

ALTRI RICAVI E PROVENTI
La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 3.011.325 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura non ricorrente.
- recupero spese ed utenze 977.789 Euro ;
- ricavi diversi Euro 1.014.917 Euro;
- eccedenze Fondi Rischi pari a Euro 460.160;
- plusvalenze alienazione cespiti a Euro 68.705;
- proventi straordinari Euro 489.754 Euro;

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI
I costi della produzione complessivi al 31.12.2017 ammontano a Euro 119.392.146 e registrano una crescita rispetto all'esercizio 2016 di Euro 13.841.059 (+13,1%).

Con riferimento al Conto Economico riclassificato di Gruppo riportato nei paragrafi precedenti, i costi della produzione vengono suddivisi in:
- costi operativi, pari a Euro 103.703.659 ed ulteriormente dettagliati in acquisti e prestazioni di servizi, canone concessorio, spese per il personale;
- oneri diversi di gestione, pari a Euro 2.465.025;
- ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 13.223.462.

COSTI OPERATIVI
I costi operativi ammontano a Euro 103.703.659, in crescita di Euro 13.939.476 (+15,5%) rispetto al 2016. Sono suddivisi in:
- Acquisti e prestazioni di servizi pari a Euro 71.923.113 (variazione rispetto al 2016 Euro 7.963.484; +12,5%). Gli incrementi di maggiore significatività riguardano gli oneri per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator che si incrementano di Euro 5.980.221 (+17,8%); oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale (+474.517 Euro; +7,2%); Servizio assistenza passeggeri ridotta mobilità (+340.362 Euro; +85,7%); spese legali

(+232.553 Euro; +52,4%); acquisti di materiali (+465.533 Euro; + 33,9%); manutenzioni (+225.079 Euro; +6,7%); servizi di facchinaggio (+206.836 Euro; + 6,2%);

- Costo del personale pari a Euro 25.637.883 (variazione rispetto al 2016 Euro 2.188.261;+9,3%). Il costo del personale è incrementato per una duplice motivazione riferibile sia alla necessità del Gruppo di dotarsi di un maggior numero di risorse per fronteggiare la crescita del traffico (passeggeri +10,5%) sia all'operazione di societarizzazione dell'attività di handling che ha comportato la riorganizzazione di alcune funzioni aziendali del gestore;
- Canone concessorio pari a Euro 6.142.663 (variazione rispetto al 2016 Euro 3.787.731; +160,8%). Include i canoni da corrispondere a Enac per la gestione aeroportuale (Euro 5.712.315) e per i servizi di sicurezza (Euro 430.348). In particolare si evidenzia che il canone per la gestione aeroportuale è incrementato di Euro 3.745.057 (+190,4%) conseguentemente all'adozione della nuova metodologia di regolamentazione tariffaria avviata dal primo di luglio 2017.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione che includono oneri di natura non ricorrente, come dal Decreto Legislativo n. 139/15, ammontano complessivamente a Euro 2.465.025 e risultano in crescita di Euro 456.711 (+22,7%). Le voci considerate sono le seguenti:

- imposte e tasse non sul reddito Euro 1.182.344;
- erogazioni liberali Euro 617.500;
- contributi associativi Euro 258.648;
- oneri straordinari e minusvalenze da alienazione cespiti Euro 220.374;
- altri oneri Euro 186.158;

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Complessivamente il raggruppamento considerato nel prospetto di conto economico consolidato e riclassificato ammonta a Euro 13.223.462, in riduzione di Euro 555.128. Include:

- ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 12.550.406 che risultano in riduzione di Euro 30.051 rispetto allo scorso esercizio;
- accantonamenti e svalutazioni per Euro 673.055, in riduzione di Euro 525.077 rispetto al 2016.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito viene rappresentata la situazione patrimoniale di Gruppo, riclassificata in forma sintetica secondo il criterio di liquidità/esigibilità crescente, a confronto con le risultanze dell'esercizio 2016 anch'esso valutato in forma consolidata.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

	2016	Incidenza % su tot 2016	2017	Incidenza % su tot 2017
Immobilizzazioni materiali	192.019.533	81,7%	200.368.070	79,5%
Immobilizzazioni immateriali	3.264.993	1,4%	5.190.624	2,1%
Immobilizzazioni finanziarie	50.033	0,0%	40.373	0,0%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**195.334.559**	**83,1%**	**205.599.067**	**81,5%**
Liquidità immediate	39.368.707	16,7%	45.974.135	18,2%
Magazzino P.F. e materiali	439.123	0,2%	590.028	0,2%
ATTIVO CIRCOLANTE	**39.807.830**	**16,9%**	**46.564.163**	**18,5%**
CAPITALE INVESTITO	**235.142.390**	**100,0%**	**252.163.231**	**100,0%**
Passività consolidate	49.755.847	21,2%	47.632.534	18,9%
Patrimonio netto	123.655.662	52,6%	130.175.381	51,6%
PASSIVO PERMANENTE	**173.411.509**	**73,7%**	**177.807.915**	**70,5%**
PASSIVO CORRENTE	**61.730.881**	**26,3%**	**74.355.316**	**29,5%**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**235.142.390**	**100,0%**	**252.163.231**	**100,0%**

La struttura patrimoniale complessiva della società è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio, mantenendo una buona proporzionalità tra attivo immobilizzato e mezzi propri, caratteristica che denota una notevole capacità di autofinanziamento.

Relativamente alla valutazione della solidità patrimoniale si evidenzia con un attivo immobilizzato pari a 205.599.067 Euro, equivalente all' 81,5% del capitale investito, controbilanciato da passività permanenti (costituite da mezzi propri e passività consolidate) pari a Euro 177.807.915 ed equivalenti al 70,5% del capitale investito che ammonta a Euro 252.163.231.

Le principali variazioni intervenute nel corso del 2017 possono essere sinteticamente riepilogate come segue:

- L'attivo immobilizzato è risultato in crescita per Euro 10.264.508 per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 8.348.537. Anche le immobilizzazioni immateriali sono aumentate di Euro 1.925.631 prevalentemente per effetto degli interventi di miglioria su beni di terzi (mitigazioni ambientali) fatti nel 2017. Tutte le variazioni evidenziate sono conseguenti a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio e al normale processo di ammortamento dei cespiti.

- Il valore dell'attivo circolante si è attestato a Euro 46.564.164 in crescita di Euro 6.756.333 (+17%) rispetto al 2016. La componente prevalente dell'attivo circolante è costituita dalle liquidità immediate che ammontano a Euro 45.974.136 che a loro volta includono i crediti commerciali verso clienti (Euro 24.766.419 in aumento di Euro 945.432), disponibilità liquide (Euro 12.184.662, in crescita di Euro 2.763.807), crediti tributari (Euro 3.684.705 in aumento di Euro 2.638.622), imposte anticipate (Euro 4.765.285 in aumento di Euro 234.125), ratei e risconti attivi e altri crediti (Euro 573.065 in crescita di Euro 23.442).

- Le giacenze di magazzino ammontano a Euro 590.028, in aumento di Euro 150.905 rispetto al 2016.

- Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 130.175.381 ed è incrementato di Euro 6.519.719 rispetto al 2016 per l'effetto combinato dell'utile consuntivato nel 2017 pari a Euro 13.181.970 e dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio per Euro 6.662.250 relativi agli utili del 2016.

- Le passività consolidate ammontano a Euro 47.632.534, in diminuzione di Euro 2.123.313. In questa voce sono riclassificati i debiti verso banche oltre i 12 mesi che ammontano a Euro 10.025.553 e si riducono di Euro 2.858.659 per effetto del parziale rimborso dei finanziamenti a lungo termine in essere; debiti verso altri finanziatori oltre i 12 mesi pari a Euro 6.523.056 in riduzione di Euro 468.737 (debiti iscritti nel bilancio consolidato a fronte utilizzo del metodo finanziario per il trattamento dei beni in leasing come consigliato dall'OIC 17); i fondi a vario titolo accantonati a Bilancio (fondo contributi da parte dello Stato, fondo rischi e oneri futuri, fondo manutenzione ciclica) che ammontano a Euro 31.083.925 in aumento di Euro 1.204.083 principalmente per effetto degli stanziamenti effettuati nel 2017 con riferimento al contenzioso in essere sul tema "Fondo Vigili del Fuoco".

- Il passivo corrente ammonta complessivamente a Euro 74.355.316 in aumento di Euro 12.624.435. Include debiti verso banche entro i 12 mesi per 9.889.350, in crescita di Euro 7.091.012; debiti verso fornitori per complessivi Euro 28.644.926 (+ Euro 330.070); debiti tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 10.883.767 (- Euro 1.122.878); debiti verso altri finanziatori entro i 12 mesi pari a Euro 468.737 in crescita di Euro 13.325 (debiti iscritti nel bilancio consolidato a fronte utilizzo del metodo finanziario per il trattamento dei beni in leasing come consigliato dall'OIC 17); altri debiti, acconti e ratei e risconti passivi per complessivi 24.468.536 (+Euro 6.312.906). La consistente crescita di quest'ultimo raggruppamento è imputabile prevalentemente al debito verso Enac

per il canone concessorio che, come più volte ricordato nella presente Relazione di Bilancio, è aumentato a seguito dell'introduzione del nuovo meccanismo di regolamentazione tariffaria avviato dal primo luglio 2017.

Per completezza di informazione, anche con riferimento alla situazione patrimoniale della Capogruppo, viene di seguito riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato in forma sintetica secondo il criterio di liquidità/esigibilità crescente.

Stato Patrimoniale riclassificato Sacbo SpA

	2016	Incidenza % su tot 2016	2017	Incidenza % su tot 2017
Immobilizzazioni materiali	185.521.927	81,3%	189.826.246	79,7%
Immobilizzazioni immateriali	3.254.492	1,4%	5.182.748	2,2%
Immobilizzazioni finanziarie	75.033	0,0%	5.065.373	2,1%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**188.851.452**	**82,7%**	**200.074.367**	**84,0%**
Liquidità immediate	39.038.778	17,1%	37.760.187	15,9%
Magazzino P.F. e materiali	439.123	0,2%	350.422	0,1%
ATTIVO CIRCOLANTE	**39.477.901**	**17,3%**	**38.110.609**	**16,0%**
CAPITALE INVESTITO	**228.329.353**	**100,0%**	**238.184.976**	**100,0%**
Passività consolidate	42.764.054	18,7%	39.351.548	16,5%
Patrimonio netto	124.314.153	54,4%	130.374.234	54,7%
PASSIVO PERMANENTE	**167.078.207**	**73,2%**	**169.725.782**	**71,3%**
PASSIVO CORRENTE	**61.251.146**	**26,8%**	**68.459.194**	**28,7%**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**228.329.353**	**100,0%**	**238.184.976**	**100,0%**

MARGINI E INDICI

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di bilancio, conteggiati sia per Sacbo SpA sia in riferimento al Bilancio Consolidato di Gruppo. Essendo il 2017 il primo anno di consolidamento, al fine di una omogenea comparazione degli esercizi, sono state ricalcolate le informazioni relative al 2016.

Indici e margini

		Gruppo		Sacbo S.p.A.	
		2016	2017	2016	2017
MARGINI PATRIMONIALI					
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	-21.923.052	-27.791.152	-21.773.245	-30.348.585
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immediate - Passività Correnti	-22.362.174	-28.381.180	-22.212.368	-30.699.007
INDICI DI SOLIDITÀ					
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	0,89	0,86	0,88	0,85
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	1,90	1,94	1,84	1,83
INDICI DI LIQUIDITÀ					
Indice di liquidità	(Liquid. Differite + Liquid. Immediate + Magazzino)/ Passività Correnti	0,64	0,63	0,64	0,56
INDICI DI REDDITIVITÀ					
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	10,7%	10,1%	10,7%	9,8%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	8,3%	7,6%	8,6%	7,7%
R.O.C.E Redditività operativa	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	11,3%	10,7%	11,8%	10,8%
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo / Vendite	15,7%	13,8%	15,7%	15,3%
M.O.L. su vendite	M.O.L. / Vendite	26,7%	23,3%	26,3%	25,3%

INVESTIMENTI

PIANO DI SVILUPPO AEROPORTUALE 2016-2030
Il 21 Giugno 2017 ENAC ha approvato in linea tecnica la versione definitiva del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA). Il documento è finalizzato a definire lo scenario di sviluppo infrastrutturale dello scalo per il periodo 2016-2030, rispondendo efficacemente alle future previsioni di sviluppo.

La redazione finale del PSA è inoltre passata attraverso un confronto con gli Enti Locali (Comuni, Provincia, Regione) raccogliendo e valutando le osservazioni emerse, comprese quelle relative alle evoluzioni intermodali delle infrastrutture territoriali, con particolare riferimento all'accessibilità ferroviaria dello scalo.

A seguito dell'approvazione del PSA in linea tecnica, Sacbo, nel corso della seconda parte dell'anno 2017, a completato la redazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), documento che ha lo scopo di valutare le esternalità ambientali conseguenti allo scenario di sviluppo del PSA, identificando proposte di attività per il monitoraggio, mitigazione e compensazione atte al controllo, riduzione e sostenibilità degli impatti attesi. Il citato documento, che sarà inviato a ENAC nella sua forma definitiva entro i primi mesi del 2018, accompagnerà il PSA nel processo di autorizzazione ambientale, costituendone elemento portante.

Con la consegna del PSA e del relativo SIA al Ministero dell'Ambiente si darà formalmente inizio al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). A seguire il procedimento di Compatibilità Urbanistica, di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

PIANO QUADRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2017-2020
In data 04 Luglio 2017 è stato sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma (CdP) 2017/2020. Il Piano quadriennale degli investimenti, che ne rappresenta uno degli allegati fondamentali, riporta un impegno di investimento in infrastrutture, attrezzature e mezzi di circa 115 milioni di euro (154,5 milioni considerando anche gli anni di riferimento 2015 e 2016).

Coerentemente a quanto definito nella versione approvata del PSA, si sta provvedendo all'aggiornamento del Piano Quadriennale allegato al CdP in funzione dell'anticipazione dell'ampliamento Terminal lotto 4a in sostituzione dell'ampliamento Lotto 2. Il Piano degli Investimenti 2017-20 aggiornato nei primi mesi del 2018, verrà inviato ad ENAC per la relativa approvazione.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature aeroportuali che, nel periodo quinquennio 2013/2017, ha comportato investimenti complessivi di circa 171 milioni di Euro effettuati in totale autofinanziamento e così distribuiti:

- Terminal: 20,8%
- Infrastrutture di volo: 38,9%
- Parcheggi: 22,4%
- Altro: 17,9%

L'esercizio si è chiuso con un ammontare complessivo di investimenti pari a Euro 27.349.570 di cui Euro 6.201.301 contabilizzati come Acconti e Lavori In Corso di Realizzazione (Euro 5.745.946 immobilizzazioni materiali ed Euro 455.355 immobilizzazioni immateriali).

Le acquisizioni/realizzazioni, valutate al netto dei lavori in corso (Lic) 2016, sono riportate nella colonna "Acquisizioni esercizio 2017" della tabella successiva ed ammontano complessivamente a Euro 22.907.310 di cui Euro 2.728.014 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 20.179.296 per immobilizzazioni materiali. Le acquisizioni/realizzazioni effettuate dalla Capogruppo Sacbo ammontano complessivamente a Euro 21.493.386.

Riepilogo Investimenti 2017 di Gruppo

	Investimenti esercizio 2017	Immobilizzazioni in corso e acconti 2016	Acquisizioni esercizio 2017
A - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**3.247.598**	**519.584**	**2.728.014**
Migliorie su beni terzi	2.307.493	84.173	2.223.320
Software	484.750	16.750	468.000
Immobilizzazioni in corso ed acconti	455.355	418.661	36.694
B - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**24.101.972**	**3.922.676**	**20.179.296**
Incrementi	18.356.026	1.613.039	16.742.987
Terreni e fabbricati fuori sedime	5.514.137	24.950	5.489.187
Completamento parcheggio P3	3.196.480	-	3.196.480
Aerostazione	2.878.976	172.414	2.706.562
Piste Piazzali Infrastrutture Interne	1.571.038	475.118	1.095.920
Mezzi di piazzale e automezzi	2.610.378	558.578	2.051.800
Fast Park	788.244	351.791	436.453
Macchine elettroniche	780.793	9.000	771.793
Riqualifica Hangar e Uffici Air side	323.212	12.800	310.412
Recinzioni perimetrali	251.635	5.388	246.247
Mobili ed arredi	175.940	-	175.940
Altri Lavori/acquisizioni	265.193	3.000	262.193
Acconti e lavori in corso	**5.745.946**	**2.309.637**	**3.436.309**
Ampliamento Aerostazione	672.186	74.946	597.240
Edificio ricovero mezzi rampa	1.492.810	115.617	1.377.193
Parcheggi auto	1.907.931	1.907.931	-
Piste e Piazzali	1.269.205	68.178	1.201.027
Altri	403.814	142.965	260.849
TOTALE GENERALE	**27.349.570**	**4.442.260**	**22.907.310**

AEROSTAZIONE PASSEGGERI

L'aerostazione passeggeri, nel rispetto della progettazione generale di ampliamento del Terminal Passeggeri approvato da ENAC nel 2010, sarà oggetto - nel corso dei prossimi anni - di nuovi lavori di adeguamento. . Secondo tale progetto, il ridisegno complessivo del terminal è suddiviso temporalmente in 4 fasi al fine di intervenire con flessibilità e gradualità sull'infrastruttura esistente, garantendo adeguati livelli di servizio ed evitando sovradimensionamenti e sottodimensionamenti delle aree che potrebbero incidere negativamente sui costi di realizzazione e su quelli di gestione..

Nel 2017 sono state concluse solamente alcune opere di minore entità necessarie per un miglioramento dei flussi di passeggeri o per motivazione di ammodernamento e ristrutturazione degli edifici per complessivi Euro 2,9 milioni di Euro. In particolare le opere eseguite sono:

- spostamento del varco staff only e l'incremento di 2 postazioni ai filtri di sicurezza;
- riqualifica della parte della facciata del Terminal fronte autostrada;
- adeguamento del marciapiede fronte aerostazione lato land side.

INFRASTRUTTURE DI VOLO
Le principali opere che hanno riguardato le infrastrutture di volo, terminate e in corso al 31.12.2017, sono le seguenti.

Realizzazione nuovo capannone mezzi di rampa. A seguito dell'approvazione da parte di ENAC del progetto esecutivo avvenuta nel corso del mese di Aprile 2017, la Società ha appaltato l'opera per complessivi 1,64 milioni di Euro. Il progetto prevede la realizzazione di un edificio costituito da un piano fuori terra più piano ammezzato e interrato, con completamento solo degli interni e degli impianti strettamente necessari al ricovero dei mezzi di rampa. I lavori termineranno nella prima metà del 2018.

Ampliamento piazzale sosta aeromobili zona nord. A Ottobre 2017 è stato inviato a ENAC il progetto definitivo/esecutivo per l'ampliamento del piazzale aeromobili zona nord, che consiste nella realizzazione di 8 nuove piazzole di sosta per aeromobili di classe "C" e di una piazzola per le prove motori, in continuità e omogeneità con l'infrastruttura già esistente. Tale piazzale vedrà anche la dotazione di nuovi impianti quali l'alimentazione elettrica degli aeromobili (400 HZ) e la predisposizione della pipe line di alimentazione del carburante avio.

Adeguamento strip. In ottemperanza a quanto richiesto da ENAC con il documento di agibilità della pista di volo, a conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento realizzati nel 2014, nell'arco del biennio 2016-2017 sono stati eseguiti i lavori di adeguamento delle strip. Tali lavori si sono svolti in orario notturno con chiusura programmata della pista e in condizioni metereologiche favorevoli, vincoli che hanno fortemente influito sul cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. I lavori sono terminati definitivamente nel Novembre 2017 con un impegno di spesa di circa 1,2 Mln di Euro.

Area sosta mezzi di handling. L'intervento prevede la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta dei mezzi destinati ai servizi di handling, con particolare riferimento al servizio di rifornimento carburanti per aeromobili. L'area, dell'estensione di circa 4.500 mq, è situata in prossimità del piazzale aeromobili nord ed è adeguatamente attrezzata per garantire la sosta dei mezzi in condizioni di sicurezza e di facile accessibilità a tutti i piazzali aeromobili attraverso la viabilità interna esistente all'area aeroportuale.
Nel corso del 2017 l'opera, che da quadro economico di progetto comporterà un esborso economico totale di circa 1 Mln di euro, è stata realizzata per la quasi totalità dei lavori programmati a progetto. Restano comunque da finire alcune opere complementari che saranno eseguite nel primo semestre 2018.

Alimentazione elettrica 400 Hz. Nella seconda parte del 2017 è iniziata la realizzazione di una rete di distribuzione di energia a 400 Hz mediante l'installazione di convertitori statici opportunamente ubicati nell'impianto sotto le piazzole degli aeromobili del piazzale sud ovest soggetto a recente ampliamento nell'anno 2016. I lavori sono stati appaltati per un importo di 0,64 Mln di euro e saranno conclusi nella primavera dell'anno 2018.

Altri interventi minori conclusi nel 2017 hanno riguardato:
- realizzazione di una nuova piazzola per il rifornimento di carburante AVGAS;
- adeguamento della recinzione perimetrale testata 28 .

SPAZI PARCHEGGI E AUTONOLEGGIATORI
Ad Aprile del 2017 si è concluso l'ampliamento della struttura del parcheggio multipiano "Fast Park" in prossimità del lato ovest dell'aerostazione. I lavori di ampliamento che sono stati realizzati a cavallo degli anni 2016 e 2017 e sono costati complessivamente 1,7 Mln di Euro, hanno consentito di recuperare circa 400 posti auto riservati ai passeggeri.

Nel corso del 2017 si sono svolti anche i lavori di completamento del parcheggio esterno a raso (Parcheggio P3). Tale completamento, concluso con il collaudo tecnico amministrativo datato 22 Dicembre 2017, ha consentito di attivare circa 2.200 nuovi posti auto che si aggiungono ai circa 2.750 posti auto predisposti nella prima fase realizzativa conclusa nel 2015. L'importo complessivo dell'opera è stata di circa 3,2 Milioni di Euro.

ACQUISIZIONI NUOVE AREE ED EDIFICI ESTERNI AL SEDIME
Il futuro sviluppo aeroportuale, già previsto dal vigente Piano di Sviluppo Aeroportuale 2002/2015 e confermato anche nel nuovo Piano di Sviluppo 2016/2030 , rende necessaria l'acquisizione di terreni privati attigui all'attuale sedime aeroportuale. Nello specifico, nel corso dell'anno 2017, si è formalizzato l'acquisto di una prima area di circa 100.000 mq di terreno a nord del sedime.

Sempre nel corso del 2017 Sacbo ha acquisito uno stabile adiacente al sedime aeroportuale nel comune di Grassobbio. Tale edificio, che nel 2018 sarà soggetto ad una riqualifica degli impianti e degli spazi interni, potrà essere poi utilizzato direttamente da Sacbo o sarà affittato ad altri operatori aeroportuali interessati.

Complessivamente sono stati investiti nel 2017 per acquisizioni di aree ed edifici esterni al sedime aeroportuale circa 5,5 milioni di Euro.

ACQUISIZIONE MEZZI E ATTREZZATURE
Nel corso del 2017 si è proceduto con il rinnovo / integrazione delle seguenti attrezzature.
Mezzi per il Sacbo :
- N° 1 mezzo Skiddometer
- N° 1 spazzatrice aeroportuale
- N° 1 ambulift.

Mezzi per BGY International Services
- N° 1 scala passeggeri ;
- N° 2 de-icer;
- N° 1 push back;
- N° 15 carrelli merci;
- N° 30 carrelli bagagli.

SISTEMI INFORMATIVI
Lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali continua a essere in linea con l'evoluzione della posizione di Sacbo rispetto al mercato, che rende sempre più rilevante il ruolo delle tecnologie nello sviluppo del business aziendale.

La digitalizzazione dei processi espone l'azienda a rischi informatici derivanti dai cosiddetti "cyber attacks" pertanto nel corso del 2017 sono stati introdotti nuovi strumenti che hanno comportato anche l'adeguamento dell'infrastruttura di rete in grado ad oggi di gestire una disponibilità di banda fino a 40 Gbps e l'adeguamento della capacità di storage dei dati aziendali. In particolare nel corso del 2017 i principali interventi sono stati:
- un sistema di vulnerabily accessment per il costante monitoraggio del livello di vulnerabilità che fornisce precise indicazioni circa gli interventi da effettuare per l'aggiornamento dei sistemi informativi aziendali;

- un sistema di analisi del traffico dati con finalità di "detection", per il monitoraggio della sicurezza informatica in caso di attacchi esterni;
- un sistema "password management" per la creazione, la modifica automatica e costante delle credenziali di accesso ai sistemi;
- un sistema di "patch distribution" per installare gli aggiornamenti su tutte le postazioni di lavoro, server e software installati;
- un sistema di VDI (virtual desk top infrastructure) finalizzato a rendere più sicuri i collegamenti da remoto degli utenti ai sistemi informativi aziendali.

Con riferimento allo sviluppo dei sistemi informativi di scalo e ai sistemi per la gestione delle infrastrutture aeroportuali si segnalano in particolare i seguenti interventi:
- nuovo sistema automatico di distribuzione voucher secondo regolamento UE 261/2004 che prevede, in caso di ritardi superiori alle 2 ore, la distribuzione ai passeggeri dell'informativa e relativi buoni di consumazione;
- installazione nuovo DCS (departure control system) di compagnia per la gestione dei voli e dei passeggeri della Ryanair in transito;
- il sistema di videosorveglianza è stato ulteriormente implementato per motivi di sicurezza e di safety, con l'installazione di altre telecamere, con le quali è stata superata la quantità di 350 punti di osservazione;
- installazione di nuovi monitor per l'informativa al pubblico dei voli in arrivo e in partenza. In totale il numero di monitor posizionati all'interno del terminal è salito a 170.

Per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi sistemi per le aree amministrativa, commerciale e tecnica i principali interventi hanno riguardato:
- per la corsia preferenziale adiacente al terminal, è stato installato un sistema di controllo accessi attraverso la lettura delle targhe degli automezzi, dotato di apposito modulo per l'accreditamento dei mezzi autorizzati e per rilevare gli accessi non autorizzati;
- la digitalizzazione del processo di richiesta ed emissione delle patenti aeroportuali attraverso il sito web di Sacbo, ha permesso di realizzare un sistema di prenotazione, formazione in modalità e-learning e vendita delle patenti stesse;
- nel rispetto del piano nazionale per la sicurezza aeroportuale, è stata allestita una control room che sovraintende a tutti i sistemi e le apparecchiature informatiche utilizzate per il controllo degli accessi dei varchi e delle uscite di emergenza. Il sistema opera attraverso l'integrazione dei vari sistemi di videosorveglianza, controllo accessi ed è dotato di un videowall a matrice attiva.

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

ORGANICO DI GRUPPO

Come evidenziato nelle due tabelle successive, nel 2017 l'organico è cresciuto sia in termini di personale in forza a fine esercizio (+37 unità) che in termini di Full Time Equivalent (+18,8 FTE). La motivazione di tale incremento è duplice e riferibile sia alla necessità del Gruppo di dotarsi di un maggior numero di risorse per fronteggiare la crescita del traffico (passeggeri +10,5%) sia all'operazione di societarizzazione dell'attività di handling che ha comportato la riorganizzazione di numerose funzioni aziendali. Come verrà meglio dettagliato nei paragrafi successivi, nonostante la crescita di organico, tutti gli indicatori di performance operativa sono risultati in miglioramento rispetto all'esercizio 2016.

Lo scorporo del ramo d'azienda ha comportato a partire dal mese di gennaio 2017, il trasferimento di 260 addetti alla nuova società di handling BGY International Services.

In particolare il personale in forza al 31/12/2017 ammonta a 498 unità di cui 153 assunte con contratto part time, mentre i Full Time Equivalent medi sono risultati pari a 434,5 contro i 415,7 dello scorso esercizio.

Organico di Gruppo al 31.12.2017

	2016	2017	Variazione	Variazione %
Dirigenti	7	11	4	57,1%
Quadri	18	15	-3	-16,7%
Impiegati	332	363	31	9,3%
Operai	104	109	5	4,8%
Totale	**461 (a)**	**498 (b)**	**37**	**8,0%**

a) di cui 125 con contratto part time
b) di cui 153 con contratto part time

Organico medio mensile di Gruppo 2016 e 2017
in termini di Full Time Equivalent

	2016	2017	Variazione FTE	Variazione %
Dirigenti	7	10,3	3,3	47,1%
Quadri	18,7	16,1	-2,6	-13,9%
Impiegati	288,7	304,5	15,8	5,5%
Operai	101,3	103,6	2,3	2,3%
Totale	**415,7**	**434,5**	**18,8**	**4,5%**

ORGANICO SACBO S.P.A.
Con riferimento all'organico in forza a Sacbo S.p.A. al 31.12.2017 si evidenziano complessivamente 207 unità di cui 13 assunti con contratto part time. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate 24 nuove assunzioni mentre le cessazioni ammontano complessivamente a 18.

Organico Sacbo S.p.A.al 31.12.2017

	2017
Dirigenti	10
Quadri	14
Impiegati	154
Operai	29
Totale Sacbo	**207**

La tabella successiva riporta i dati relativi al personale espresso in termini di Full Time Equivalent

Organico medio mensile 2017
in termini di Full Time Equivalent Sacbo S.p.A.

	2017
Dirigenti	9,5
Quadri	15,1
Impiegati	142,1
Operai	27,9
Totale Sacbo	**194,6**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
A seguito della separazione societaria dell'attività di handling, è stata creata la nuova Direzione Operazioni Bergamo, allo scopo di garantire l'erogazione ed il coordinamento dei servizi di gestione aeroportuale necessari al regolare svolgimento delle attività aeroportuali.

La Direzione Operazioni Bergamo è costituita dalle seguenti funzioni aziendali: coordinamento operativo di scalo, assistenza passeggeri ridotta mobilità, programmazione voli, customer experience e sicurezza aeroportuale, quest'ultima precedentemente era affidata alla Direzione Infrastrutture.

In staff al Direttore Generale è stato istituito il ruolo di assistente al Direttore Generale e referente della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE
Nel corso dell'esercizio sono state implementate differenti nuove attività formative finalizzate in particolare al rispetto della normativa prevista dal Regolamento UE 139/2014 che prevede che il gestore aeroportuale stabilisca e attui un programma di formazione per tutto il personale aeroportuale che partecipa alle operazioni, alla manutenzione e alla gestione dell'aeroporto, e assicuri che le persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o su altre aree operative dell'aeroporto siano adeguatamente addestrate.

I primi interventi formativi realizzati da Sacbo in tale ambito, effettuati anche attraverso modalità e-learning, sono stati: manuale di aerodromo, airside safety, variazione della procedura operativa n°14 "Gestione dei Piazzali", gestione wildlife, winter operations e operazioni in condizioni meteo avverse.

Nel corso del 2017 i dipendenti coinvolti in attività di formazione sono stati 526, ovvero il 100% dell'organico medio totale con una media di 34,8 ore / uomo, per un totale di 18.327,5 ore di formazione di cui 6.595 erogate a dipendenti Sacbo SpA.

La tabella, qui di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale di Gruppo.

Ore di formazione per qualifica di Gruppo

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ore di formazione	405,0	1.001,0	13.318,0	3.603,5	18.327,5
Ore medie dipendente	33,8	52,7	34,9	31,9	34,8
N° dipendenti partecipanti	12,0	19,0	382,0	113,0	526,0
N° Medio dipendenti	10,3	16,1	304,5	103,6	434,5
% partecipazione	100%	100%	100%	100%	100%

Le attività formative, parzialmente finanziate tramite i fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti, sono state indirizzate a temi di formazione tecnico specialistica (55%), salute e sicurezza sul lavoro (16%), safety (24%), security (3%), formazione manageriale (1%).

Sacbo e BGY International Services si sono avvalse per l'erogazione dei corsi di propri formatori interni e di società qualificate, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

Ambiti di formazione di Gruppo

Tipologia di formazione	TOT
Salute e sicurezza sul lavoro	16%
Security	3%
Safety	24%
Formazione tecnico-specialistica	55%
Formazione manageriale	1%
TOTALE	**100%**

AMBITO D.LGS. 81/08
Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2017 sono state erogate 3.105 ore di formazione a livello di Gruppo (pari a circa il 17% delle ore di formazione dell'anno), di cui 1.242 effettuate dalla Capogruppo.

Per diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, è stata adottata una modalità formativa di aggiornamento sul D.Lgs. 81/08 costituita da pillole formative in e-learning, relative ai rischi specifici della realtà lavorativa quotidiana.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto e le rispettive ore di formazione di Gruppo:

Ambito di formazione D.Lgs. 81/08 di Gruppo

Tipologia	Ore
D.LGS. 81/08 Lavoratori	537
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	144
D.LGS. 81/08 RLS	72
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	360
Antincendio	992
Primo Soccorso	508
Formazione per formatori della sicurezza	492
Totale complessivo	**3.105**

ALTRE INIZIATIVE
Nel 2017 Sacbo ha realizzato un importante progetto di forte impatto sociale sul territorio, ospitando un centinaio di studenti delle scuole medie superiori nel loro percorso formativo di alternanza scuola lavoro.

L'obiettivo formativo era di far conoscere agli studenti delle scuole medie superiori la complessità delle operazioni e dell'ambiente aeroportuale, a diretto contatto con un pubblico multietnico e multilingue, offrendo loro l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze linguistiche apprese durante l'anno scolastico e di confrontarsi con culture e contesti altrimenti difficilmente riscontrabili nella quotidianità.

Vista la complessità del contesto in cui gli studenti sono stati ospitati, è stata organizzata una giornata formativa propedeutica, a cui hanno partecipato tutti gli allievi aderenti al progetto, insieme ai loro tutor scolastici.

Gli studenti sono stati impegnati nell'attività di assistenza ai passeggeri nei saloni check in, all'ingresso dell'area riservata ai controlli di sicurezza ed in area airside, svolgendo attività di queue comber, fornendo informazioni, indirizzando i passeggeri sulla base delle specifiche esigenze ed aiutandoli nelle operazioni di self drop off check in.

Hanno aderito ragazzi provenienti dai seguenti Istituti del territorio: Istituto Tecnico Commerciale Vittorio Emanuele, Liceo Linguistico Falcone, Liceo Linguistico Federici (Trescore Balneario), Istituto Lotto per i Servizi Commerciali (Trescore Balneario), Liceo Linguistico Oscar Romero (Albino) e Istituto Majorana (Seriate).
Sacbo ha offerto quattro borse di studio estive di quattro settimane in Irlanda, con visita al head quarter Ryanair.

RELAZIONI SINDACALI
Le relazioni industriali in Sacbo S.p.A. nel 2017 non sono state particolarmente attive, essendo decaduta la RSU in seguito alla separazione societaria. Le segreterie provinciali di FILT-CGIL, FIT-CISL e UILT non hanno indetto le elezioni per la nomina dei nuovi rappresentanti.

Le relazioni sono comunque proseguite in modo collaborativo con le segreterie provinciali di FILT-CGIL, FIT-CISL e UILT. Verso la fine dell'anno, è stato sottoscritto l'accordo neve.

Al contrario, per quanto riguarda la società controllata BGY International Services, il 2017 è stato caratterizzato da un intenso confronto con la RSU, in particolare su due grandi tematiche: flessibilità e orario di lavoro. Nel corso dell'ultimo quadrimestre si sono intensificati gli incontri sindacali e si è giunti alla stipula di un accordo sulla flessibilità (di durata triennale) e un accordo sull'orario di lavoro.

PERFORMANCE OPERATIVA DI GRUPPO
Al fine di valutare in modo omogeneo l'andamento nel corso dell'ultimo quinquennio, gli indici di performance operativa sono stati conteggiati a livello di Gruppo.

La tabella seguente attesta una crescita rispetto al 2016 del 5,8% per l'indicatore "Passeggeri per FTE", del 5,4% per "Unità di traffico per FTE" e del 3,7% per i "movimenti per FTE".

Anche con riferimento al quinquennio 2013/2017 tutti CAGR di riferimento degli indicatori di performance risultano positivi.

I risultati positivi evidenziati anche nel 2017, caratterizzato da una fortissima discontinuità organizzativa derivante dallo scorporo e societarizzazione dell'attività di handling, attestano e confermano la costante ricerca dell'efficientamento operativo che il Gruppo attua in tutte le sue attività.

Indici di performance

	2013	2014	2015	2016	2017	CAGR '13/'17	Var. '17/'16
Passeggeri per FTE	21.498	21.118	24.821	26.840	28.387	7,2%	5,8%
Unità di traffico per FTE	24.283	24.084	27.709	29.673	31.286	6,5%	5,4%
Movimenti per FTE	168	160	178	188	195	3,8%	3,7%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO
Sacbo tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro è certificato sulla base delle norme internazionali OHSAS 18001 ed è integrato con il sistema Qualità e Ambientale.

L'attività di sensibilizzazione e formazione, sul tema della salute e sicurezza, è proseguita con iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, dirigenti e preposti compresi, finalizzate a sensibilizzare tali figure sui compiti e sulle responsabilità loro affidati dalla normativa vigente. Sono stati organizzati numerosi corsi di aggiornamento al D.Lgs.81/08 effettuati in modalità e-learning tra cui in particolare si citano quelli afferenti al piano di emergenza ed

evacuazione dell'aerostazione e della palazzina uffici di Grassobbio, al piano di emergenza ed evacuazione della società controllata BGY International Services e all'utilizzo automezzi aziendali.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione Aeroportuale (PEEA) è stato aggiornato e trasmesso a tutte le funzioni aziendali e agli Enti ed agli operatori aeroportuali. Sono state programmate ed effettuate due esercitazioni di emergenza i cui risultati sono stati oggetto di condivisione con il Responsabile delle Emergenze ed hanno fornito utili indicazioni finalizzate al miglioramento della gestione delle emergenze. Le simulazioni effettuate nel corso del 2017 hanno fornito un riscontro positivo delle misure finora attuate.

In collaborazione con la Direzione Infrastrutture e in base all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", è stato redatto un nuovo modello di DUVRI.
In particolare sono definiti:

- i soggetti coinvolti;
- le attività oggetto di interferenza;
- le modalità a cui i soggetti coinvolti devono attenersi per l'espletamento in sicurezza dell'appalto.

Il coinvolgimento dei lavoratori nelle attività aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro avviene principalmente attraverso un rapporto di collaborazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). I RLS sono stati propositivi interlocutori ed hanno fornito un valido contributo alla valutazione dei rischi, partecipando ai sopralluoghi organizzati con i consulenti esterni ed i medici competenti nei vari reparti aziendali.

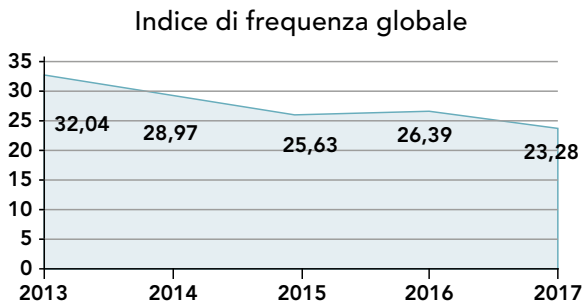
A livello di Gruppo, nel corso del 2017 si sono verificati complessivamente 18 infortuni, di cui 6 in itinere. L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 23,28 rispetto al 2016 pari a 26,39 (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000), mentre l'indice di gravità è risultato pari a 0,61 rispetto a 0,42 dell'anno precedente (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000).

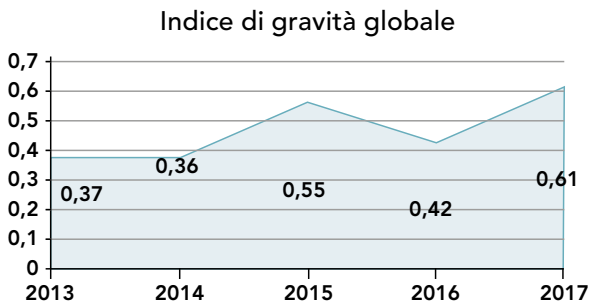
Come mostrato nei grafici successivi l'indice di frequenza ha registrato un trend nell'ultimo quinquennio di progressivo e costante miglioramento, mentre l'indice di gravità evidenzia un andamento irregolare tra gli esercizi.

In collaborazione con il Responsabile del SGSSL è stato introdotto il controllo e monitoraggio dei near miss, quale utile strumento di prevenzione al fine di migliorare le conoscenze sulle dinamiche infortunistiche che possono causare incidenti e infortuni.

Si può pertanto ragionevolmente affermare che la situazione della Società, relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è da ritenersi soddisfacente.

Indici di frequenza e gravità degli infortuni





L'AMBIENTE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L'attenzione di Sacbo all'ambiente e alle relazioni con il territorio è stata ribadita e resa pubblica a novembre 2017 in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una Position Paper nella quale si ribadisce che il rapporto con il territorio, volto a garantire la sostenibilità e compatibilità dell'infrastruttura aeroportuale anche con i limiti ambientali e di convivenza con i territori limitrofi, rappresenta un elemento centrale per la Società. Viene inoltre confermato che Sacbo intende, oltre che pianificare specifici obiettivi ambientali e sviluppare i relativi programmi di attuazione e di controllo, mantenere rapporti aperti e costruttivi con i diversi Enti ed Amministrazioni del territorio in cui la Società opera, in coordinamento e sotto la vigilanza di ENAC. L'avviando procedimento di VIA per il nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale, inoltre costituisce uno dei due naturali ambiti (assieme al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativo al Piano di Zonizzazione Acustica) in cui promuovere un ulteriore confronto con tutti i soggetti interessati a pronunciarsi in merito alla sostenibilità ambientale dello sviluppo aeroportuale e all'interno dei quali Sacbo garantirà piena attenzione.

INDICATORI DI TUTELA AMBIENTALE

In continuità con l'attività effettuata negli anni precedenti, gli ambiti di osservazione hanno riguardato:

- **Inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di otto centraline fisse più due mobili. Da sottolineare gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2017 che hanno messo in evidenza la piena conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti.

- **Inquinamento atmosferico.** Nel corso del 2017 l'attenzione sulla qualità dell'aria si è concretizzata attraverso la realizzazione di una nuova campagna di monitoraggio, eseguita da ARPA Lombardia ed in coordinamento con Sacbo, finalizzata ad effettuare delle indagini su tipologie di sostanze presenti in atmosfera che permettano di stimare il contributo aeroportuale alla qualità dell'aria. Poiché, le oltre 25 campagne di misura effettuate nelle aree intorno allo scalo nell'ultimo decennio, relative al monitoraggio di tipologia di inquinanti per i quali esistono limiti di concentrazione di riferimento, non sono state in grado di evidenziare il contributo aeroportuale in relazione alle altre sorgenti presenti nell'area, si è deciso di indagare ulteriori tipologie di sostanze non normate per le quali è possibile prevedere di evidenziare un'associazione tra concentrazione e attività aerea.

- **Energy Management.** Le iniziative intraprese nel corso degli ultimi anni da Sacbo in materia di gestione dell'energia hanno messo in condizione la Società di poter mantenere l'accreditamento "Airport Carbon Accreditation" (ACA) di ACI Europe al secondo livello di certificazione (reduction). Questo riconoscimento europeo attesta l'attenzione dell'aeroporto all'inquinamento atmosferico (CO2 prodotta) attraverso la dimostrazione di una corretta gestione dell'uso delle proprie risorse energetiche, la comprovata riduzione dell'impronta di CO2 prodotta dalle proprie attività e la definizione di un dettagliato piano di interventi mirati che Sacbo intende realizzare per il contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera (attraverso interventi di efficienza energetica) . L'accreditamento del secondo livello di certificazione Airport Carbon Accreditation, che si affianca alla serie di certificazioni di alto profilo comprendenti il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000, è un ulteriore importante segnale di attenzione alle problematiche ambientali legate all'inquinamento atmosferico, riscaldamento globale e gas ad effetto serra.

- **Acque.** Prosegue con regolarità l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui

risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente. I monitoraggi sulla qualità delle acque per l'approvvigionamento degli aeromobili non hanno mostrato episodi di contaminazione batterica.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Sacbo ha inteso da sempre il significato di "Rapporto con il Territorio" nella sua piena accezione, in cui l'aspetto della compatibilità ambientale è solo una delle componenti, in piena armonia con i principi espressi nel merito dalle norme europee, nazionali e regionali. Sacbo e il Territorio non costituiscono due realtà distinte, o in contrapposizione. Le reciproche interazioni economiche, connesse allo sviluppo, costituiscono un unicum senza soluzione di continuità. A tale riguardo, Sacbo ribadisce di tenere in massima evidenza le esternalità ambientali prodotte dallo scalo, mai ignorate nel corso degli anni e dal processo di crescita dello scalo; volontà confermata fattivamente attraverso la promozione continua di interventi volti a mitigare l'impatto delle proprie attività. Promozione di interventi effettuata nonostante le difficoltà normative regolatorie susseguitesi negli anni e in assenza di veri e propri obblighi cogenti.

Negli ultimi anni, Sacbo ha promosso interventi di mitigazione ambientale (insonorizzazione e condizionamento di edifici pubblici e privati) sul territorio limitrofo all'aeroporto per 10 milioni di Euro di cui 2,053 milioni di Euro nel 2017, a valle dei quali è stato possibile verificarne la positiva utilità ed efficacia. In tale ottica, nei consessi di confronto ambientali allo scopo individuati (VAS e VIA), Sacbo mantiene la sua apertura al loro impiego, ancorché adeguatamente motivato, quale parte integrante dei procedimenti focalizzati sullo sviluppo del sistema Aeroporto-Territorio.

In particolare, a valle della pubblicazione nel 2015 del bando per la progettazione e realizzazione di interventi di mitigazione acustica, individuati e progettati nel corso del 2016, si è provveduto alla loro realizzazione nel corso del 2017. Gli interventi hanno riguardato la sostituzione dei serramenti e l'installazione di impianti di condizionamento dell'aria su un totale di 171 abitazioni, distribuite nei quattro Comuni coinvolti (Orio al Serio, Seriate, Grassobbio e Bagnatica). Parallelamente, ad Agosto 2017, è stato pubblicato un nuovo bando per interventi di mitigazione, redatto in stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Seriate, Grassobbio, Orio al Serio, Bagnatica e Brusaporto, con il quale sono stati messi a disposizione altri 4,5 milioni di Euro. Si prevede di intervenire su circa 230 abitazioni e nel corso del 2018 si provvederà alla valutazione e progettazione dei relativi interventi di mitigazione.

In relazione all'accessibilità dell'infrastruttura ed interconnessione modale con il territorio, nel 2011 la Società ha concluso lo studio di fattibilità per la realizzazione del collegamento ferroviario tra lo scalo aeroportuale e la rete ferroviaria regionale e nazionale. L'iniziativa è considerata di interesse strategico non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale ed europeo. La sua realizzazione permetterà, infatti, l'ottimizzazione dell'accessibilità allo scalo, implementando il funzionamento dell'infrastruttura ed i servizi di mobilità ad essa connessi, sia a livello locale che in relazione alla rete dei trasporti nazionale e europea (Trans European Network of Transport). La qualità e l'approfondimento ottenuti hanno conferito allo studio citato alta credibilità e fruibilità in tutti i tavoli tecnici susseguitisi nel tempo sul tema dello sviluppo del collegamento ferroviario, permettendo di fornire utili elementi alle richieste emerse sia sotto il profilo tecnico/progettuale, che economico/finanziario inerenti l'opera.

Va nel merito ricordato come nel corso del 2017 si siano tenuti diversi incontri di coordinamento tra ENAC, Gestori Aeroportuali, RFI, Autostrade per l'Italia, Provincia e Comune di Bergamo aventi ad oggetto l'implementazione e miglioramento dell'accessibilità ferroviaria da e per l'aeroporto di Orio al Serio. Questa attività di coordinamento ha permesso il concretizzarsi dello

stanziamento di 102 mln, nella fase finanziaria programmatica per l'anno 2017, determinata in occasione dell'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma RFI 2012-2016 parte Investimenti, approvato con Legge di conversione del c.d. Decreto Fiscale n.225 del 1 dicembre 2016. L'assegnazione degli stanziamenti economici citati ha permesso ad RFI di procedere con lo sviluppo di un primo studio di fattibilità del percorso ferroviario, oggi in via di conclusione, che costituirà riferimento principe per la progettazione preliminare prevista realizzarsi nel corso del 2018.

Si rappresenta, inoltre, come Sacbo, dal 2016 stia effettuando una serie di studi continuativi di profilazione utenti, volti ad affinare ed aggiornare le previsioni di domanda, nonché supportare attivamente la progettazione dei servizi ferroviari sulla base delle preferenze di mobilità espresse dai passeggeri aeroportuali.

LA SICUREZZA IN AEROPORTO

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeroportuali airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici. Tale attività è attuata in conformità alle Politiche di Safety di Sacbo riportate nel Manuale Safety Management System.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede il Safety Committee, organo consultivo degli operatori aeroportuali (compagnie aeree, handlers, Enti) finalizzato alla condivisione degli argomenti di safety e alla proposta di azioni migliorative.

Sacbo attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento degli indici impiegando i seguenti strumenti:
Mappatura dei pericoli. È aggiornata o confermata ogni anno, al fine di mantenere sotto controllo eventuali adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali. Nel corso del 2017 non sono stati rilevati nuovi pericoli.
Risk assessment e risk management. Nei casi in cui si ravveda la necessità, è responsabilità del Safety Manager procedere alla loro valutazione e alla condivisione dei risultati con i Post Holder e le direzioni interessate, tenendo sotto controllo l'efficacia delle azioni correttive. Le valutazioni effettuate nel 2017 hanno riguardato: la procedura per la prevenzione di impatti con fauna selvatica; il cantiere di ristrutturazione dei pontili di imbarco; l'armonizzazione delle ispezioni della pista di volo; il cantiere per la modifica della viabilità interna in corrispondenza del nuovo ricovero mezzi.
Reporting system. Nel 2017 sono aumentate del 36% le segnalazione ricevute attraverso l'impiego del Ground Sefety Report (GRS) e di check list giornaliere, a testimonianza di un'accresciuta sensibilità al tema "safety" da parte di tutto il personale aeroportuale. Pur se complessivamente limitati (circa 1 evento al mese) va segnalato un incrementato degli eventi che hanno coinvolto attrezzature di rampa, anche per effetto della maggior movimentazione di veicoli presenti nell'aerea air side. L'aumento delle segnalazioni relative ai FOD (Foreign Object Damage) va letto anche in senso positivo dal momento in cui l'aumento delle rilevazioni si traduce in un allontanamento del materiale dalle aree operative, con relativa diminuzione del rischio ad esso correlato. L'aumento delle infrazioni nelle manovre di uscita degli aa/mm dai parcheggi (13 in più rispetto allo scorso anno) è correlato all'ingresso di vettori, che non hanno familiarità con lo scalo. Va segnalato al riguardo che la manovra di uscita è comunque attuata sotto controllo di ENAV, che garantisce la safety dell'operazione. L'indice BRI2 (Bird Risk Index) si conferma ampiamente al di sotto della soglia di attenzione (0.5) ed evidenzia una riduzione rispetto al 2016.
Programma di audit interno. Il piano di audit relativo alle procedure del Manuale di Aerodromo è stato rispettato ed ha consentito di intervenire in correzione su alcune procedure, in particolare quelle di nuova introduzione a seguito della certificazione europea (EASA) del 2016.

Investigazioni di safety. Nel corso del 2017 si sono verificati 8 episodi che hanno richiesto approfondimenti, con la redazione di altrettanti report di investigazione.

Indici di safety

	2015	2016	2017
Segnalazioni ricevute	450	566	889
Danneggiamenti a veicoli in airside	8	9	14
FOD	23	6	27
Uscite non standard	31	4	17
Wildlife control (indice BRI_2)	0,23	0,33	0,31

CERTIFICAZIONE DI AEROPORTO
In data 22 dicembre 2016 Enac ha rilasciato la conversione del certificato di aeroporto ai sensi del Regolamento UE n.139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relative agli scali comunitari.
Enac - Direzione Operazioni ha compiuto gli audit come da previsione del triennio 2017-2019, senza elevare rilievi di particolare criticità. Le non conformità sollevate sono state gestite nei tempi e nelle modalità previste.

I ruoli chiave della gestione di scalo, introdotti dal regolamento, sono inqua-

drati nell'ambito di una struttura organizzativa che prevede già le figure dei Post Holder e del Safety Manager cui si aggiungono le figure centrali del Compliance Monitoring e del Training Manager richieste dal Regolamento Europeo, a supporto dell'Accountable Manager.

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Il gestore, in base alle norme che fissano le modalità di misurazione degli standard di qualità percepita o oggettiva, dei servizi aeroportuali, deve definire gli obiettivi di qualità dell'aeroporto e controllarne il rispetto da parte di tutti gli operatori. Tali obiettivi sono riportati nella Carta dei Servizi e nel Regolamento di Scalo che sono documenti accessibili a tutti gli operatori.

L'apparato normativo, uniforme per tutti gli aeroporti italiani, è composto dalle seguenti circolari ENAC e standard ISO:

- GEN 06 del 31 ottobre 2014, inerente la Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei.
- GEN 02A del 19 dicembre 2014, inerente l'applicazione del Regolamento (CE) n.1107/2006 e qualità dei servizi erogati alle persone con disabilità e a mobilità ridotta nel trasporto aereo.
- APT 02B del 22 novembre 2013, inerente la Certificazione e Sorveglianza dei Prestatori di Servizi aeroportuali di assistenza a terra;
- Norma UNI EN ISO 9001 (Certificazione Qualità)
- Norma UNI EN ISO 19001 (Modalità di effettuazione degli audit).

Gli standard dello scalo di Bergamo sono stati definiti sulla base delle caratteristiche personali e comportamentali emerse da rilevazioni effettuate nel corso dell'esercizio che comprendono 3.500 interviste ai passeggeri in transito e 500 questionari compilati da passeggeri diversamente abili. Sono stati inoltre implementati piani di controllo dei valori quantitativi/oggettivi che hanno condotto a circa 100 verifiche dell'intero ciclo produttivo e 12.000 rilevazioni quantitative.

Gli indicatori oggettivi della qualità dei servizi offerti dall'aeroporto "Il Caravaggio" nel corso del 2017 sono così sintetizzabili:

- puntualità in partenza pari all'81,3%, con incidenza delle cause di ritardo attribuibili a Sacbo come gestore, dello 0,06%;
- bagagli disguidati nella misura di 0,14 ogni mille passeggeri in partenza;
- tempi medi di riconsegna bagagli di 22 minuti per il primo e 28 minuti per l'ultimo;
- tempi di attesa al controllo radiogeno dei passeggeri e dei bagagli a mano di 12 minuti e 48;
- tempi di attesa ai check in pari a 10 minuti e 53 secondi;
- tempo di attesa al controllo passaporti 3 minuti e 15 secondi.

Come da prassi consolidata, per la rilevazione della qualità percepita, sono state svolte tre campagne di monitoraggio completo della Customer Satisfaction concentrate nei mesi di maggio, settembre e dicembre. Per fine di valutare puntualmente la reazione dello scalo in momenti di stress operativo, le indagini si sono svolte nel corso di settimane caratterizzate da alta intensità di traffico.

Il Customer Satifaction Index che emerge dalle tre campagne di rilevazione del 2017 mantiene i livelli elevati già riscontrati negli anni precedenti superando il 96%; di particolare rilievo l'apprezzamento della regolarità e puntualità del servizio erogato (indice di soddisfazione vicino al 99%).

Allo scopo di offrire servizi aeroportuali sempre più in linea con le richieste del mercato, Sacbo ha proseguito nella ricerca dell'individuazione delle ca-

ratteristiche personali e comportamentali dei propri clienti, riscontrando che il passeggero tipico dello scalo "Il Caravaggio" :

- è giovane, il 68% ha meno di 45 anni e quasi il 44% non ne ha più di 34;
- ha familiarità con l'uso del computer, oltre il 90% delle prenotazioni avviene via internet;
- utilizza mezzi pubblici per raggiungere lo scalo (48% del totale), dato in crescita rispetto al 41% riscontrato nel 2016;
- raggiunge l'aeroporto circa 1 ora e 50 minuti prima del volo;
- accede alla zona di imbarco circa 90 minuti prima del volo;
- è sempre più frequent flyer (un passeggero su quattro vola da/per Bergamo più di 5 volte l'anno, oltre il 12% vola più di 10 volte l'anno).

Importante è la quota di incoming (poco meno del 45% del totale) di cui la gran parte (92% circa) sosta in Italia per almeno 2 notti.

Oltre il 31% dei nostri passeggeri è straniero e circa due terzi dei collegamenti aerei proviene o è destinato all'estero.

COMITATO ETICO

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica, declinando linee di comportamento da prospettare a tutti i destinatari interni ed esterni che entrano in relazione con la società di gestione aeroportuale

La Società ha nominato un "Comitato Etico" che promuove la divulgazione e vigila sull'osservanza del Codice Etico, composto dal Direttore Generale e dai responsabili delle funzioni aziendali "Direzione Risorse Umane (HR)" e "Direzione Amministrazione Finanza e Controllo".

Nel corso del 2017 il Comitato ha lavorato per adeguare il proprio codice etico alla nuova struttura societaria di Gruppo. La versione aggiornata del Codice Etico sarà ufficialmente deliberata ad inizio 2018.

Il Codice Etico è consultabile sul sito www.milanbergamoairport.it nella sezione Corporate.

ASSISTENZA A PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ

Sacbo riserva particolare attenzione ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM). A tal fine la Società ha introdotto e migliorato nel corso degli anni dettagliate procedure che recepiscono quanto previsto dalle vigenti norme europee (Regolamento CE 1107/2006).

L'accesso all'aeroporto è agevolato da marciapiedi muniti di rampe a limitata pendenza e da percorsi preferenziali per non vedenti. Anche all'interno dell'aerostazione vi sono percorsi preferenziali per non vedenti oltre ad ascensori e servizi igienici appositamente predisposti per coloro che hanno difficoltà deambulatorie.

In partenza è possibile richiedere l'assistenza di personale del gestore aeroportuale dalla cassa parcheggi autovetture a lunga sosta, dall'ingresso aerostazione inizio percorso non vedenti o dall'ufficio informazioni. Gli addetti assicurano assistenza del passeggero e lo accompagnano nella fase di accettazione, transito ai filtri di sicurezza e da qui, dopo l'eventuale sosta presso la sala di attesa dedicata (Sala Amica), all'imbarco.

In arrivo il passeggero PRM, segnalato dalla compagnia aerea, è atteso da un addetto che lo assiste nello sbarco e nel ritiro dei bagagli e quindi all'esterno,

fino al mezzo di trasporto via terra (pubblico o privato) o all'incontro con le persone che sono ad attenderlo.

Nel 2017 sono stati assistiti 45.416 passeggeri diversamente abili, con un incremento di circa l'8% rispetto all'anno precedente ed una media di 124 assistenze fornite ogni giorno.

La grande maggioranza di essi (92% del totale) aveva problemi di deambulazione ed ha utilizzato sedie a rotelle nelle operazioni d'imbarco o sbarco dagli aeromobili mentre le altre categorie di diversamente abili sono stati i non vedenti (4% del totale), i non udenti (3% del totale) ed i passeggeri con problemi intellettivi (1% del totale) principalmente soggetti ad autismo, Alzheimer e sindrome di Down.

L'assistenza ai diversamente abili in partenza ha avuto una durata media di un'ora e 18 minuti, mentre l'assistenza a diversamente abili in arrivo ha comportato impegno di risorse per 21 minuti.

La soddisfazione per il servizio fornito è molto elevata (oltre il 96%) nonostante, a tutt'oggi, il 21% dei diversamente abili non segnali in prenotazione, come previsto dalle norme vigenti, la necessità di assistenza ed il 16% di essi indichi in modo erroneo la propria disabilità.

REGOLAZIONE DEI DIRITTI AEROPORTUALI

Il D.L. 24/1/2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012 n.27, di recepimento della Direttiva 12/2009/CE in materia di Diritti aeroportuali, demanda all'Autorità di Regolazione dei Trasporti italiana (di seguito A.R.T) compiti di regolazione economica e di vigilanza, ivi inclusa l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei Diritti aeroportuali.

In data 22/9/2014 A.R.T. ha pubblicato i nuovi modelli tariffari che regolano la determinazione delle tariffe dei servizi offerti in esclusiva dai gestori aeroportuali e il processo di condivisione delle tariffe con gli Utenti aeroportuali. Il modello tariffario di riferimento per l'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio è il Modello 1 – per gli aeroporti con un traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri l'anno.

Sulla base di tale metodologia ed a seguito dell'approvazione in linea tecnica di ENAC dei piani di Investimento, Qualità e Tutela Ambientale, la Società ha avviato il processo di ridefinizione delle tariffe aeroportuali per il periodo 2017 – 2020 (Anno Ponte 2016 ed Anno Base 2015) notificando ad A.R.T. in data 7.12.2016 l'avvio della consultazione degli Utenti del proprio aeroporto.

Con la delibera n° 41 del 24 marzo 2017, A.R.T. ha sancito la conformità della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata dalla Società al modello tariffario pertinente. Una successiva delibera (n° 73 del 18 maggio 2017) ha recepito i correttivi prescritti da A.R.T. nel precedente provvedimento.

Inoltre, sulla base della normativa legislativa (D.leg. 18/99) e regolamentare (D.M. 107/T) che riserva ad ENAC il compito di determinare il corrispettivo applicabile per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM), l'Ente ha parallelamente avviato specifica istruttoria che si è conclusa con l'emanazione di un'apposita nota in data 12 Aprile 2017.

Tutti i corrispettivi aeroportuali aggiornati hanno avuto decorrenza a partire dal primo luglio 2017.

In data 20 Ottobre 2017, nel rispetto delle modalità e tempistiche definite al

paragrafo 5.2 del Modello di regolazione di A.R.T., la Società ha provveduto alla consultazione annuale degli Utenti finalizzata all'aggiornamento delle tariffe aeroportuali applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2018. Il corrispettivo PRM sarà oggetto di aggiornamento del corso del 2018 a seguito della presentazione ad ENAC dei consuntivi 2017 e di una nuova specifica istruttoria dell'Ente.

Le tariffe aeroportuali in vigore sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente link: www.milanbergamoairport.it/it/corrispettivi-regolamentati/

SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO DI PROGRAMMA ENAC / SACBO

In data 04 Luglio 2017, ai sensi di quanto definito dal Codice della Navigazione parte aeronautica ed in seguito alla definizione dei nuovi corrispettivi regolamentati di cui al paragrafo precedente, SACBO ha sottoscritto con Enac il

Contratto di Programma 2017/2020, volto a verificare la rispondenza dell'effettivo sviluppo con la realizzazione del piano degli investimenti, il rispetto degli obiettivi di qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale.

Come previsto dall'art.1 comma 11 del D.L. 12 settembre 2014, n° 133 (c.d. "sblocca Italia") convertito con legge l'11 novembre 2014, n°164, il Contratto di Programma sottoscritto tra Enac e SACBO dovrà essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Sacbo S.p.A. è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti) finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della società di gestione aeroportuale per ogni fattispecie delittuosa.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di reciproci flussi informativi con il management e i ruoli identificati come "sensibili" in quanto responsabili di attività / processi potenzialmente impattanti con il catalogo reati in essere.

Internal Auditing è componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, in qualità di membro interno con la finalità di supportare la valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Gestione e Controllo attraverso l'applicazione del Piano di Audit dedicato e l'analisi dei flussi informativi, indirizzati all'Organismo, provenienti da tutte le aree sensibili della struttura organizzativa.

Nel 2017 sono state profondamente riviste le linee guida dedicate alle Sponsorizzazioni ed alle Erogazioni Liberali, tematiche sensibili rispetto alla responsabilità amministrativa per le attività di prevenzione alla corruzione verso privati e verso la Pubblica Amministrazione.

Focus specifico è stato dedicato a tutta la contrattualistica legata al core business – vettori / tour operator Aviation per verificare l'applicazione della clausola contrattuale standard in materia di 231 e di rispetto del Codice Etico verso tutti gli operatori nazionali e internazionali.

Nel 2017 l'Organismo di Vigilanza ha posto inoltre particolare attenzione al monitoraggio delle spese imputabili alle consulenze in genere, in quanto tematica sensibile in tema di prevenzione alla corruzione tra privati e verso la Pubblica Amministrazione.

INTERNAL AUDITING

Le principali tematiche verificate nel corso dell'esercizio da parte della funzione di Internal Auditing si riferiscono a tre principali macro aree:

- valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza e successivamente presen-

tato al Consiglio di Amministrazione. Il Modello è periodicamente soggetto ad audit-test mirati a verificare l'efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati del Decreto, instaurando così un continuo processo di miglioramento al Modello stesso;

- "compliance" rispetto al quadro normativo in cui è contestualizzata l'attività del Gestore Aeroportuale con particolare focus, durante l'esercizio 2017, alla nuova normativa in materia di trattamento di dati personali fissata dal Regolamento Europeo n° 679/2016 che entrerà in vigore a fine maggio 2018. Nell'ambito della safety aeroportuale è consolidato l'apporto all'attività di audit verso il Safety Manager e il Compliance Manager per le tematiche di verifica inerenti al training sulla base di quanto disposto dal Regolamento Europeo 139/2014 e delle procedure che regolamentano la movimentazione di mezzi e persone nel sedime aeroportuale.
- Non ultima l'attività di supervisione agli audit integrati ai sistemi gestionali ISO 9001, 14001 e 18001 in materia di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro ai quali si aggiungerà nel prossimo esercizio la ISO 27001 per garantire la creazione di un sistema per la gestione della sicurezza delle informazioni;
- audit operativi focalizzati in particolare nel 2017 al controllo di processo degli appalti, da parte delle funzioni aziendali preposte. E' stato inoltre ulteriormente ampliato il campione degli affidatari di spazi commerciali auditato e si è ulteriormente ampliata la check list di controllo condivisa con la Direzione Commerciale Non Aviation e con Qualità e Rapporti con l'Utenza.

A decorrere dall'esercizio 2017 a livello associativo, all'interno di Assaeroporti, è stata creato un tavolo di confronto dedicato alla professione dell'Internal Auditing con la finalità di condivisione delle metodologie e dei framework di controllo applicati dai diversi gestori aeroportuali operanti sul territorio italiano.

In generale la funzione di Internal Auditing garantisce una costante attività di supporto all'Alta Direzione in termini di "assurance" per garantire una costante tenuta del modello di controllo interno applicato alla governance aziendale.

REFERENTE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La Società ha individuato il proprio referente ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190. Sacbo, in quanto Società a partecipazione pubblica non di controllo, attraverso il proprio referente intende ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa per l'applicazione del Piano Nazionale Anticorruzione.

La medesima persona è stata anche incaricata di attuare gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni applicabili a SACBO dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

SISTEMA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Nel corso del 2017 la Società ha implementato il proprio Sistema per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni con l'obiettivo di ottenere la relativa certificazione sulla base della norma ISO 27001. A tal fine la Società ha superato con ottimo riscontro il I° stadio di verifica del proprio sistema mentre il II° stadio di verifica e il successivo ottenimento del certificato che verrà rilasciato da parte di TUV Italia, avrà luogo entro il 2018.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

NOVITÀ NORMATIVE E REGOLATORIE 2017

Decreti Legislativi del 17/02/2017, n. 41 e 42 (Pubblicati nella Gazz. Uff. 4 aprile 2017, n. 79) recanti rispettivamente "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere i), l) e m) della legge 30 ottobre 2014, n. 161" e "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161".

Decreto Legge del 20/02/2017, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 20 febbraio 2017, n. 42) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 18 aprile 2017, n. 48. Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di introdurre strumenti volti a rafforzare la sicurezza delle città e la vivibilità dei territori e di promuovere interventi volti al mantenimento del decoro urbano, il Decreto disciplina modalità e strumenti di coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali, nonché altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali. In particolare l'art. 9 introduce misure a tutela del decoro di particolari luoghi, tra i quali le infrastrutture aeroportuali.

Decreto Legislativo del 29/05/2017, n. 97 "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma l, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 giugno 2017, n. 144). Dall'8 luglio 2017 sono divenute efficaci tutte le rilevanti modifiche apportate agli interventi di soccorso pubblico, al servizio di salvataggio e antincendio negli aeroporti ed alla Tabella A degli aeroporti in cui il servizio viene assicurato dai Vigili del Fuoco.

Legge 25/10/2017, n. 163 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017". (Pubblicata nella Gazz. Uff. 6 novembre 2017, n. 259). Con particolare riferimento alla delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il Governo entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari e del Garante per la protezione dei dati personali, è tenuto ad adottare uno o più decreti legislativi al fine di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Legislativo 15/11/2017, n. 173 Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 216/2008, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea e che abroga la direttiva 91/670/CEE, il regolamento (CE) n. 1592/2002 e la direttiva 2004/36/CE. (Pubblicato nella Gazz. Uff. 5 dicembre 2017, n. 284).

Legge n. 205 del 27/12/2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-) Pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 302, S.O. L'articolo 1 comma 575 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha novellato l'articolo 703 del Codice della Navigazione, intervenendo sulla disciplina del subentro (terminal value) nel settore aeroportuale e, segnatamente, sulle modalità di rimborso delle opere non amovibili realizzate dal gestore uscente da parte del gestore subentrante.

La formulazione ad oggi vigente dell'art. 703, comma 5 e seguenti - così come modificato dal combinato disposto dell'art. 15-quinquies del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (DL Fiscale) e dall'art. 1 comma 575 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) è la seguente: *"Alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l'obbligo di corrispondere al concessionario uscente il valore di subentro. Ove non diversamente stabilito nell'atto di concessione, tale valore, per gli immobili e gli impianti fissi insistenti sul sedime aeroportuale e sulle aree ivi ricomprese per intervenuto ampliamento dello stesso sedime aeroportuale, realizzati o acquisiti dal concessionario uscente con proprie risorse, inseriti nel contratto di programma e approvati dall'ENAC, è pari al valore delle opere alla data di subentro, al netto degli ammortamenti e di eventuali contributi pubblici, limitatamente alla quota di detti beni ascritta ai servizi soggetti a regolazione tariffaria rilevabile dalla contabilità analitica regolatoria certificata presentata dal concessionario uscente per l'annualità immediatamente precedente.*
Gli immobili e gli impianti fissi insistenti alla data del subentro sul sedime aeroportuale, realizzati o acquisiti dal concessionario uscente con proprie risorse e destinati allo svolgimento di attività di natura commerciale, come tali non soggette a regolazione tariffaria, restano di proprietà del demanio dello Stato, senza che sia dovuto alla società concessionaria alcun rimborso, salvo che per gli immobili e impianti fissi di natura commerciale per cui sia stata autorizzata dall'ENAC la realizzazione o l'acquisizione degli stessi, in quanto funzionali all'attività aeroportuale e alla valorizzazione dell'aeroporto, per i quali spetta un rimborso pari al valore contabile residuo da contabilità analitica regolatoria.
Il concessionario uscente è obbligato a proseguire nell'amministrazione

dell'esercizio ordinario dell'aeroporto alle stesse condizioni fissate all'atto di concessione sino al subentro del nuovo concessionario, previo pagamento del relativo valore di subentro dovuto dallo stesso, salva diversa determinazione dell'ENAC motivata in ordine al corretto svolgimento del servizio.
In caso di subingresso nella concessione ovvero quando la concessione cessa prima del termine di scadenza, il concessionario che subentra ha l'obbligo di rimborsare al precedente concessionario il valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili, come indicato nei periodi precedenti riguardanti la scadenza naturale della concessione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1453 del codice civile.
La disciplina in materia di valore di subentro, rimborsi e indennizzi di cui al presente articolo non trova applicazione qualora meccanismi per la determinazione di valore di subentro, rimborsi e indennizzi siano già previsti nelle convenzioni di gestione aeroportuale vigenti, che restano in tal caso immodificate".

REGOLAMENTAZIONE ENAC
Circolare ENAC SEC-01 sugli Istruttori Certificati. Il mutato scenario regolamentare determinato dall'evoluzione della normativa comunitaria ha reso necessario rivisitare la precedente Circolare SEC-01 del 7/10/2004. L'art.10 del Regolamento (CE) n. 300/2008 del 11 marzo 2008, stabilisce che ogni Stato membro assicuri lo sviluppo e l'attuazione di un programma nazionale per la sicurezza dell'aviazione civile; a tale scopo l'ENAC è stato designato - con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 .07.2009 - quale Autorità responsabile del coordinamento e del monitoraggio delle norme fondamentali comuni in tema di sicurezza dell'aviazione civile. Pertanto l'ENAC con la circolare SEC-01 si prefigge il compito di assicurare che la formazione alla sicurezza di tutto il personale aeroportuale, di terra, di volo del vettore aereo e degli altri soggetti che in base al Programma Nazionale di Sicurezza sono a ciò tenuti - Agenti Regolamentati, Agenti di Handling, ecc. - sia erogata da istruttori certificati dall'ENAC, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 300/2008, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1998 del Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile, al fine di prevenire il compimento di atti di interferenza illecita nel settore aereo civile.

NORMATIVA E GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

Regolamento (UE) 2017/458 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 che modifica il regolamento (UE) 2016/399 per quanto riguarda il rafforzamento delle verifiche nelle banche dati pertinenti alle frontiere esterne, in vigore dal 7 aprile 2017. (Pubblicato nella G.U.U.E. 18 marzo 2017, n. L 74). Tale regolamento obbliga gli Stati membri ad effettuare controlli sistematici mediante accesso alle pertinenti banche dati (che includono il sistema di informazione Schengen - SIS - e la banca dati dell'Interpol sui documenti di viaggio rubati o smarriti - SLTD -) su tutti i passeggeri che attraversano le frontiere esterne, inclusi quelli che godono del diritto di libera circolazione ai sensi del diritto dell'Unione.
Il suddetto obbligo si applica a tutte le frontiere esterne (aeree, terrestri e marittime) sia in entrata sia in uscita.
Per quanto concerne le frontiere aeree, ai sensi del comma 2 quinquies dell'emendato art. 8 del Reg.399/2016, gli Stati membri avranno la possibilità di effettuare controlli mirati basati su una valutazione del rischio per un periodo transitorio di 6 mesi dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento. Tale periodo potrà essere esteso fino a 18 mesi qualora vi siano difficoltà infrastrutturali tali da richiedere un lungo periodo per l'implementazione delle modifiche necessarie.

Regolamento di esecuzione (UE) 2017/815 della Commissione del 12 maggio 2017 recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) 2015/1998 per quanto riguarda il chiarimento, l'armonizzazione e la semplificazione di determinate misure specifiche di sicurezza aerea. (Pubblicato nella G.U.U.E. 13 maggio 2017, n. L 122). L'esperienza acquisita nell'applicazione del regolamento di esecuzione (UE) 2015/1998 della Commissione ha dimostrato la necessità di apportare piccole modifiche alle modalità di esecuzione di determinate norme fondamentali comuni. Le modifiche introdotte non stabiliscono nuovi requisiti sostanziali ma agevolano l'applicazione pratica delle misure di sicurezza aerea dell'UE e sono basate sui contributi ricevuti dagli Stati membri e dalle parti interessate in materia di sicurezza aerea. Le modifiche riguardano l'attuazione di un numero limitato di misure relative alla sicurezza aeroportuale, alla sicurezza degli aeromobili, al controllo (screening) di prodotti liquidi, aerosol e gel, ai bagagli da stiva, a merci e posta, alle provviste di bordo, alla selezione e formazione del personale e alle attrezzature di sicurezza.

Corte di giustizia dell'Unione Europea Nona Sezione Sentenza 13 luglio 2017. La Corte di giustizia dell'Unione Europea ha sottolineato, innanzitutto, che il contratto su cui verte il procedimento principale non può essere qualificato come "appalto di servizi", dal momento che «l'ente gestore dell'aeroporto di Milano Malpensa non ha acquisito un servizio fornito dal prestatore in cambio di un corrispettivo». Al contempo, la Corte ha ritenuto di non dover valutare se tale contratto possa essere qualificato come "concessione", perché, «ai sensi dell'articolo 18 della direttiva 2004/17, le concessioni di servizi relative allo sfruttamento di un'area geografica al fine della messa a disposizione di aeroporti ai vettori aerei sono in ogni caso escluse dall'ambito di applicazione della direttiva in parola». Di conseguenza, l'assegnazione in questione non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2004/17/CE. Di contro, resta il fatto che un ente gestore di un aeroporto è soggetto alle disposizioni della direttiva 96/67/CE. … *"ai sensi dell'art. 16, par. 2, direttiva 96/67/CE, «l'ente gestore interessato è tenuto a rispettare quanto prescritto dalla disposizione medesima, secondo cui gli spazi disponibili per l'assistenza a terra nell'aeroporto sono ripartiti tra i diversi prestatori di servizi e tra i diversi utenti che praticano l'autoassistenza, compresi i nuovi operatori, nella misura necessaria all'esercizio dei loro diritti e per consentire una concorrenza effettiva e leale in base a norme e criteri pertinenti, obiettivi, trasparenti e non discriminatori, senza che, tuttavia, per l'ente in parola sussista l'obbligo di procedere all'organizzazione di una previa procedura di gara".*

IL CONTENZIOSO

CONTENZIOSI INIZIATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IL 2017

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2017 ed ancora in corso al 31.12.2017.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata. Sacbo S.p.A.ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 21 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da Sacbo, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.893,84, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite. Trattandosi di attività potenziale, in conformità ai principi contabili, al momento non è stato iscritto alcun credito.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Enac, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile – n. 13689/2014 senza chiederne la sospensione dell'esecutività. L'udienza della causa è stata rinviata al 21 novembre 2018.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. La legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre il costo -a carico dello Stato- del servizio antincendi prestato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del DL n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

Sacbo, congiuntamente ad altre Società di gestione aeroportuale, ha instaurato appositi ricorsi in sede tributaria, civile ed amministrativa, in quanto ha ritenuto, fra l'altro, che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 185/2008, le risorse che avrebbero dovuto alimentare il fondo antincendio sarebbero state destinate al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

A distanza di anni, si sono susseguiti positivi ed importanti pronunciamenti, l'ultimo in ordine di tempo l'ordinanza interlocutoria della Corte di Cassazione Civile Ord. Sez. U n. 2704/16 del 28/12/2016 avverso la sentenza della CTR n. 252/10/2011 ed avente ad oggetto anche la sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, Legge di Stabilità 2016, con cui il Legislatore ha introdotto il 1° comma dell'art. 39-bis del d.l. n. 159/07 come convertito, inserendovi il periodo *"e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*. La Corte di Cassazione riporta un puntuale inquadramento giuridico in relazione al Fondo Antincendi che presenta tutti gli elementi di identificazione dei tributi, inoltre dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sulla contestata retroattività dell'art. 1, comma 478, Legge di Stabilità 2016 e pertanto ha sospeso il giudizio e disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Il 30 maggio 2017 Sacbo si è regolarmente costituita nel giudizio di legittimità costituzionale innanzi la Corte Costituzionale, nell'ambito del procedimento Registro ordinanze n. 62/2017; l'udienza di trattazione del ricorso potrebbe essere fissata nel corso del secondo semestre 2018.

L'importo complessivo in contestazione a carico di Sacbo è interamente iscritto a bilancio tra i Debiti e nei Fondi Rischi.

Ricorsi relativi alla assegnazione stalli autobus. In data 17 ottobre 2014 Sacbo ha indetto un confronto concorrenziale rivolto agli operatori titolari di autorizzazione regionale all'esercizio della linea di collegamento aeroportuale "Orio al Serio / Milano" per l'affidamento in sub concessione di spazi aeroportuali (stalli di stazionamento dei mezzi per il carico / scarico dei passeggeri e punti vendita dei biglietti).
Gli spazi aeroportuali venivano suddivisi in tre lotti e ad esito della selezione competitiva Sacbo comunicava l'aggiudicazione definitiva del lotto 1 alla società Alivision Transport scarl. Avverso tale aggiudicazione insorgeva la Società Autostradale srl. A seguito di pronunce cautelari ne è conseguito, a cura di Sacbo, il provvedimento di revoca dell'aggiudicazione della concessione in parola a favore di Alivision. Anche tale atto è stato oggetto di impugnativa da parte di Alivision. Dopo una lunga ed intricata vicenda processuale il Consiglio di Stato in data 10 novembre 2015, ad esito della udienza di discussione sul ricorso n. 5424/15 proposto da Autostradale srl contro Alivision Transport Scarl, per la riforma della sentenza del Tar Brescia n. 826/2015 (che aveva accolto il ricorso di Alivision avverso la revoca dell'aggiudicazione a suo favore dello stallo n. 1), ha pronunciato sentenza (n. 5802/2015) con la quale ha ritenuto legittimo il provvedimento del gestore aeroportuale del 21/4/2015 di revoca dell'aggiudicazione della concessione dello stallo in favore di Alivision, ma anche del provvedimento assunto da Sacbo in data 4/8/2015 di conferma della precedente revoca e di risoluzione del contratto di affidamento, considerando che la mancanza dei requisiti di cui all'art 38 da parte di Alivision asseriscono a violazioni gravi e definitivamente accertata.
In data 1 aprile 2016 la Società Autostradale srl ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia contro Sacbo per il ristoro dei danni subiti a causa del ritardo nella consegna dello stallo, per un importo pari ad euro 2.534.089. Il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia ha respinto il ricorso con sentenza n. 698/17 ma la stessa è stata immediatamente appellata da Autostradale avanti il Consiglio di Stato. Sacbo si è costituita nel procedimento di appello (n. 4594/17 R.G. Ricorsi).
In data 12.12.2017 è stato raggiunto un accordo transattivo che consente ad Autostradale l'utilizzo dello stallo n.1 per l'anno 2018, così da completare il triennio di occupazione e da parte sua Autostadale ha rinunziato all'appello.
Alivision Transport scarl, in data 18 gennaio u.s., ha proposto ricorso avanti al Tar Brescia, per l'annullamento all'accordo transattivo sottoscritto con Autostradale in data 12 dicembre e la decisione di Sacbo di prorogare sino al 31 dicembre 2018 i contratti di affidamento in sub concessione alle imprese di trasporto dirette concorrenti (Autostradale e ATI Locatelli e Air Pullman) degli stalli di fermata degli autobus e dei box e dell'atto di transazione tra Sacbo e l'Autostradale.
Non sono stati accantonati fondi a Bilancio in quanto il rischio e valutato possibile e comunque non quantificabile

PRINCIPALI CONTENZIOSI CON COMPAGNIE AEREE:

- **Revocatoria cd Gruppo Volare.** Nel maggio 2009, la Procedura di Amministrazione Straordinaria ex D.L. 347/03 del c.d Gruppo Volare ha notificato a Sacbo, per ciascuna società, un atto di citazione al fine di richiedere la declaratoria di inefficacia e la conseguente revoca dei pagamenti effettuati a favore di Sacbo nell'anno precedente il decreto di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. L'ammontare del pagamento per i quali la Procedura chiede la revoca

sono rispettivamente pari a Euro 20.100 per Air Europe SpA, Euro 3.523.814 per Volare Airlines SpA e Euro 222.357 per Volare Group SpA. Con riferimento alla società Air Europe Spa, il tribunale ha rigettato la domanda della Procedura e per la società Volare Airlines Spa e Volare Group SpA ha accolto la revoca dei soli pagamenti effettuati successivamente il 16.08.2004 che la Società ha versato alla procedura. La Procedura ha pertanto notificato tre distinti ricorsi alla Corte d'Appello di Milano per la riforma delle suddette decisioni e nell'ottobre 2016 ha emesso tre distinte sentenze confermando il giudizio di primo grado. Sacbo ha provveduto a presentare ricorso presso la Corte di Cassazione avverso le due sentenze della Corte d'Appello di Milano afferenti le revocatorie Volare Group e Volare Airlines. La Procedura si è costituita, ma non ha proposto ricorso incidentale.

- **MyAir.** Il 3 febbraio 2010, il Tribunale di Vicenza dichiara fallita la società e il 14 dicembre 2010 è stato depositato lo stato passivo ed è stato ammesso il credito per la somma di euro 1.411.361,89 in via chirografa. E' ancora pendente la procedura di fallimento a cui è stata ammessa la nostra domanda chirografa. Lo stato passivo è definitivo. Credito svalutato interamente.

- **Alitalia Linee aeree italiane.** Nel 2008 a seguito dell'ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane all'Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, Sacbo, ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 432.681,05 in via chirografaria ed Euro 237.284,02 in prededuzione, per un totale di euro 669.965,05. Viene ammessa la domanda di Sacbo in prededuzione per soli Euro 87.245,39, nulla viene detto in merito ai crediti chirografari di euro 432.681,05. Sacbo ha provveduto a presentare ricorso ex art. 98 L.F. avverso il decreto che ha reso esecutivo lo stato passivo relativo alla Procedura Alitalia Linee Aeree. Nonostante l'invito del Giudice di chiudere la vertenza in via amichevole Alitalia non ha aderito all'invito, pertanto Sacbo ha chiesto al Giudice l'ammissione di CTU atta ad accertare e calcolare il credito vantato da quest'ultima nei confronti del vettore. Il Tribunale ammetteva la CTU, veniva eseguito l'accertamento da parte del perito da cui risultava che Sacbo aveva espletato operazioni aeroportuali in favore di Alitalia. Sono in corso di redazione le comparse conclusionali, la sentenza dovrebbe venir emessa entro il 2018. Credito svalutato interamente.

- **Trawelfly Srl.** Il Tribunale di Milano con sentenza nr. 982 depositata in cancelleria il 14/11/2014 ha dichiarato il fallimento della Società Trawelfly srl. Il 28/01/2015 Sacbo ha depositato l'istanza di ammissione al passivo e in data 6 marzo 2015 il Giudice ha riconosciuto a Sacbo la somma di euro 108.217,06 in via privilegiata ed euro 652.880,87 in via chirografaria. Credito svalutato interamente. Procedimento chiuso a gennaio 2018.

NUOVI CONTENZIOSI INIZIATI NEL 2017

- **Incivolo del 5 agosto 2016.** Il 5 agosto 2016 il velivolo Boeing 737-400, di proprietà della compagnia aerea ungherese ASL Airlines Hungary, partito dallo scalo di Parigi Charles De Gaulle con destinazione Bergamo dopo aver effettuato l'avvicinamento, in fase di atterraggio è uscito di pista.
  Secondo la ricostruzione dell'ANSV (Autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile), *"superato il limite iniziale della pista a 140 piedi (42 metri) di altezza, il Boeing non ha però immediatamente toccato terra, ma ha proseguito in volo per «14 secondi» ad una quota compresa tra i 30 e 20 piedi (9-6 metri circa) per duemila dei 2750 metri della pista a una velocità di 155 nodi, 287 chilometri all'ora. Una volta toccato terra, i 750 metri di pista rimanenti non sono stati sufficienti per frenare l'aereo che ha così superato l'area di sicurezza, travolto le antenne del sistema di atterraggio strumentale ILS, la recinzione dello scalo bergamasco e superato*

la Strada Provinciale SP116. Durante la decelerazione, l'aereo ha perso il carrello d'atterraggio e i motori".
In conseguenza dell'incidente Sacbo ha subito danni complessivi quantificabili in Euro 455.036.
Dopo un anno di negoziazione stragiudiziale non si è addivenuti ad una bonaria composizione della controversia, pertanto Sacbo ha convenuto in giudizio ASL Airlines e sua compagnia assicuratrice con atto di citazione notificato il 3 novembre 2017. La prima udienza di comparazione e trattazione è fissata per il 12 giugno 2018.

- **Ricorso ex art. 414 cpc – Dipendenti di Bgy International Services Srl.** In data 18 luglio 2017, è stato notificato a Sacbo S.p.A. e a BGY International Services s.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro, da parte di 19 dipendenti della società controllata BGY International Services.
  Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro sono di rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra Sacbo S.p.A. e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01.01.2017 ed essere reintegrati al gestore aeroportuale.
  Sacbo e di BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stante rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da Sacbo e di BGY International Services.
  La prima udienza si è svolta presso il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro in data 21 novembre 2017, dopodiché il Giudice ha ritenuto di fissare udienza di discussione sulle questioni preliminari in data 28 giugno 2018.

- **Procedimento d'indagine Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato A/507.** Il 14 giugno 2017 l'AGCM ha notificato a Sacbo S.p.A. il provvedimento di avvio di una istruttoria nei confronti della stessa Sacbo e della Levorato Marcevaggi per accertare l'esistenza di due distinti abusi di posizione dominante ai sensi dell'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea attinenti alle modalità di gestione e di utilizzo dell'unico deposito di carburanti presente all'interno del sedime dell'aeroporto di Bergamo – Orio al Serio.
  L'Autorità, sulla base delle evidenze in atti, assume che le condotte del gestore aeroportuale avrebbero mantenuto un assetto contrattuale tale da generare una situazione di sostanziale monopolio nel mercato dei servizi di *into-plane* nell'aeroporto di Bergamo. In data 11 ottobre 2017 la Società ha presentato impegni idonei a risolvere le criticità sollevate nella comunicazione di avvio dell'istruttoria. In data 18 ottobre 2017 l'Autorità ha comunicato alla Società il suo riscontro rispetto agli Impegni proposti e, ritenendoli non manifestamente infondati, il 19 ottobre 2017 li ha pubblicati dando corso al così detto *market test.*

  Facendo seguito alle osservazioni pervenute nel corso del *market test* Sacbo ha presentato le proprie osservazioni di replica e una revisione al testo degli impegni apportando modifiche ed integrazioni alla precedente versione.

  Il procedimento si è chiuso positivamente in data 20 Marzo 2018 con la notifica a Sacbo dell'accoglimento degli impegni da parte di AGCM.

ANALISI DEI RISCHI

Entrambe le società del Gruppo pongono molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate a eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili d'interesse degli stakeholder.

Di seguito sono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento delle società e le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

RISCHI STRATEGICI
Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società.

Possono dipendere da molteplici fattori quali ad esempio l'andamento dell'economia (PIL) e congiuntura economica (incremento deficit, contrazione consumi etc); scelte strategiche delle compagnie aeree dipendenti da condizioni economiche finanziarie dei vettori; alleanze nazionali e internazionali tra vettori; rafforzamento dei vettori low cost; modifica della struttura della domanda e dipendenza da un numero limitato di clienti; incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza; incremento della concorrenza di mezzi di trasporto alternativi (treno, autobus); incertezze derivanti dall'evoluzione normativa in materia aeronautica (assegnazione slot, certificazione EASA) e in materia di regolazione tariffaria; terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali.

Per cercare di prevenire e limitare i potenziali impatti dei rischi strategici gli strumenti di gestione dei rischi sono differenti e in continuo aggiornamento da parte di tutto il Gruppo Sacbo. In particolare le attività effettuate a tal fine sono: analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda; programma d'investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale); diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier); accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni; valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali; dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze; cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento; interventi formativi manageriali.

RISCHI OPERATIVI
I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui il gestore aeroportuale gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi. I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:
Rischi associati alla gestione della safety e security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività del gestore aeroportuale e può avere ricadute anche sui passeggeri, residenti locali, dipendenti e altri soggetti. Il Safety Management System (SMS) assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla *safety* e alla *security*, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni air side, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza eseguite nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a *safety* e *security*.

Rischi legati all'interruzione dell'attività e del servizio. Il gestore è impegnato a evitare ogni interruzione di servizio/attività. Tali eventi potrebbero comunque verificarsi a causa di avverse condizioni meteo (neve, nebbia, etc..), scioperi del proprio personale, delle CNA, dei servizi pubblici di emergenza, non corretta e/o non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi (*handlers*, vettori, autorità locali). Per un'ottimale gestione di tali eventi, la Società predispone e aggiorna piani e procedure di emergenze con cui presiedere alla corretta gestione operativa dello scalo coordinando, anche in emergenza, i servizi e le attività di scalo, anche con il supporto dei propri sistemi informatici, seleziona e impiega staff qualificato e competente, effettua aggiornamenti periodici degli accordi con soggetti terzi, seleziona partner sulla base anche di criteri economico/finanziari e di sostenibilità.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o inappropriati da parte dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il complesso delle procedure implementate dalla Società in *compliance* con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, ha la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

RISCHI FINANZIARI

Il gestore aeroportuale svolge le proprie attività in un contesto altamente regolamentato a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale. La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. Le società del Gruppo ritengono di essere adeguatamente coperte contro il rischio credito per il 2017, grazie allo stanziamento nei bilanci di appositi fondi svalutazione crediti, ritenuti congrui sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al termine dell'esercizio 2017 si ritiene che le società non siano, dunque, soggette al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dalla gestione operativa, consentiranno alle società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.
Le società inoltre eseguono un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso di interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali le società del Gruppo presentano un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.
Le società effettuano costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

DATI DI TRAFFICO GENNAIO-FEBBRAIO E PROIEZIONI 2018

I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2018, riportati nella tabella seguente, evidenziano una crescita del 7% dei passeggeri e movimenti di aviazione commerciale. La crescita registrata delle merci trasportate si attesta al 5,5%.

Dati di traffico Av. Commerciale. Gen/Feb 2018

	Gen/Feb 2018	Gen/Feb 2017	VAR. %
PASSEGGERI	**1.783.800**	**1.666.686**	**7,0%**
Linea	1.764.656	1.630.693	8,2%
Charter	18.966	34.579	-45,2%
Altri	178	1.414	-87,4%
MOVIMENTO AEROMOBILI	**12.629**	**11.800**	**7,0%**
Linea	11.033	10.154	8,7%
Charter	123	217	-43,3%
Courier	1.295	1.248	3,8%
Altri	178	181	-1,7%
MERCI TRASPORTATE (Kg)	**19.541.931**	**18.528.024**	**5,5%**
UNITÀ DI TRAFFICO	**1.979.219**	**1.851.966**	**6,9%**
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	**924.947**	**859.566**	**7,6%**

Sulla base dei positivi risultati di traffico registrati nel primo bimestre del 2018 ed in base alla programmazione estiva ad oggi disponibile dei principali vettori presenti operativi sullo scalo di Bergamo, si può stimare per il 2018 una crescita del traffico passeggeri del 5,6% circa e del traffico merci del 2,4%.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	7.876	10.501
6) immobilizzazioni in corso e acconti	455.355	519.585
7) altre	4.727.393	2.734.907
Totale immobilizzazioni immateriali	5.190.624	3.264.993
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	172.103.267	165.775.554
2) impianti e macchinario	18.762.000	18.455.516
3) attrezzature industriali e commerciali	697.244	692.660
4) altri beni	3.059.613	3.173.127
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.745.946	3.922.676
Totale immobilizzazioni materiali	200.368.070	192.019.533
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.115	49.775
Totale crediti verso altri	40.115	49.775
Totale crediti	40.115	49.775
Totale immobilizzazioni finanziarie	40.373	50.033
Totale immobilizzazioni (B)	205.599.067	195.334.559
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	590.028	439.123
Totale rimanenze	590.028	439.123
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.766.419	23.820.987
Totale crediti verso clienti	24.766.419	23.820.987
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.684.705	1.046.083
Totale crediti tributari	3.684.705	1.046.083
5-ter) imposte anticipate	4.765.285	4.531.160
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.083	240.795
Totale crediti verso altri	261.083	240.795
Totale crediti	33.477.492	29.639.025
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.124.723	9.379.652
3) danaro e valori in cassa	59.939	41.203
Totale disponibilità liquide	12.184.662	9.420.855
Totale attivo circolante (C)	46.252.182	39.499.003
D) Ratei e risconti	311.982	308.828
Totale attivo	252.163.231	235.142.390

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	5.211.721	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	98.832.182	92.151.024
Totale altre riserve	98.832.182	92.151.024
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-658.492	-583.493
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.181.970	13.268.410
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto di gruppo	130.175.381	123.655.662
Totale patrimonio netto consolidato	130.175.381	123.655.662
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	28.446.400	27.114.744
Totale fondi per rischi ed oneri	28.446.400	27.114.744
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.637.524	2.765.097
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.889.350	2.798.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.025.553	12.884.213
Totale debiti verso banche	19.914.903	15.682.551
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	468.737	455.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.523.056	6.991.793
Totale debiti verso altri finanziatori	6.991.793	7.447.205
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.035	226.777
Totale acconti	249.035	226.777
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.644.927	28.314.856
Totale debiti verso fornitori	28.644.927	28.314.856
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.115.019	10.812.079
Totale debiti tributari	10.115.019	10.812.079
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	768.748	1.194.566
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	768.748	1.194.566
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.054.236	17.868.362
Totale altri debiti	24.054.236	17.868.362
Totale debiti	90.738.661	81.546.396
E) Ratei e risconti	165.265	60.491
Totale passivo	252.163.231	235.142.390

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	135.427.391	122.441.754
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.011.325	2.725.252
Totale altri ricavi e proventi	3.011.325	2.725.252
Totale valore della produzione	138.438.716	125.167.006
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.837.998	1.372.465
7) per servizi	69.427.177	61.741.251
8) per godimento di beni di terzi	6.951.506	3.111.046
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.218.962	17.078.503
b) oneri sociali	5.506.912	5.123.887
c) trattamento di fine rapporto	1.195.101	1.107.779
e) altri costi	716.908	139.453
Totale costi per il personale	25.637.883	23.449.622
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	801.551	677.284
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.748.855	11.903.173
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	935	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	180.475	151.907
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.731.816	12.732.364
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-150.905	89.799
12) accantonamenti per rischi	16.646	616.226
13) altri accantonamenti	475.000	430.000
14) oneri diversi di gestione	2.465.025	2.008.314
Totale costi della produzione	119.392.146	105.551.087
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.046.570	19.615.919
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.746	26.716
Totale proventi diversi dai precedenti	3.746	26.716
Totale altri proventi finanziari	3.746	26.716
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	372.663	420.803
Totale interessi e altri oneri finanziari	372.663	420.803
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-368.917	-394.087
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.677.653	19.221.832
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.647.386	6.488.118
imposte relative a esercizi precedenti	82.422	41.667
imposte differite e anticipate	-234.125	-576.363
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.495.683	5.953.422
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	13.181.970	13.268.410
Risultato di pertinenza del gruppo	13.181.970	13.268.410

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2017	31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.181.970	13.268.410
Imposte sul reddito	5.495.683	5.953.422
Interessi passivi/(attivi)	368.917	394.087
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-30.845	54.900
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.015.725	19.670.819
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.064.216	4.385.912
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.550.406	12.580.457
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-13.629
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.614.622	16.952.740
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	34.630.347	36.623.559
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-150.905	89.799
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-576.723	-2.827.350
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.604.403	4.871.668
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-3.154	32.978
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	104.774	26.745
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.734.826	2.998.864
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.713.221	5.192.704
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	40.343.568	41.816.263
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-368.917	-394.087
(Imposte sul reddito pagate)	-8.100.120	-7.310.262
(Utilizzo dei fondi)	-2.228.841	-2.175.558
Totale altre rettifiche	-10.697.878	-9.879.907
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.645.690	31.936.356
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-21.391.801	-16.329.301
Disinvestimenti	112.750	25.296
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.727.181	-742.673
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	9.660	-6.432
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-23.996.572	-17.053.110

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.031.028	
(Rimborso finanziamenti)	-3.254.089	-3.179.154
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-6.804.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-6.662.250	-5.811.750
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.885.311	-15.794.904
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.763.807	-911.658
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.379.652	10.276.291
Danaro e valori in cassa	41.203	56.222
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.420.855	10.332.513
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.124.723	9.379.652
Danaro e valori in cassa	59.939	41.203
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.184.662	9.420.855

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato del Gruppo SACBO (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Si evidenzia che la società si avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato nel precedente esercizio in quanto la società controllata non era attiva e conseguentemente non rilevante. Per poter comparare i dati dell'esercizio corrente, è stato quindi predisposto il bilancio consolidato 2016 e per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.
In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti del conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2017-07-06).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo include il bilancio d'esercizio della Sacbo S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata BGY International Services S.r.l. in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Sacbo S.p.A.;
- BGY International Services S.r.l..

DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DATE DI CHIUSURA DEI BILANCI DA CONSOLIDARE

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società consolidate. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.
- La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.
- L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".
- La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a ri-

duzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

- L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. [OIC 17.59]
- Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce A) X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per le opere di miglioria dell'immobile acquistato in leasing, l'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione, l'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2017 in corso di elaborazione.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali

La capogruppo ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti.

A partire da questo esercizio nelle Altre immobilizzazioni immateriali confluiscono le spese relative ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il Costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non gratuitamente reversibili allo Stato è stato calcolato

in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla capogruppo.

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione Enac- Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni gratuitamente reversibili, finanziati dalla capogruppo SACBO:
Piste Piazzali Infrastrutture Interne: ..... Finanziario
Viabilità ed Infrastrutture Esterne: ..... Finanziario
Torre di controllo: 4%
Manufatti su aree in concessione: 4%
Ampliamento aerostazione: 4%
Uffici direzione: 4%
Impianti pista e aerostazione: 10%
Impianti vari: 10%
Impianti di segnalazione: 31,5%

Beni di proprietà delle società del Gruppo
Parcheggi e Infrastrutture: 3%
Fabbricati Industriali: 4%
Costruzioni Leggere: 10%
Impianti vari: 10%
Attrezzatura varia e minuta: 10%
Mezzi di carico e scarico: 10%
Mobili e arredi: 12%
Automezzi e mezzi di piazzale: 20%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
Autovetture: 25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento,

nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA
I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE
DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI
In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI
I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO
I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.
Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto dalle società del Gruppo è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2017 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di

transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio e nel 2015 per l'apertura di un finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Alla data del 31.12.2017 ammontano ad Euro 5.190.624, rispetto ad Euro 3.264.993 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 2.728.013 - di cui acconti per Euro 36.693 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 801.551 e svalutazioni per Euro 831.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriail, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.126	519.585	6.708.206	7.240.917
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.625		3.973.299	3.975.924
Svalutazioni				
Valore di bilancio	**10.501**	**519.585**	**2.734.907**	**3.264.993**
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		36.693	2.691.320	2.728.013
Riclassifiche (del valore di bilancio)		(100.923)	100.923	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2.625		798.926	801.551
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			935	935
Altre variazioni			104	104
Totale variazioni	**(2.625)**	**(64.230)**	**1.992.486**	**1.925.631**
Valore di fine esercizio				
Costo	13.126	455.355	9.500.553	9.969.034
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.250		4.772.225	4.777.475
Svalutazioni			935	935
Valore di bilancio	**7.876**	**455.355**	**4.727.393**	**5.190.624**

I costi di impianto e ampliamento, che al 31.12.17 ammontano a Euro 7.876, si riferiscono alle spese sostenute nella fase di start-up, con la costituzione della società controllata. Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2017 ammontano a Euro 455.355, si riferiscono:

- per Euro 35.694 agli acconti relativi alle opere di miglioria dell'immobile acquisito nel 2010;
- per Euro 3.000 all'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione;
- per Euro 5.634 all'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione;

- per Euro 299.540 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione;
- per Euro 51.392 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
- per Euro 60.095 agli acconti per acquisto di software.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 4.727.393 e comprendono le seguenti voci:

INTERVENTI DI MITIGAZIONE SU BENI DI TERZI
Questa voce comprende:
- Interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 2.146.281 e si riferiscono all'istallazione di infissi e serramenti per insonorizzazione. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.079.078 di cui Euro 57.388 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 99.765, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.
- Impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.308.102 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 974.335 di cui Euro 25.535 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 183.674, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 18,2 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

ALTRE MIGLIORIE SU BENI DI TERZI
Ammontano ad Euro 690.740 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile acquisito nel 2010.
Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 254.080 di cui Euro 1.250 per la riclassifica di acconti, l'ammortamento, ammonta ad Euro 79.642.

PROGRAMMI SOFTWARE
Ammontano ad Euro 462.109 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 484.750 di cui Euro 16.750 per la riclassifica di acconti e gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 416.666.

ONERI PER DIRITTI DI SUPERFICIE TERRENI
Ammontano ad Euro 15.152 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

ONERI SU FINANZIAMENTI
Ammontano ad Euro 105.009 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati dalla capogruppo nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio e alle spese di istruttoria per la stipula di un nuovo finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale nell'esercizio scorso sempre da parte della

capogruppo. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 18.573.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31.12.2017 ammontano ad Euro 200.368.070, con un incremento di Euro 8.348.537 rispetto all'esercizio precedente (Euro 192.019.533).

Le variazioni intervenute nel corso del 2017 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	231.852.277	57.923.952	1.823.588	11.334.519	3.922.676	306.857.012
Rivalutazioni	4.759.173	2.105.339		48.174		6.912.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.835.896	41.573.775	1.130.928	8.209.566		121.750.165
Svalutazioni						
Valore di bilancio	**165.775.554**	**18.455.516**	**692.660**	**3.173.127**	**3.922.676**	**192.019.533**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.864.540	3.784.957	145.757	947.733	3.436.309	20.179.296
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.018.059	585.980		9.000	(1.613.039)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	66.561	14.765	578			81.904
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	6.488.325	4.049.688	140.595	1.070.247		11.748.855
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	**6.327.713**	**306.484**	**4.584**	**(113.514)**	**1.823.270**	**8.348.537**
Valore di fine esercizio						
Costo	244.447.779	61.419.306	1.967.301	12.145.816	5.745.946	325.726.148
Rivalutazioni	4.729.814	1.410.743		48.174		6.188.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.074.326	44.068.049	1.270.057	9.134.377		131.546.809
Svalutazioni						
Valore di bilancio	**172.103.267**	**18.762.000**	**697.244**	**3.059.613**	**5.745.946**	**200.368.070**

BENI DI PROPRIETÀ DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I beni di proprietà ammontano complessivamente a Euro 77.830.840 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e Fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 48.245.316, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.322.422. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche";
- costruzioni Leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.466.016, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.994.245;
- impianti e Macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.196.396, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni, e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 9.011.370;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 692.660, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 697.244;
- altri Beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.173.127, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni, il valore di Bilancio al 31.12.2017, risulta pari a Euro 3.059.613;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.922.676, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017 risulta pari a Euro 5.745.946;

BENI GRATUITAMENTE REVERSIBILI ALLO STATO

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 122.537.230 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste Piazzali e Infrastrutture Interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.382.780, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 54.606.935.
- Viabilità e Infrastrutture Esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.214.082, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, il valore di Bilancio al 31.12.2017 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 5.042.002.
- Ampliamenti Aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 40.983.367, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 40.390.366.
- Uffici Direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 53.381, non sono intervenute variazioni nel 2017 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 50.107.
- Torre di Controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.013.575, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 948.383.
- Manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.392.328, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.724.098.
- Impianti Vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 9.885.276, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 9.441.670.
- Impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro

1.373.844, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per alienazioni il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 308.960.
- Aerostazione (Finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

RIVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.913.961 e sono così suddivise:
- terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- costruzioni Leggere Euro 2.032.625;
- terreni e Fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e Macchinari di proprietà Sacbo Euro 136.477;
- impianti e Macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.274.266;
- altri beni Euro 48.174.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI
Comprendono acconti e lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2017 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 5.745.946 rispetto ad Euro 3.922.676 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 1.613.039 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 3.436.309 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:
- per Euro 1.907.931 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 1.492.811 agli acconti per la costruzione dell'edificio ricovero mezzi rampa;
- per Euro 1.269.205 agli acconti per la progettazione di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 672.186 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione
- per Euro 403.813 ad altri lavori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.17 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 2

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Valore di bilancio	**258**	**258**
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	258	258
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Valore di bilancio	**258**	**258**

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: ALTRI CREDITI

Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 40.115, diminuiti rispetto ai valori dell'esercizio precedente pari a Euro 49.775 principalmente a seguito della restituzione di un deposito cauzionale a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori lungo la S.P. 116.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	49.775	49.775
Variazioni nell'esercizio	(9.660)	(9.660)
Valore di fine esercizio	40.115	40.115
Quota scadente entro l'esercizio	40.115	40.115

Questa voce comprende inoltre la quota di pertinenza della capogruppo relativa al Fondo di dotazione di ICCSAI- International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry (Euro 25.000), riferito al riconoscimento giuridico conseguito nel 2008, mentre i restanti Euro 15.115 sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE
Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Lo scorso esercizio le rimanenze ammontavano ad Euro 439.123.

Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 590.028 pertanto si registra un incremento di Euro 150.905.

Analisi delle variazioni delle rimanenze Art. 2427, comma 1, numero 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	439.123	439.123
Variazione nell'esercizio	150.905	150.905
Valore di fine esercizio	590.028	590.028

Le rimanenze si riferiscono:
- per Euro 90.496 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 107.262 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 107.886 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 84.464 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- Per Euro 199.920 a materiale di rampa.

CREDITI
Ammontano a Euro 33.477.492 con un incremento di Euro 3.838.467 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 29.639.025).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2018 e successivi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante, C.C, Art. 2427, comma 1, numero 4 e numero 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	23.820.987	1.046.083	4.531.160	240.795	29.639.025
Variazione nell'esercizio	945.432	2.638.622	234.125	20.288	3.838.467
Valore di fine esercizio	24.766.419	3.684.705	4.765.285	261.083	33.477.492
Quota scadente entro l'esercizio	24.766.419	3.684.705		261.083	28.712.207

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 6

	Italia	Europa/ Paesi UE	Europa/ Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica					
Area geografica					
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.654.650	2.775.390	333.653	2.726	**24.766.419**
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante					
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.684.705				**3.684.705**
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.765.285				**4.765.285**
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	261.083				**261.083**
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.365.723	2.775.390	333.653	2.726	**33.477.492**

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

CREDITI VERSO CLIENTI
Ammontano ad Euro 24.766.419 con un incremento di Euro 945.432 rispetto allo scorso esercizio (Euro 23.820.987) e si riferiscono:
- per Euro 24.785.089 a crediti verso clienti;
- per Euro 382.647 a crediti verso clienti in contenzioso;
- per Euro 730.666 a fatture da emettere;

al netto delle note di credito da emettere per Euro 130.392 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.001.591.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 1.001.591 con un decremento di Euro 368.710 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.370.301), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2017 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.
Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 180.475 e l'utilizzo per complessivi Euro 549.185 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti o per i quali si è dimostrata inopportuna l'azione legale di recupero considerata l'eseguità degli importi.

CREDITI TRIBUTARI
Ammontano ad Euro 3.684.705, con un incremento di Euro 2.638.622 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.046.083) e sono costituiti come segue:
- per Euro 964.367 dai crediti IRAP 2007-2011 conseguenti all'istanza di rim-

borso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;

- per Euro 433.333 dal credito di imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti;
- per Euro 1.342.938 dal saldo netto dei maggiori importi versati per acconti Ires ed Irap rispetto alle competenze dell'esercizio;
- per Euro 926.215 dal credito IVA;
- per Euro 12.026 da crediti diversi;
- per i restanti Euro 5.826 da crediti per bollo virtuale.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano ad Euro 4.765.285 con un incremento di Euro 234.125 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.531.160). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2016	Effetto fiscale 2016	Ammontare delle differenze temporanee 2017	Effetto fiscale 2017
Perdite fiscali	8.811	2.114	0	0
Beni in leasing	949.599	301.023	1.031.942	291.008
Fondo svalutazione crediti	1.409.709	338.330	1.024.641	245.914
Compensi amministratori	190.628	45.751	190.558	45.734
Costi deducibili per cassa	2.625	630	26.885	6.452
Fondo oneri futuri	9.923.006	2.381.521	10.938.762	2.625.302
F.do manutenzione ciclica	5.183.656	1.461.791	5.499.556	1.550.875
Totale		**4.531.160**		**4.765.285**

CREDITI VERSO ALTRI ESIGIBILI ENTRO 12 MESI

Ammontano ad Euro 261.083 con un incremento di Euro 20.288 rispetto allo scorso anno (Euro 240.795).
Questa voce è costituita per Euro 143.441 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 59.548 da un credito verso l'INAIL, per Euro 13.351 dai crediti per risarcimento danni da ricevere, per Euro 9.593 dagli acconti per prestazioni di servizio, per Euro 15.700 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, e per i restanti Euro 19.450 da altri crediti.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	9.379.652	41.203	9.420.855
Variazione nell'esercizio	2.745.071	18.736	2.763.807
Valore di fine esercizio	12.124.723	59.939	12.184.662

Ammontano ad Euro 12.184.662 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.240.855), registrano un incremento di Euro 2.763.807.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2016 e quella al 31.12.2017 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2017".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

DEPOSITI BANCARI E POSTALI
Ammontano ad Euro 12.124.723, con un incremento di Euro 2.745.071 rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.379.652) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 8.361.664 UBI BANCA SPA (di cui Euro 3.499.976 con la capogruppo e Euro 4.861.688 con BGY);
- per Euro 3.264.216 BANCO BPM SPA.;
- per Euro 9.932 Intesa San Paolo Spa;
- per Euro 485.679 Unicredit Spa;
- per Euro 3.232 Banca Popolare di Sondrio.

DENARO E VALORI IN CASSA
Ammontano ad Euro 59.939, con un incremento di Euro 18.736 rispetto allo scorso esercizio (Euro 41.203). Comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 311.982 con un incremento di Euro 3.154 rispetto allo scorso esercizio (Euro 308.828).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 268.503 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2018 e per Euro 41.099 a premi assicurativi 2018.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi C.C. Art. 2427 comma 1, numero 4

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	308.828	308.828
Variazione nell'esercizio	2.380	774	3.154
Valore di fine esercizio	2.380	309.602	311.982

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, C.C., Art.2427, comma 1, numero 4

CONSOLIDATO	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruupo	Totale patrimonio netto di terzi
				Riserva straordinaria	Totale altre riserve					
Valore di inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	92.151.024	**92.151.024**	-583.493	13.268.410	-6.804.000	**123.655.662**	**123.655.662**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	**0**	0	6.662.250	0	**6.662.250**	**6.662.250**
Altre destinazioni	0	0	0	6.681.158	**6.681.158**	-74.998	-6.606.160	0	**0**	**0**
Altre variazioni										
Incrementi	0	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**	**0**
Decrementi	0	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**	**0**
Riclassifiche	0	0	0	0	**0**	-1	0	0	**-1**	**-1**
Risultato d'esercizio							13.181.970		**13.181.970**	**13.181.970**
Valore di fine esercizio	**17.010.000**	**5.211.721**	**3.402.000**	**98.832.182**	**98.832.182**	**-658.492**	**13.181.970**	**-6.804.000**	**130.175.381**	**130.175.381**

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto, Art. 2427, comma 1, numero 7-bis

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.010.000			0
Riserva da soprapprezzo delle azioni				0
Riserve di rivalutazione	5.211.721	Riserva di capitale	A,B	5.211.721
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000
Riserve statutarie				0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	98.832.182	Riserva di utili	A,B,C	98.832.182
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0
Versamenti in conto capitale	0			0
Versamenti a copertura perdite	0			0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0
Riserva avanzo di fusione	0			0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0
Varie altre riserve	0			0
Totale altre riserve	98.832.182			98.832.182
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0
Utili portati a nuovo	-658.492	Riserva di utili		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000			0
Totale	116.993.411			107.445.903
Quota non distribuibile				8.613.721
Residua quota distribuibile				98.832.182
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

ANALISI DELLA NATURA DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE (EURO 5.211.721)
L'importo è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003). Tale importo è interamente disponibile e potrà essere utilizzato per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

RISERVA LEGALE (EURO 3.402.000)
Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2017 non ha subito variazioni

avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

RISERVA STRAORDINARIA (EURO 98.832.182)
Ammonta ad Euro 98.832.182 con un incremento di Euro 6.681.158 rispetto allo scorso esercizio (Euro 92.151.024); la variazione è relativa alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2016 così come deliberata in data 04.05.2017 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO (EURO 6.804.000)
Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2017 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60.

L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO
Nella seguente tabella si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto al 31.12.2017	Risultato d'esercizio 2017
SACBO S.p.A.	**130.374.234**	**12.722.331**
Consolidamento BIS	542.081	551.997
Altre scritture - contabilizzazione locazioni finanziarie	(740.934)	(92.358)
GRUPPO SACBO	**130.175.381**	**13.181.970**

FONDI PER RISCHI E ONERI

INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI
Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 28.446.400 con un incremento di Euro 1.331.656 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.114.744) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri - C.C.
Art. 2427, comma 1, numero 4

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	**27.114.744**	**27.114.744**
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.147.223	2.147.223
Utilizzo nell'esercizio	356.984	356.984
Altre variazioni	(458.583)	(458.583)
Totale variazioni	1.331.656	1.331.656
Valore di fine esercizio	**28.446.400**	**28.446.400**

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- *Fondo Contributi da parte dello Stato*. Ammonta ad Euro 11.333.082 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente, il tale Fondo non ha subito variazioni.

- *Fondo rischi ed oneri futuri*. Ammonta ad Euro 11.613.762 con un incremento di Euro 1.015.756 rispetto alle analoghe risultanze del 2016. Tale Fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. L'aumento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (1.672.223 Euro), scioglimenti (-458.583 Euro) e utilizzi (-197.884 Euro) effettuati nel corso del 2017. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 1.035.034 al contenzioso in essere riguardante il servizio antincendio in ambito aeroportuale di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione di Bilancio al paragrafo "contenziosi"; per Euro 601.952 alla stima dell'una-tantum relativa al CCNL scaduto il 31/12/2016 e non ancora rinnovato, per Euro 18.591 a fronte di rischi per sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera e per la restante parte pari a Euro 16.646 ad altri oneri riferiti alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere.
- Tra gli stanziamenti considerati a Fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati Euro 3.792.332 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 675.000 pari al 70% del credito IRES 2007-2011 rilevato tra i crediti tributari dell'Attivo Circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- *Fondo Manutenzione Ciclica*. Ammonta ad Euro 5.499.556 registrando un incremento di Euro 315.900 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.183.656).

La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 475.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 159.100.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2017 per effetto delle seguenti variazioni:

Analisi delle variazioni del trattamento di fini rapporto di lavoro subordinato – C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**2.765.097**
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.195.101
Utilizzo nell'esercizio	192.458
Altre variazioni	(1.130.216)
Totale variazioni	(127.573)
Valore di fine esercizio	**2.637.524**

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2017 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.195.101, i decrementi si riferiscono, per Euro 1.130.216 ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 192.458 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2017 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI
Al 31.12.2017, i debiti ammontano ad Euro 90.738.661 con un incremento di Euro 9.192.265 rispetto all'esercizio scorso (Euro 81.546.396).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2018 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, C.C., Art, comma 1, numero 4 e numero 6

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	15.682.551	7.447.205	226.777	28.314.856	10.812.079	1.194.566	17.868.362	81.546.396
Variazione nell'esercizio	4.232.352	(455.412)	22.258	330.071	(697.060)	(425.818)	6.185.874	9.192.265
Valore di fine esercizio	**19.914.903**	**6.991.793**	**249.035**	**28.644.927**	**10.115.019**	**768.748**	**24.054.236**	**90.738.661**
Quota scadente entro l'esercizio	9.889.350	468.737	249.035	28.644.927	10.115.019	768.748	24.054.236	74.190.052
Quota scadente oltre l'esercizio	10.025.553	6.523.056	-	-	-	-	-	16.548.609
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	3.145.146	4.506.894	-	-	-	-	-	7.652.040

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2018 ammontano complessivamente a Euro 16.548.609 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari, ai finanziamenti accesi in esercizi precedenti e alle quote capitale del bene in locazione finanziaria.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2022 ammontano ad Euro 7.652.040.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 6

	Totale	Italia	Europa/ Paesi UE	Europa/ Paesi Extra UE	Altre aree
Debiti per area geografica					
Area geografica					
Obbligazioni					
Obbligazioni convertibili					
Debiti verso soci per finanziamenti					
Debiti verso banche	19.914.903	19.914.903			
Debiti verso altri finanziatori	6.991.793	6.991.793			
Acconti	249.035	33.425	124.663	50.421	40.526
Debiti verso fornitori	28.644.927	17.586.534	10.630.603	253.551	174.239
Debiti rappresentati da titoli di credito					
Debiti verso imprese controllate					
Debiti verso imprese collegate					
Debiti verso imprese controllanti					
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Debiti tributari	10.115.019	10.115.019			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	768.748	768.748			
Altri debiti	24.054.236	23.693.638	203.444	111.976	45.178
Debiti	**90.738.661**	**79.104.060**	**10.958.710**	**415.948**	**259.943**

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reale da quelli non assistiti.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 6

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	11.190.952							11.190.952
Debiti assistiti da pegni								
Debiti assistiti da privilegi speciali								
Totale debiti assistiti da garanzie reali	11.190.952							11.190.952
Debiti non assistiti da garanzie reali	8.723.951	6.991.793	249.035	28.644.927	10.115.019	768.748	24.054.236	79.547.709
Totale	**19.914.903**	**6.991.793**	**249.035**	**28.644.927**	**10.115.019**	**768.748**	**24.054.236**	**90.738.661**

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

DEBITI VERSO BANCHE
Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 19.914.903 e sono costituiti:
- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con Banca Popolare di Bergamo SPA (Euro 5.393.427) e con Credito Bergamasco SPA (Euro 5.267.790) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 529.735, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore del mutuo finanziario stipulato nell'esercizio 2015 con Ubi Banca Popolare di Bergamo di Euro 792.576;
- dal residuo del valore del mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2015 con Banco Popolare Credito Bergamasco di Euro 900.347;
- per Euro 5.000.278 dal saldo passivo sul c/c n.41727 presso la sede di Bergamo del BANCO BPM Spa;
- per Euro 2.030.742 dal saldo passivo sul c/c n.71584 presso la filiale di Orio al Serio di UBI BANCA Spa;
- per Euro 8 dal saldo passivo sul c/c n.491 presso la filiale di Orio al Serio di UBI BANCA Spa;

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI
Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 6.991.793 e sono relativi al debito per le quote capitale del bene in locazione finanziaria.

ACCONTI
Ammontano ad Euro 249.035 con un incremento di Euro 22.258 rispetto allo scorso esercizio (Euro 226.777) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

DEBITI VERSO FORNITORI
I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 28.644.927 con un incremento di Euro 330.071 rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono:
- per Euro 23.643.577 a debiti verso fornitori;
- per Euro 5.053.057 a fatture da ricevere;
- per Euro 52.038 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

DEBITI TRIBUTARI ENTRO I 12 MESI
Ammontano ad Euro 10.115.019 con un decremento di Euro 697.060 rispetto allo scorso esercizio (Euro 10.812.079) e sono composti come segue:
- Euro 9.674.557 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 325.426 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti di dicembre 2017;
- Euro 35.378 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2017;
- Euro 79.658 per l'Irap dell'esercizio della controllata.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI ENTRO I 12 MESI
Ammontano ad Euro 768.748 con un decremento di Euro 425.818 rispetto all'esercizio 2016 (Euro 1.194.566) e sono così composti:
- Euro 578.191 per i contributi Inps dei lavoratori dipendenti di dicembre 2017;
- Euro 151.290 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti;
- Euro 38.303 per il fondo Tesoreria Inps;
- Euro 964 per contributi INAIL.

ALTRI DEBITI ENTRO I 12 MESI

Ammontano ad Euro 24.054.236 con un incremento di Euro 6.185.874 rispetto allo scorso esercizio (Euro 17.868.362) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 13.633.289 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale (vedi paragrafo "contenzioni" della Relazione di Bilancio);
- Euro 4.733.240 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione significativamente incrementato a seguito della nuova metodologia di regolamentazione tariffaria attuata dal 1 luglio 2017;
- Euro 3.660.528 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, ed i relativi contributi;
- Euro 1.114.479 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 323.192 per i debiti verso IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 204.077 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 134.008 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 2.212 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 249.211 per debiti diversi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 165.265 e registrano un incremento di Euro 104.774 rispetto allo scorso esercizio (Euro 60.491).

Analisi delle variazioni dei ratei e dei risconti passivi – C.C. Art. 247, comma 1, numero 4

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		60.491	60.491
Variazione nell'esercizio	6.286	98.488	104.774
Valore di fine esercizio	6.286	158.979	165.265

Questa voce comprende ratei passivi per Euro 6.286 relativi a quote di costi che, integralmente rilevati nel corso del 2018, sono riprese per competenza economica all'esercizio 2017 e risconti passivi per Euro 158.979 relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2017, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2018.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi totali ammontano ad Euro 138.438.716 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro135.427.391, in aumento di Euro 12.985.637 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 3.011.325 in aumento di Euro 286.073.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività C.C., articolo 2427, comma 1, numero 10

	Totale	Gestore Aviation	Ricavi Commerciali	Assistenza Pax, Merci e vettori
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività				
Categoria di attività				
Valore esercizio corrente	135.427.391	78.250.089	36.393.662	20.783.640

Nella voce Ricavi gestione aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 34.094.070), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 20.229.959), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 17.700.861) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 1.475.909), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 2.697.983) i ricavi relativi all'utilizzo delle infrastrutture centralizzate (Euro 860.829) ed i ricavi da handlers (Euro 1.190.478).

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 20.376.915), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (11.614.667), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.503.952), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.070.968), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 626.851), i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 741.516), i restanti Euro 458.793 riferiti ad altri ricavi commerciali.

Nella voce Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 20.783.640) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui la controllata risulta certificata in qualità di handler.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 3.011.325 e comprende per Euro 1.992.474 i ricavi diversi, il recupero spese ed utenze, per Euro 489.754 le sopravvenienze attive, per Euro 458.583 lo scioglimento fondi, per Euro 68.511 le plusvalenze da alienazione cespiti, per Euro 2.003 i proventi vari.

Non si segnalano sopravvenienze attive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 10

	Italia	Europa/ Paesi UE	Europa/ Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica					
Area geografica					
Valore esercizio corrente	114.526.151	16.930.104	749.405	3.221.731	135.427.391

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 119.392.146 e sono così composti:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Ammontano a Euro 1.837.998 con una aumento di Euro 465.533 rispetto al 2016 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

COSTI PER SERVIZI

Ammontano ad Euro 69.427.177 in aumento di Euro 7.685.926 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 39.633.859 in aumento di Euro 5.980.221 rispetto ai valori 2016, da costi per servizi di facchinaggio per Euro 3.556.744 in aumento di Euro 206.836 rispetto al precedente esercizio, da servizi intercampo per Euro 860.803 in aumento di Euro 12.926 rispetto al

2016, da costi per incarichi/consulenze per Euro 1.855.553 in aumento di Euro 246.290 rispetto ai valori 2016, da spese di manutenzione per Euro 3.577.994 in aumento di Euro 225.079 rispetto al 2016, da costi per il servizio di controllo sicurezza per Euro 7.031.777 incrementati di Euro 474.517 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 2.915.224 in diminuzione di Euro 313.684 rispetto ai valori del 2016, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.184.000 in aumento di Euro 72.000 e da costi per le pulizie Euro 1.354.590 diminuite di Euro 11.233 rispetto allo scorso esercizio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano ad Euro 6.951.506 in aumento di Euro 3.840.460 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 777.658, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 26.685, il canone corrisposto ad Enac per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 430.348 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 5.712.315. Relativamente al canone di concessione si segnala l'incremento di Euro 3.745.057 (+190,4%) rispetto al 2016 conseguente all'adozione della nuova metodologia di regolamentazione tariffaria attuata dal 1 luglio 2017.

COSTI PER IL PERSONALE

Ammontano ad Euro 25.637.883 con un incremento di Euro 2.188.260 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 18.218.962), per oneri sociali (Euro 5.506.912), per trattamento di fine rapporto (Euro 1.195.101) e per Euro 716.908 a oneri diversi.

Tra gli altri costi del personale è incluso un accantonamento di Euro 601.952 riferito al CCNL scaduto il 31/12/2016 e non ancora rinnovato, e classificato in questa voce in conformità a quanto indicato dall'OIC 31.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Ammontano ad Euro 801.551 in aumento di Euro 124.267 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a costi di impianto ed ampliamento per Euro 2.625, a programmi software per Euro 416.666 e ad oneri pluriennali vari per Euro 382.260 così costituiti: Euro 283.439 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 79.642 per migliorie su altri beni di terzi su viabilità accesso aerostazione, Euro 18.573 per Oneri su finanziamenti e Euro 606 per diritti di superficie.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Ammontano ad Euro 11.748.855 in diminuzione di Euro 154.318 rispetto all'esercizio 2016 e comprendono le quote di ammortamento economico–tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:
- Terreni e Fabbricati Euro 6.488.325
- Impianti e Macchinari Euro 4.049.688
- Attrezzature Industriali e Commerciali Euro 140.595;
- altre Immobilizzazioni Materiali Euro 1.070.247.

VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO
Ammonta ad Euro -150.905 contro Euro 89.799 dello scorso esercizio e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2017, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 590.028, rispetto al valore del 2016 (Euro 439.123)

ACCANTONAMENTI
Ammontano complessivamente a Euro 491.646 in diminuzione rispetto ai valori del 2016 (Euro 1.046.226) e riguardano per Euro 16.646 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere e, per Euro 475.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE
Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 2.465.025 in aumento di Euro 456.711 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:
- per Euro 610.501 I.M.U.;
- per Euro 503.349 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 182.709 sopravvenienze passive;
- per Euro 617.500 erogazioni liberali;
- per Euro 265.305 quote associative;
- per Euro 37.665 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 68.494 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 70.166 contributo Autority Trasporti;
- per Euro 39.136 Tasi;
- per Euro 18.591 accantonamento per sanzioni amministrative Polizia di Frontiera;
- per Euro 51.609 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.
L'accantonamento è stato classificato in questa voce in conformità a quanto indicato dall'OIC 31.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI
Ammontano ad Euro 3.746 in diminuzione di Euro 22.970 rispetto ai valori del 2016 e sono composti per Euro 2.539 da interessi attivi su c/c bancari e per Euro 1207 da proventi diversi.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI
Ammontano ad Euro 372.663 in diminuzione di Euro 48.140 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 274.753 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari, per Euro 32.565 dagli interessi passivi su c/c bancari, per Euro 63.762 da oneri finanziari relativi al bene in leasing e per Euro 1.583 da oneri diversi

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti, C.C. Art. 2427, comma 1, numero 12

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	-	307.318	65.345	372.663

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE
Ammontano ad Euro 5.495.683 e sono composte come segue:
- Euro 4.681.701 Imposte correnti Ires;
- Euro 965.685 Imposte correnti Irap;
- Euro -234.125 Imposte Anticipate;
- Euro 82.422 Imposte di esercizi precedenti;

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	18.712.344	6.531.498
Differenze temporanee nette	18.712.344	6.531.498
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.273.564)	(257.597)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(217.399)	(16.726)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.490.963)	(274.323)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Differenze di consolidamento IAS 17	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	**11.332.715**	**5.183.656**	**949.599**	**202.064**
Variazione verificatasi nell'esercizio	630.688	315.900	82.344	15.378
Importo al termine dell'esercizio	**11.963.403**	**5.499.556**	**1.031.942**	**217.442**
Aliquota IRES	24,00	24,00	24,00	24,00
Effetto fiscale IRES	2.871.217	1.319.893	247.666	52.186
Aliquota IRAP		4,20	4,20	
Effetto fiscale IRAP	-	230.981	43.342	-

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

RICONCILIAZIONE IRES
Il risultato ante imposte al 31.12.2017 risulta pari a Euro 18.677.653. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Ires del 24% risulterebbe pari Euro 4.482.637.

Il reddito imponibile consolidato effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 4.136.227 ed in diminuzione per complessivi Euro 3.306.792. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 19.507.088 e un'imposta pari a Euro 4.681.701.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 199.064. L'aliquota effettiva risulta pari a 25,07% da confrontarsi con il valore teorico pari a 24%

RICONCILIAZIONE AI FINI IRAP
La differenza fra valore e costi della produzione al 31.12.2017 risulta pari a Euro 19.046.569. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Irap del 4,20% risulterebbe pari Euro 799.956.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento la differenza fra il valore e costi della produzione di Bilancio per complessivi Euro 29.139.315 ed in diminuzione per complessivi Euro 25.047.482. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 23.138.402 e un'imposta pari a Euro 965.685.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 165.729. L'aliquota effettiva risulta pari a 5,07% da confrontarsi con il valore teorico pari a 4,2%

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddituale.** Il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2017 è pari ad Euro 29.645.690, tale importo è determinato con il metodo indiretto mediate il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, pari ad Euro 19.015.725, è rettificato per tener conto dei seguenti elementi:
- *Elementi di natura non monetaria* (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2017 ad Euro 15.614.622 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 34.630.347.
- *Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale:* incidono positivamente le dinamiche del circolante per complessivi Euro 5.713.221; di rilievo l'incremento degli "altri debiti", cresciuti principalmente per l'incremento del debito per il canone concessorio. Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a 40.343.568 Euro.
- *Altre rettifiche:* al netto delle imposte pagate (Euro 8.100.120), degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 368.917) e dell'utilizzo fondi (Euro 2.228.841) il gruppo ha generato 29.645.690 Euro di risorse disponibili per gli investimenti.

- **Attività di Investimento,** comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2017 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro 23.996.572 impiegati prevalentemente per attività di investimento in immobilizzazioni materiali (21.391.801) e immateriali (2.727.181).

- **Attività di Finanziamento,** comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti) o di variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche. Quest'ultima macroarea ha assorbito liquidità per complessivi Euro 2.885.311.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 2.763.807.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, C.C., articolo 2427, comma 1, numero 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	**Totale dipendenti**
Numero medio	10,3	16,1	347,1	107,3	**480,8**

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti viene fornito nella Relazione di Bilancio.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci delle società del gruppo.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto, C.C. Art. 2427, comma 1, numero 16

	Amministratori	**Sindaci**
Compensi	280.325	158.808

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione, C.C., articolo 2427, comma 1, numero 16-bis

	Revisione legale dei conti annuali	**Altri servizi di verifica svolti**	**Altri servizi diversi dalla revisione contabile**	**Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione**
Valore	44.300	6.330	2.600	53.230

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo

Analisi delle categorie di azioni emesse, C.C., articolo 2427, comma 1, numero 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

FIDEIUSSIONI A FAVORE DI TERZI: EURO 2.934.348

Questa voce comprende per Euro 2.354.932 la fideiussione rilasciata da primaria Compagnia Assicurativa a favore di E.N.A.C., a garanzia degli impegni assunti dalla capogruppo per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad E.N.A.C. per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 513.916 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia degli obblighi derivanti da permessi per la realizzazione del parcheggio a raso, per Euro 50.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia degli obblighi derivanti dalle opere di urbanizzazione per la realizzazione del centro servizi aeroportuale e per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione.

FIDEIUSSIONI DI TERZI A FAVORE DI SACBO: EURO 15.328.284

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di SACBO a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 9.809.216) e dai Fornitori (Euro 5.519.068).

FIDEIUSSIONI DI TERZI A FAVORE DI BGY INTERNATIONAL SERVICES SRL: EURO 276.200

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra SACBO e Sea nel corso del 2017.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2017 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2017 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio.

	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche delle società del gruppo	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	511		511	**33.477**	1,53%
Debiti	299		299	**90.739**	0,33%
Ricavi	10.526		10.526	**138.439**	7,60%
Costi	914	981	1.895	**106.169**	1,78%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.
Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2017.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 sono stati distribuiti utili a Sea Spa per Euro 2.127.708.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalato fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo Sacbo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili delle società appartenenti al gruppo e alle scritture di consolidamento.

Grassobbio, 29 Marzo 2018

per il Consiglio
di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Roberto Bruni

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario è conferme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

S.A.C.B.O. Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio- S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa specificamente,

- In data 4 luglio 2017 Sacbo ha sottoscritto con Enac il Contratto di Programma 2017-2020 con il quale la Società si impegna al rispetto del piano concernente gli interventi a sostegno dello sviluppo dell'area aeroportuale;
- Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, viene confermata la valutazione già effettuata negli esercizi precedenti che, tenuto conto dei lavori già completati, ammonterebbe ad euro 18.200.000;
- BGY International Services Srl" operativa dal 1 gennaio 2017 ha svolto la sua attività in coerenza con i programmi previsti.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in particolare nel corso dell'esercizio: l'Assemblea dei Soci si è riunita in sede ordinaria in data 4 maggio 2017; il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte, il Comitato Esecutivo si è riunito nove volte; in relazione alle indicate riunioni, alle quali abbiamo partecipato, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito nove volte nel corso dell'esercizio per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali, ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la società KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo mantenuto scambi d'informazione con il responsabile della funzione di Internal Audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, ex D. Lgs. n. 231/2001, oggetto di evidenza nella presente relazione. La Società, nel corso dell'esercizio, ha mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione e Gestione". Il Codice Etico è stato rivisto e adeguato alla nuova struttura societaria di Gruppo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal responsabile dell'Internal Audit e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c.; nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- ***Bilancio Consolidato***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2017, presenta un utile netto di € 13.181.970 a fronte di un risultato di € 13.268.410 dell'esercizio precedente.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo riferiamo: il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC.

Come previsto dall'indicata normativa la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge, essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- ***Conclusioni***

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché, tenuto conto che dalla relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio rilasciata il 12.04.2018 non emergono rilievi o richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, che tiene conto di quanto previsto dall'art. 2357 ter codice civile.

Grassobbio, 13 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Angela Salvini

Dott. Gianluca Delbarba

Dott. Rodolfo Luzzana

Dott. Gianfranco Ceruti

Dott. Marco Spadacini

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo S.A.C.B.O. (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo S.A.C.B.O. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo S.A.C.B.O. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non è stato sottoposto a revisione contabile.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte dei network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo S.A.C.B.O. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo S.A.C.B.O. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo S.A.C.B.O. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 12 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio

RYANAIR
DHL

PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO S.A.C.B.O. S.P.A. AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro

SOCIETÀ AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO (SACBO) SPA

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)
Codice fiscale 00237090162 – Partita iva 00237090162
Codice CCIAA BG
Numero R.E.A 000000133034
Capitale Sociale € 17010000,00 i.v.
Forma giuridica SOCIETÀ PER AZIONI
Settore attività prevalente (ATECO) 522300

Appartenenza a gruppo Si
Società con socio unico No
Società in liquidazione No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento No

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	455.355	519.585
7) altre	4.727.393	2.734.907
Totale immobilizzazioni immateriali	5.182.748	3.254.492
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	162.961.416	156.095.948
2) impianti e macchinario	14.580.036	18.455.516
3) attrezzature industriali e commerciali	642.109	692.660
4) altri beni	2.714.739	3.173.127
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.927.946	7.104.676
Totale immobilizzazioni materiali	189.826.246	185.521.927
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.025.000	25.000
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	5.025.258	25.258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.115	49.775
Totale crediti verso altri	40.115	49.775
Totale crediti	40.115	49.775
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.065.373	75.033
Totale immobilizzazioni (B)	200.074.367	188.851.452
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	350.422	439.123
Totale rimanenze	350.422	439.123
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.444.835	23.820.987
Totale crediti verso clienti	21.444.835	23.820.987
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.251.509	0
Totale crediti verso imprese controllate	1.251.509	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.911.350	1.045.107
Totale crediti tributari	2.911.350	1.045.107
5-ter) imposte anticipate	4.385.252	4.227.006
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.085	240.795
Totale crediti verso altri	175.085	240.795
Totale crediti	30.168.031	29.333.895
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.263.035	9.360.416
3) danaro e valori in cassa	19.464	35.639
Totale disponibilità liquide	7.282.499	9.396.055
Totale attivo circolante (C)	37.800.952	39.169.073
D) Ratei e risconti	309.657	308.828
Totale attivo	238.184.976	228.329.353

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	5.211.721	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	98.832.182	92.151.024
Totale altre riserve	98.832.182	92.151.024
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.722.331	13.343.408
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto	130.374.234	124.314.153
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	28.092.617	27.114.744
Totale fondi per rischi ed oneri	28.092.617	27.114.744
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.233.378	2.765.097
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.889.350	2.798.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.025.553	12.884.213
Totale debiti verso banche	19.914.903	15.682.551
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.661	226.777
Totale acconti	203.661	226.777
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.505.029	28.292.857
Totale debiti verso fornitori	25.505.029	28.292.857
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	348.401	0
Totale debiti verso imprese controllate	348.401	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.918.606	10.812.079
Totale debiti tributari	9.918.606	10.812.079
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	433.502	1.194.566
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	433.502	1.194.566
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.015.540	17.866.038
Totale altri debiti	22.015.540	17.866.038
Totale debiti	78.339.642	74.074.868
E) Ratei e risconti	145.105	60.491
Totale passivo	238.184.976	228.329.353

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.369.467	122.441.754
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.167.651	2.725.252
Totale altri ricavi e proventi	5.167.651	2.725.252
Totale valore della produzione	119.537.118	125.167.006
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.294.855	1.367.536
7) per servizi	65.338.261	61.735.810
8) per godimento di beni di terzi	7.431.313	3.626.060
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.226.096	17.078.503
b) oneri sociali	2.807.020	5.123.887
c) trattamento di fine rapporto	610.364	1.107.779
e) altri costi	301.943	139.453
Totale costi per il personale	12.945.423	23.449.622
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	798.926	674.659
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.496.431	11.365.417
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	935	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	164.115	151.907
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.460.407	12.191.983
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-95.174	89.799
12) accantonamenti per rischi	16.646	616.226
13) altri accantonamenti	475.000	430.000
14) oneri diversi di gestione	2.394.197	2.008.262
Totale costi della produzione	101.260.928	105.515.298
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.276.190	19.651.708
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.502	26.716
Totale proventi diversi dai precedenti	3.502	26.716
Totale altri proventi finanziari	3.502	26.716
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	308.366	348.256
Totale interessi e altri oneri finanziari	308.366	348.256
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-304.864	-321.540
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.971.326	19.330.168
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.324.819	6.488.118
imposte relative a esercizi precedenti	82.422	41.667
imposte differite e anticipate	-158.246	-543.025
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.248.995	5.986.760
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.722.331	13.343.408

I valori si intendono espressi in euro

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2017	31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.722.331	13.343.408
Imposte sul reddito	5.248.995	5.986.760
Interessi passivi/(attivi)	304.864	321.540
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.662	54.900
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.278.852	19.706.608
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.109.336	4.385.912
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.295.357	12.040.076
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-13.630
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.404.693	16.412.358
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	31.683.545	36.118.966
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-95.174	89.799
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	696.831	-2.827.350
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-160.123	4.849.668
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-829	32.977
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	84.614	-37.312
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.688.362	3.061.573
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.213.681	5.169.355
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	35.897.226	41.288.321
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-304.864	-321.540
(Imposte sul reddito pagate)	-8.100.120	-7.310.262
(Utilizzo dei fondi)	-1.610.187	-2.175.558
Totale altre rettifiche	-10.015.171	-9.807.360
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	25.882.055	31.480.961
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-20.428.928	-16.329.302
Disinvestimenti	541.197	25.296
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.727.182	-729.546
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-2.950.801	-31.432
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-25.565.714	-17.064.984

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.031.028	-
(Rimborso finanziamenti)	-2.798.675	-2.736.686
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-6.804.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-6.662.250	-5.811.750
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.429.897	-15.352.436
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.113.556	-936.459
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.360.416	10.276.291
Danaro e valori in cassa	35.639	56.222
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.396.055	10.332.513
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.263.035	9.360.416
Danaro e valori in cassa	19.464	35.639
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.282.499	9.396.055

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI S.A.C.B.O. S.P.A.

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31.12.2017 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2017 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2017-07-06).
Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.)

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, Il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423, comma 6, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio d'esercizio 2016, nel corso del precedente esercizio è stata costituita la società BGY International Services S.r.l. (inattiva fino al 31/12/2016), controllata al 100%.

Sacbo ha conferito alla controllata il ramo d'azienda "Handling" con effetti contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2017.

Nella tabella sottostante si riepilogano le attività e passività conferite a BGY International Services S.r.l.

Immobilizzazioni Materiali: Euro 3.420.761
Rimanenze: Euro 183.874
Crediti vs clienti: Euro 2.064.389

Depositi bancari: Euro 2.949.261
Disponibilità liquide: Euro 11.200
Debito TFR: Euro 1.438.065
Altri debiti vs personale: Euro 1.039.890
Debiti vs Fornitori: Euro 1.151.330
Debiti vs Altri: Euro 200

Il conferimento è stato effettuato a valori contabili.

La situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio 2017 di Sacbo risultano conseguentemente influenzati dall'operazione sopradescritta.

A partire da questo esercizio, la società, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto ii bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE
I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso.
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per le opere di miglioria dell'immobile acquistato in leasing, l'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione, l'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2017 in corso di elaborazione.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri

accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti.

A partire da questo esercizio nelle Altre immobilizzazioni immateriali confluiscono le spese relative ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il Costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non gratuitamente reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione Enac- Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
I terreni non sono oggetto di ammortamento

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni gratuitamente reversibili, finanziati da SACBO:
Piste Piazzali Infrastrutture Interne: ..... Finanziario
Viabilità ed Infrastrutture Esterne: ..... Finanziario
Torre di controllo: 4%
Manufatti su aree in concessione: 4%
Ampliamento aerostazione: 4%
Uffici direzione: 4%
Impianti pista e aerostazione: 10%
Impianti vari: 10%
Impianti di segnalazione: 31,5%

Beni di proprietà SACBO:
Parcheggi e Infrastrutture: 3%
Fabbricati Industriali: 4%
Costruzioni Leggere: 10%
Impianti vari: 10%
Attrezzatura varia e minuta: 10%
Mezzi di carico e scarico: 10%
Mobili e arredi: 12%
Automezzi e mezzi di piazzale: 20%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
Autovetture: 25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

BENI IN LEASING

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto, mentre l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali avverrà solo nell'esercizio in cui verrà esercitato il riscatto finale.

Gli oneri sostenuti dalla Società per il subentro nel diritto di opzione per l'acquisto delle proprietà dei beni alla scadenza dei contratti di leasing, sono iscritti come Acconti su Immobilizzazioni Materiali, per essere successivamente ammortizzati, dopo l'avvenuto riscatto dei beni, unitamente ai costi sostenuti per il riscatto stesso.

L'ammontare delle rate residue da versare successivamente al 31.12.2017 ed il valore contrattuale di riscatto dei beni sono stati iscritti tra gli impegni dei Conti d'ordine.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE
Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI
I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza

individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI
I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO
I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile

della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.
Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:
- Fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali.

- Fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio.

- Fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2017 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI
I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci de debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro

ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio e nel 2015 per l'apertura di un finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha sottoscritto unitamente alla società controllata, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Come per l'esercizio precedente, anche in questo esercizio si è rilevato l'utilizzo delle imposte anticipate a seguito della legge n.208 del 28.12.2015 "Legge di stabilità" che, a decorrere dal 01/01/2017, prevede la riduzione dell'aliquota Ires fissata nella misura del 24% anziché del 27,5%.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Alla data del 31.12.2017 ammontano ad Euro 5.182.748, rispetto ad Euro 3.254.492 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 2.728.013 - di cui acconti per Euro 36.693 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 798.926 e svalutazioni per Euro 831.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 2

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	519.585	6.708.206	7.227.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.973.299	3.973.299
Valore di bilancio	519.585	2.734.907	3.254.492
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	36.693	2.691.320	2.728.013
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-100.923	100.923	-
Ammortamento dell'esercizio	-	798.926	798.926
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	935	935
Altre variazioni	-	104	104
Totale variazioni	-64.230	1.992.486	1.928.256
Valore di fine esercizio			
Costo	455.355	9.500.553	9.955.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.772.225	4.772.225
Svalutazioni	-	935	935
Valore di bilancio	455.355	4.727.393	5.182.748

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2017 ammontano a Euro 455.355, si riferiscono:
- per Euro 35.694 agli acconti relativi alle opere di miglioria dell'immobile acquisito nel 2010;
- per Euro 3.000 all'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione;
- per Euro 5.634 all'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione;
- per Euro 299.540 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione;
- per Euro 51.392 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
- per Euro 60.095 agli acconti per acquisto di software.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 4.727.393 e comprendono le seguenti voci:

INTERVENTI DI MITIGAZIONE SU BENI DI TERZI
Questa voce comprende:
- Interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 2.146.281 e si riferiscono all'istallazione di infissi e serramenti per insonorizzazione. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.079.078 di cui Euro 57.388 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto

conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 99.765, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.

- Impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.308.102 e si riferiscono alle opere di istallazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 974.335 di cui Euro 25.535 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 183.674, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Società ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 18,2 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

ALTRE MIGLIORIE SU BENI DI TERZI
Ammontano ad Euro 690.740 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile acquisito nel 2010.
Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 254.080 di cui Euro 1.250 per la riclassifica di acconti, l'ammortamento, ammonta ad Euro 79.642.

PROGRAMMI SOFTWARE
Ammontano ad Euro 462.109 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 484.750 di cui Euro 16.750 per la riclassifica di acconti e gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 416.666.

ONERI SU FINANZIAMENTI
Ammontano ad Euro 105.009 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio e alle spese di istruttoria per la stipula di un nuovo finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale nell'esercizio scorso. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 18.573.

ONERI PER DIRITTI DI SUPERFICIE TERRENI
Ammontano ad Euro 15.152 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Alla data del 31.12.2017 ammontano ad Euro 189.826.246, con un incremento di Euro 4.304.319 rispetto all'esercizio precedente (Euro 185.521.927). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, conferimenti nella società controllata BGY International Services Srl effettuati in data 1.1.2017, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2017 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue. La voce Altre Variazioni di Euro 3.420.761 è il valore dei cespiti conferiti al netto dei relativi fondi ammortamento alla data del conferimento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	218.408.379	57.923.952	1.823.588	11.334.519	7.104.676	296.595.114
Rivalutazioni	4.759.173	2.105.339	-	48.174	-	6.912.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.071.604	41.573.775	1.130.928	8.209.566	-	117.985.873
Valore di bilancio	**156.095.948**	**18.455.516**	**692.660**	**3.173.127**	**7.104.676**	**185.521.927**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.864.540	2.394.957	126.634	942.931	3.436.309	18.765.371
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.018.059	585.980	-	9.000	-1.613.039	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	66.561	464.505	1.420	11.374	-	543.860
Ammortamento dell'esercizio	5.950.570	3.472.969	133.864	939.028	-	10.496.431
Altre variazioni	**-**	**-2.918.943**	**-41.901**	**-459.917**	**-**	**-3.420.761**
Totale variazioni	**6.865.468**	**-3.875.480**	**-50.551**	**-458.388**	**1.823.270**	**4.304.319**
Valore di fine esercizio						
Costo	231.003.881	49.040.547	1.871.542	11.364.648	8.927.946	302.208.564
Rivalutazioni	4.729.814	1.410.743	-	48.174	-	6.188.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.772.279	35.871.254	1.229.433	8.698.083	-	118.571.049
Valore di bilancio	**162.961.416**	**14.580.036**	**642.109**	**2.714.739**	**8.927.946**	**189.826.246**

BENI DI PROPRIETÀ SACBO

I beni di proprietà Sacbo ammontano complessivamente a Euro 67.289.016 a fine esercizio e sono così composti:

- Terreni e Fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 38.565.709, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 46.180.571. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche".
- Costruzioni Leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.466.016, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.994.245.
- Impianti e Macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.196.397, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni, decrementi per conferimento (Euro 11.403.071 costo storico e Euro 8.484.128 fondo) e riclassifiche il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 4.829.406.
- Attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 692.660, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni, conferimento (Euro 75.794) il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento (Euro 33.893 da conferimento), risulta pari a Euro 642.109.
- Altri Beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.173.127, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni, conferimento (Euro 764.992) riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento (Euro 305.075) da conferimento, risulta pari a Euro 2.714.739.
- Immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava

a Euro 7.104.676, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017 risulta pari a Euro 8.927.946.

BENI GRATUITAMENTE REVERSIBILI ALLO STATO

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 122.537.230 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste Piazzali e Infrastrutture Interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.382.780, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 54.606.935.
- Viabilità e Infrastrutture Esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.214.082, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, il valore di Bilancio al 31.12.2017 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 5.042.002.
- Ampliamenti Aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 40.983.367, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 40.390.366.
- Uffici Direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 53.381, non sono intervenute variazioni nel 2017 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 50.107.
- Torre di Controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.013.575, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 948.383.
- Manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.392.328, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.724.098.
- Impianti Vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 9.885.276, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2017 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 9.441.670.
- Impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.373.844, a fronte delle variazioni intervenute nel 2017 per alienazioni il valore di Bilancio al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 308.960.
- Aerostazione (Finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

RIVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.913.961 e sono così suddivise:
- Terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413
- Costruzioni Leggere Euro 2.032.625
- Terreni e Fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006
- Impianti e Macchinari di proprietà Sacbo Euro 136.477
- Impianti e Macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.274.266
- Altri beni Euro 48.174

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI
Comprendono acconti e lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2017 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 8.927.946 rispetto ad Euro 7.104.676 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 1.613.039 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 3.436.309 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:
- per Euro 3.182.000 al prezzo di subentro nel leasing finanziario per l'acquisto dell'Immobile a Grassobbio;
- per Euro 1.907.931 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 1.492.811 agli acconti per la costruzione dell'edificio ricovero mezzi rampa;
- per Euro 1.269.205 agli acconti per la progettazione di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 672.186 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione
- per Euro 403.813 ad altri lavori.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA
Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC–Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2017 qualora l'immobile acquisito in leasing fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazione Materiali ed ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)
La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 22

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5.960
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	538
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.992
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	64

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Ammontano ad Euro 5.065.373 con un incremento di Euro 4.990.340 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 75.033).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 2

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.000	258	25.258
Valore di bilancio	25.000	258	25.258
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.000.000	-	5.000.000
Totale variazioni	**5.000.000**	**-**	**5.000.000**
Valore di fine esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	**5.025.000**	**258**	**5.025.258**

INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
I valori riportati nella tabella che segue sono riferiti al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 della controllata BGY International Services Srl approvato dal CDA in data 27/03/18.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 5

		Totale
Denominazione	BGY INTERNATIONAL SERVICES SRL	
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	
Capitale in euro	1.010.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	551.997	
Patrimonio netto in euro	5.567.081	
Quota posseduta in euro	5.025.000	
Quota posseduta in %	100	
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.025.000	**5.025.000**

- Partecipazioni in imprese controllate. Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 5.025.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services S.r.l. costituita in data 17.06.2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei. L'incremento dell'esercizio di Euro 5.000.000 deriva dal conferimento del ramo d'azienda avvenuto in data 1.1.2017. I dettagli dell'operazione sono riportati nella parte iniziale della nota integrativa.
- Partecipazioni in imprese collegate. Al 31.12.2017 non risultano partecipazioni in imprese collegate.
- Partecipazioni in altre imprese. Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: ALTRI CREDITI
Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 40.115 diminuiti rispetto ai valori dell'esercizio precedente pari a Euro 49.775 principalmente a seguito della restituzione di un deposito cauzionale a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori lungo la S.P. 116.
Questa voce comprende inoltre la quota di pertinenza di Sacbo relativa al

Fondo di dotazione di ICCSAI- International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry (Euro 25.000), riferito al riconoscimento giuridico conseguito nel 2008, mentre i restanti Euro 15.115 sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Lo scorso esercizio le rimanenze ammontavano ad Euro 439.123 diminuite in data 1.1.2017 per l'importo di Euro 183.875 a seguito del conferimento nella società controllata BGY International Services Srl. Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 350.422 pertanto si registra un incremento di Euro 95.174 rispetto al valore post conferimento (Euro 255.248). La variazione nella consistenza del magazzino evidenziata nel seguente prospetto rispetto all'esercizio precedente è di Euro -88.701.

Analisi delle variazioni delle rimanenze Art. 2427, comma 1, numero 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	439.123	439.123
Variazione nell'esercizio	-88.701	-88.701
Valore di fine esercizio	350.422	350.422

Le Rimanenze si riferiscono:

- per Euro 90.496 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 67.576 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 107.886 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 84.464 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

CREDITI

Ammontano a Euro 30.168.031 con un incremento di Euro 834.136 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 29.333.375).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2018 e successivi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 4 e numero 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	23.820.987	0	1.045.107	4.227.006	240.795	29.333.895
Variazione nell'esercizio	-2.376.152	1.251.509	1.866.243	158.246	-65.710	834.136
Valore di fine esercizio	21.444.835	1.251.509	2.911.350	4.385.252	175.085	30.168.031
Quota scadente entro l'esercizio	21.444.835	1.251.509	2.911.350		175.085	25.782.779

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 6

Area geografica	Italia	Europa/Paesi UE	Europa/Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.917.625	2.228.305	296.179	2.726	21.444.835
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.251.509	-	-	-	1.251.509
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.911.350	-	-	-	2.911.350
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.385.252	-	-	-	4.385.252
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.085	-	-	-	175.085
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.640.821	2.228.305	296.179	2.726	30.168.031

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:
Crediti verso Clienti
Ammontano ad Euro 21.444.835 con un decremento di Euro 2.376.152 rispetto allo scorso esercizio (Euro 23.820.987) e si riferiscono:

- per Euro 21.459.521 a crediti verso clienti;
- per Euro 382.647 a crediti verso clienti in contenzioso;
- per Euro 717.772 a fatture da emettere;

al netto delle note di credito da emettere per Euro 129.873 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 985.232.

Si segnala che i crediti dei primi 10 Clienti rappresentano il 83,25% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 985.232 con un decremento di Euro 385.069 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.370.301), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2017 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 164.115 e l'utilizzo per complessivi Euro 549.184 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti o per i quali si è dimostrata inopportuna l'azione legale di recupero considerata l'eseguità degli importi.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Ammontano ad Euro 1.251.509 e sono costituiti dai crediti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl (Euro 1.008.626) relativi principalmente alle competenze riferite ai contratti di prestazioni dei servizi amministrativi, information technology, officina meccanica, di affidamento spazi per uffici, magazzini e aree ed alla vendita di carburante per automezzi ad uso strumentale.
Inoltre, questa voce comprende Euro 242.883 di crediti verso la controllata riferiti al Consolidato Fiscale.

CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad Euro 2.911.350, con un incremento di Euro 1.866.243 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.045.107) e sono costituiti come segue:

- per Euro 964.367 dai crediti IRAP 2007-2011 conseguenti all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;
- per Euro 433.333 dal credito di imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti;
- per Euro 1.342.938 dal saldo netto dei maggiori importi versati per acconti Ires ed Irap rispetto alle competenze dell'esercizio;
- per Euro 155.914 dal credito IVA;
- per i restanti Euro 14.798 da crediti diversi.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE
Ammontano ad Euro 4.385.252 con un incremento di Euro 158.246 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.227.006). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2016	Effetto fiscale 2016	Ammontare delle differenze temporanee 2017	Effetto fiscale 2017
Fondo svalutazione crediti	1.409.709	338.330	1.024.641	245.914
Compensi amministratori	189.017	45.364	173.402	41.617
Costi deducibili per cassa			26.885	6.452
Fondo oneri futuri	9.923.006	2.381.521	10.584.979	2.540.394
F.do manutenzione ciclica	5.183.656	1.461.791	5.499.556	1.550.875
Totale		**4.227.006**		**4.385.252**

CREDITI VERSO ALTRI ESIGIBILI ENTRO 12 MESI
Ammontano ad Euro 175.085 con un decremento di Euro 65.710 rispetto allo scorso anno (Euro 240.795).
Questa voce è costituita per Euro 143.441 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 13.351 dai crediti per risarcimento danni da ricevere, per Euro 5.543 dagli acconti per prestazioni di servizio, per Euro 7.767 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, e per i restanti Euro 4.983 da altri crediti.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide C.C., Art. 2427, comma 1, numero 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	9.360.416	35.639	9.396.055
Variazione nell'esercizio	-2.097.381	-16.175	-2.113.556
Valore di fine esercizio	7.263.035	19.464	7.282.499

Ammontano ad Euro 7.282.499 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.396.055), registrano un decremento di Euro 2.113.556.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2016 e quella al 31.12.2017

sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2017". Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

DEPOSITI BANCARI E POSTALI
Ammontano ad Euro 7.263.035, con un decremento di Euro 2.097.381 rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.360.416) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 3.499.976 UBI BANCA SPA.;
- per Euro 3.264.216 BANCO BPM SPA.;
- per Euro 9.932 Intesa San Paolo Spa;
- per Euro 485.679 Unicredit Spa;
- per Euro 3.232 Banca Popolare di Sondrio;

DENARO E VALORI IN CASSA
Ammontano ad Euro 19.464, con un decremento di Euro 16.175 rispetto allo scorso esercizio (Euro 35.639). La variazione è dovuta alla minore disponibilità su n.2 carte di debito aziendali prepagate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 309.657 con un decremento di Euro 829 rispetto allo scorso esercizio (Euro 308.828).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 268.480 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2018 e per Euro 41.099 a premi assicurativi 2018.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi C.C.
Art. 2427 comma 1, numero 4

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	308.828	308.828
Variazione nell'esercizio	78	751	829
Valore di fine esercizio	78	309.579	309.657

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, C.C., Art 2427, comma 1, numero 4

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	92.151.024	92.151.024	13.343.408	-6.804.000	**124.314.153**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	6.662.250	-	**6.662.250**
Altre destinazioni	-	-	-	6.681.158	6.681.158	-6.681.158	-	**-**
Altre variazioni								
Risultato d'esercizio						12.722.331		**12.722.331**
Valore di fine esercizio	**17.010.000**	**5.211.721**	**3.402.000**	**98.832.182**	**98.832.182**	**12.722.331**	**-6.804.000**	**130.374.234**

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 7-bis

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.010.000			-
Riserve di rivalutazione	5.211.721	Riserva di capitale	A,B	5.211.721
Riserva legale	3.402.000	Riserva di Capitale	B	3.402.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	98.832.182	Riserva di utili	A,B,C	98.832.182
Totale altre riserve	98.832.182			98.832.182
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000			-
Totale	**117.651.903**			**107.445.903**
Quota non distribuibile				8.613.721
Residua quota distribuibile				98.832.182

ANALISI DELLA NATURA DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE (EURO 5.211.721)
L'importo è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003). Tale importo è interamente disponibile e potrà essere utilizzato per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

RISERVA LEGALE (EURO 3.402.000)
Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2017 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

RISERVA STRAORDINARIA (EURO 98.832.182)
Ammonta ad Euro 98.832.182 con un incremento di Euro 6.681.158 rispetto allo scorso esercizio (Euro 92.151.024); la variazione è relativa alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2016 così come deliberata in data 04.05.2017 dall'Assemblea degli Azionisti.
L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO (EURO 6.804.000)
Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2017 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto, è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI
Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".
Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 28.092.617 con un incremento di Euro 977.873 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.114.744) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri - C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	**27.114.744**	**27.114.744**
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.793.440	1.793.440
Utilizzo nell'esercizio	356.984	356.984
Altre variazioni	-458.583	-458.583
Totale variazioni	977.873	977.873
Valore di fine esercizio	**28.092.617**	**28.092.617**

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- *Fondo Contributi da parte dello Stato.* Ammonta ad Euro 11.333.082 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente, il tale Fondo non ha subito variazioni.

- *Fondo rischi ed oneri futuri.* Ammonta ad Euro 11.259.979 con un incremento di Euro 661.973 rispetto alle analoghe risultanze del 2016. Tale Fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. L'aumento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+1.318.440 Euro), scioglimenti (-458.583 Euro) e utilizzi (-197.884 Euro) effettuati nel corso del 2017. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 1.035.034 al contenzioso in essere riguardante il servizio antincendio in ambito aeroportuale di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione di Bilancio al paragrafo "contenziosi"; per Euro 266.760 alla stima dell'una tantum relativa al CCNL scaduto il 31/12/2016 e non ancora rinnovato; per la restante parte pari a Euro 16.646 ad altri oneri riferiti alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere.

- Tra gli stanziamenti considerati a Fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati Euro 3.792.332 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 675.000 pari al 70% del credito IRES 2007-2011 rilevato tra i crediti tributari dell'Attivo Circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- *Fondo Manutenzione Ciclica.* Ammonta ad Euro 5.499.556 registrando un incremento di Euro 315.900 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.183.656). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 475.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 159.100.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2017 per effetto delle seguenti variazioni:

Analisi delle variazioni del trattamento di fini rapporto di lavoro subordinato – C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**2.765.097**
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	610.364
Utilizzo nell'esercizio	129.327
Altre variazioni	-2.012.756
Totale variazioni	-1.531.719
Valore di fine esercizio	**1.233.378**

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2017 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 610.364, i decrementi si riferiscono, per Euro 574.691, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 129.327 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2017 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.
La voce altre variazioni comprende Euro 1.438.065 riferiti al conferimento di Sacbo, con effetti contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2017, alla controllata BGY International Services S.r.l.

DEBITI

Al 31.12.2017, i debiti ammontano ad Euro 78.339.642 con un incremento di Euro 4.264.774 rispetto all'esercizio scorso (Euro 74.074.868).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2018 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 4 e numero 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	15.682.551	226.777	28.292.857	0	10.812.079	1.194.566	17.866.038	74.074.868
Variazione nell'esercizio	4.232.352	-23.116	-2.787.828	348.401	-893.473	-761.064	4.149.502	4.264.774
Valore di fine esercizio	**19.914.903**	**203.661**	**25.505.029**	**348.401**	**9.918.606**	**433.502**	**22.015.540**	**78.339.642**
Quota scadente entro l'esercizio	9.889.350	203.661	25.505.029	348.401	9.918.606	433.502	22.015.540	68.314.089
Quota scadente oltre l'esercizio	10.025.553	-	-	-	-	-	-	10.025.553
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	3.145.146	-	-	-	-	-	-	3.145.146

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2018 ammontano complessivamente a 10.025.553 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari e ai finanziamenti accesi in esercizi precedenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2022 ammontano ad Euro 3.145.146.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 6

Area geografica	Italia	Europa/Paesi UE	Europa/Paesi Extra UE	Altri Paesi	Totale
Debiti verso banche	19.914.903	-	-	-	19.914.903
Acconti	33.425	98.491	31.219	40.526	203.661
Debiti verso fornitori	14.450.242	10.626.997	253.551	174.239	25.505.029
Debiti verso imprese controllate	348.401	-	-	-	348.401
Debiti tributari	9.918.606	-	-	-	9.918.606
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	433.502	-	-	-	433.502
Altri debiti	21.690.442	187.944	91.976	45.178	22.015.540
Debiti	**66.789.521**	**10.913.432**	**376.746**	**259.943**	**78.339.642**

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI
Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reale da quelli non assistiti:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, C.C., Art. 2427, comma1, numero 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	11.190.952	-	-	-	-	-	-	11.190.952
Totale debiti assistiti da garanzie reali	11.190.952	-	-	-	-	-	-	11.190.952
Debiti non assistiti da garanzie reali	8.723.951	203.661	25.505.029	348.401	9.918.606	433.502	22.015.540	67.148.690
Totale	**19.914.903**	**203.661**	**25.505.029**	**348.401**	**9.918.606**	**433.502**	**22.015.540**	**78.339.642**

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

DEBITI VERSO BANCHE
Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 19.914.903 e sono costituiti:
- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con Banca Popolare di Bergamo SPA (Euro 5.393.427) e con Credito Bergamasco SPA (Euro 5.267.790) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 529.735, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore del mutuo finanziario stipulato nell'esercizio 2015 con Ubi Banca Popolare di Bergamo di Euro 792.576;
- dal residuo del valore del mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2015 con Banco Popolare Credito Bergamasco di Euro 900.347;
- per Euro 5.000.278 dal saldo passivo sul c/c n.41727 presso la sede di Bergamo del BANCO BPM Spa;
- per Euro 2.030.742 dal saldo passivo sul c/c n.71584 presso la filiale di Orio al Serio di UBI BANCA Spa;
- per Euro 8 dal saldo passivo sul c/c n.491 presso la filiale di Orio al Serio di UBI BANCA Spa.

ACCONTI
Ammontano ad Euro 203.661 con un decremento di Euro 23.116 rispetto allo scorso esercizio (Euro 226.777), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

DEBITI VERSO FORNITORI
I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 25.505.029 con un decremento di Euro 2.787.828 rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono:
- per Euro 20.552.954 a debiti verso fornitori;
- per Euro 4.999.191 a fatture da ricevere;

- per Euro 47.447 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Si segnala che esistono due posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE
I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 348.401 e sono costituiti per Euro 298.401 dai debiti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl relativi principalmente ai contratti di prestazioni di servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri sala vip e per Euro 50.000 dal deposito cauzionale a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo.

DEBITI TRIBUTARI ENTRO I 12 MESI
Ammontano ad Euro 9.918.606 con un decremento di Euro 893.473 rispetto allo scorso esercizio (Euro 10.812.079) e sono composti come segue:
- Euro 9.673.628 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 217.861 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti di dicembre 2017;
- Euro 27.117 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2017;

Nel 2017, i versamenti effettuati in acconto IRES e IRAP sono stati di importo superiore rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio e, pertanto, il saldo netto a credito è stato evidenziato alla voce C) II 5-bis Crediti Tributati dell'attivo patrimoniale.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI ENTRO I 12 MESI
Ammontano ad Euro 433.502 con un decremento di Euro 761.064 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.194.566) e sono così composti:
- Euro 315.217 per i contributi Inps dei lavoratori dipendenti di dicembre 2017;
- Euro 99.949 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti;
- Euro 18.336 per il fondo Tesoreria Inps;

ALTRI DEBITI ENTRO I 12 MESI
Ammontano ad Euro 22.015.540 con un incremento di Euro 4.149.502 rispetto allo scorso esercizio (Euro 17.866.038) e sono costituiti come di seguito dettagliato:
- Euro 13.633.289 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale (vedi paragrafo "contenzioni" della Relazione di Bilancio);
- Euro 4.733.240 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione significativamente incrementato a seguito della nuova metodologia di regolamentazione tariffaria attuata dal 1 luglio 2017;
- Euro 1.941.794 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, ed i relativi contributi;
- Euro 1.073.479 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 119.353 per i debiti verso le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 192.495 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 127.340 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 2.212 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 192.338 per debiti diversi.

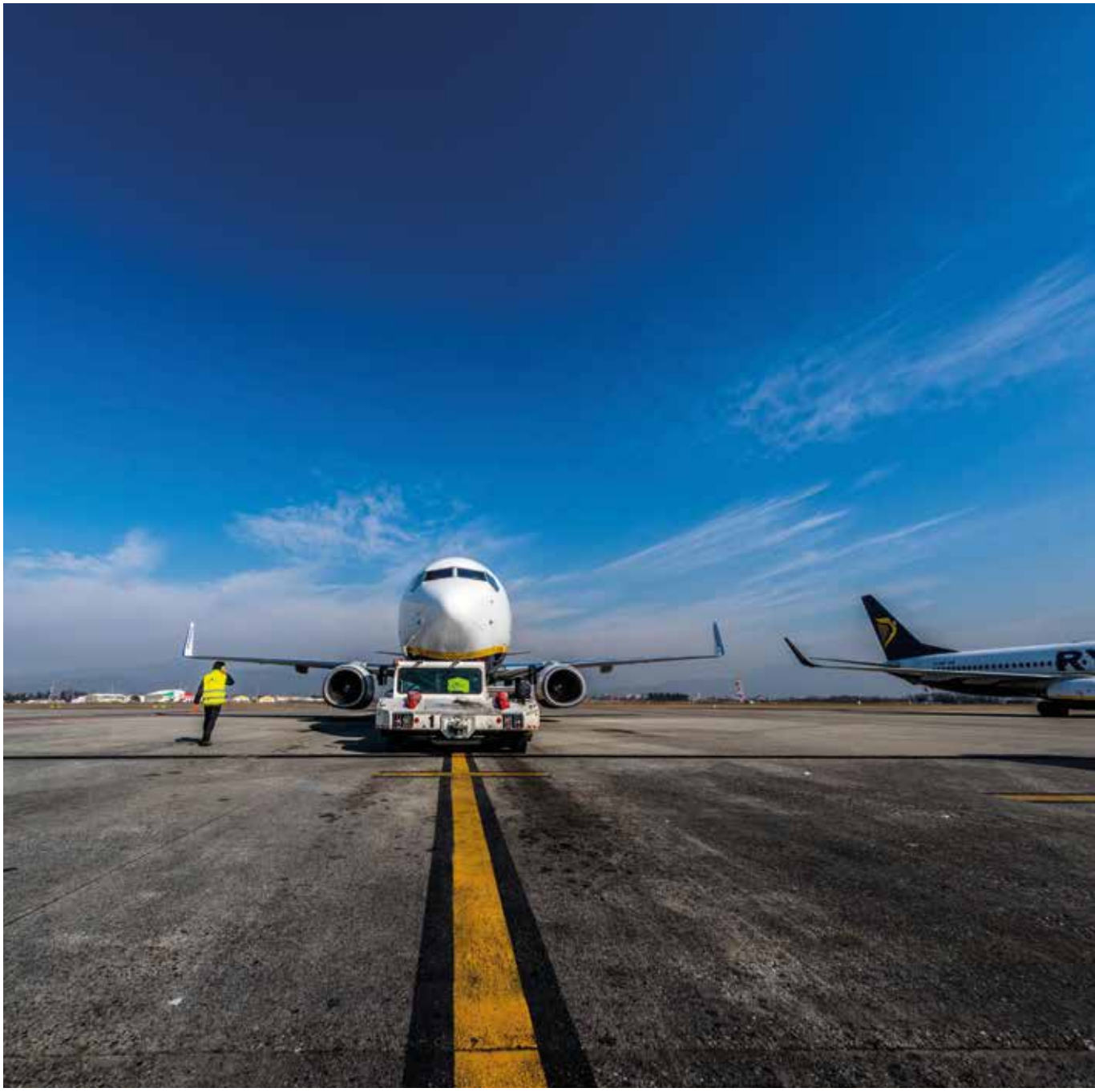
RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31.12.2017 ammontano ad Euro 145.105 e registrano un incremento di Euro 84.614 rispetto allo scorso esercizio.

Analisi delle variazioni dei Ratei e dei Risconti passivi – C.C. Art. 247, comma 1, numero 4

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	60.491	60.491
Variazione nell'esercizio	84.614	84.614
Valore di fine esercizio	145.105	145.105

Questa voce comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2017, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2018.



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

I dati economici dell'esercizio sono confrontabili con quelli dell'esercizio precedente ma fortemente influenzati dal conferimento del ramo handling alla controllata BGY International Services S.r.l avvenuto in data 1 gennaio 2017 come indicato nel paragrafo introduttivo della nota integrativa.

VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi totali ammontano ad Euro 119.537.118 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 114.369.467, in diminuzione di Euro 8.072.287 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 5.167.651 in aumento di Euro 2.442.399.
La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 10

Categoria di attività	Ricavi aviation	Ricavi commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	78.661.033	35.708.434	114.369.467

Nella voce ricavi aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 34.094.070), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 20.229.960), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 17.700.861) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 1.475.909), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 2.697.983) i ricavi relativi all'utilizzo delle infrastrutture centralizzate (Euro 860.829) ed i ricavi da handlers (Euro 1.601.421 di cui Euro 410.943 infragruppo).

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 20.376.914), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (11.614.667), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.503.952), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.070.968), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 603.734 di cui Euro 53.898 infragruppo) ed i restanti Euro 538.199 di cui Euro 82.338 infragruppo riferiti ad altri ricavi commerciali.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 5.167.651 e comprende a partire da questo esercizio Euro 2.385.192 per prestazioni rese alla società controllata BGY International Services Srl riferite principalmente a carburanti (Euro 496.536), servizi amministrativi (Euro 300.000), information technology (Euro 206.170), servizi per l'officina meccanica (Euro 287.523), distaccamento di personale (Euro 165.871), noleggio mezzi (Euro 83.404), utenze (Euro 99.432), pulizie (Euro 39.252).

Inoltre nella voce altri ricavi e proventi confluiscono per Euro 1.840.625 i ricavi diversi, il recupero spese ed utenze, per Euro 448.248 le sopravvenienze attive, per Euro 458.583 lo scioglimento fondi, per Euro 35.003 le plusvalenze da alienazione cespiti.

Non si segnalano sopravvenienze attive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, C.C, Art. 2427, comma 1, numero 10

Area geografica	Italia	Europa/Paesi UE	Europa/Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Valore esercizio corrente	97.749.643	13.135.329	521.634	2.962.861	114.369.467

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 101.260.928 e sono così composti:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Ammontano a Euro 1.294.855 con una diminuzione di Euro 72.681 rispetto al 2016 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

COSTI PER SERVIZI

Ammontano ad Euro 65.338.261 in aumento di Euro 3.602.451 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 39.633.859 in aumento di Euro 5.980.220 rispetto ai valori 2016, da spese di manutenzione Euro 3.363.966 in aumento di Euro 11.051 rispetto al 2016, da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 7.031.777 incrementati di Euro 474.517 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) Euro 2.900.591 in diminuzione di Euro 328.317 rispetto ai valori del 2016,da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.184.000 in aumento di Euro 72.000, da costi per le pulizie Euro 1.354.590 diminuite di Euro 11.233 rispetto allo scorso esercizio.

A partire da questo esercizio la voce costi per servizi accoglie per Euro 1.197.895 i servizi ricevuti dalla società controllata BGY International Services Srl riferiti per Euro 577.375 ai servizi operativi sul piazzale e area di movimento, per Euro 179.529 ai servizi operativi in area terminal, per Euro 135.000 ai servizi operativi di presidio in aeroporto, per Euro 289.150 ai servizi Sala Vip e per Euro 16.841 ad altre voci.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI
Ammontano ad Euro 7.431.313 in aumento di Euro 3.805.253 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 738.290, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 519.175, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 26.685, il canone corrisposto ad Enac per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 430.348 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 5.712.315. Relativamente al canone di concessione si segnala l'incremento di Euro 3.745.057 (+190,4%) rispetto al 2016 conseguente all'adozione della nuova metodologia di regolamentazione tariffaria attuata dal 1 luglio 2017.

COSTI PER IL PERSONALE
Ammontano ad Euro 12.945.423 con un decremento di Euro 10.504.199 rispetto allo scorso anno dovuto principalmente al conferimento di personale nella controllata BGY International Services Srl.
Riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 9.226.096), per oneri sociali (Euro 2.807.020), per trattamento di fine rapporto (Euro 610.364) e per Euro 301.943 a oneri diversi.
Tra gli altri costi del personale è incluso un accantonamento di Euro 266.760 riferito al CCNL scaduto il 31/12/2016 e non ancora rinnovato, e classificato in questa voce in conformità a quanto indicato dall'OIC 31.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Ammontano ad Euro 798.926 in aumento di Euro 124.267 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 416.666 e ad oneri pluriennali vari per Euro 382.260 così costituiti: Euro 283.439 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 72.240 per migliorie su immobile in leasing, Euro 7.402 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 18.573 per Oneri su finanziamenti e Euro 606 per diritti di superficie.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Ammontano ad Euro 10.496.431 in aumento di Euro 868.986 rispetto all'esercizio 2016 e comprendono le quote di ammortamento economico–tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:
- Terreni e Fabbricati Euro 5.950.570 in aumento di Euro 233.430 rispetto allo scorso esercizio;
- Impianti e Macchinari Euro 3.472.969 in diminuzione di Euro 1.020.065 rispetto allo scorso esercizio;
- Attrezzature Industriali e Commerciali Euro 133.864 in aumento di Euro 1.324 rispetto allo scorso esercizio;
- Altre Immobilizzazioni Materiali Euro 939.028 in diminuzione di Euro 83.675 rispetto allo scorso esercizio.

VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO
Ammonta ad Euro -95.174 contro Euro 89.799 dello scorso esercizio e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2017, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 350.422, rispetto al valore del 2016 (Euro 439.123) al netto del conferimento nella società controllata BGY International Services Srl. in data 1.1.2017 per l'importo di Euro 183.875.

ACCANTONAMENTI
- Ammontano complessivamente a Euro 491.646 in diminuzione rispetto ai valori del 2016 (Euro 1.046.226) e riguardano per Euro 16.646 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere e, per Euro 475.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE
Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 2.394.197 in aumento di Euro 385.935 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 610.501 I.M.U.;
- per Euro 503.349 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 147.186 sopravvenienze passive
- per Euro 617.500 erogazioni liberali
- per Euro 259.805 quote associative;
- per Euro 37.665 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 62.036 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 70.166 contributo Autority Trasporti;
- per Euro 39.136 Tasi
- per Euro 46.853 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI
Ammontano ad Euro 3.502 in diminuzione di Euro 23.214 rispetto ai valori del 2016 e sono composti per Euro 2.496 da interessi attivi su c/c bancari e per Euro 1.006 da proventi diversi.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI
Ammontano ad Euro 308.366 in diminuzione di Euro 39.890 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 274.753 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari, per Euro 32.565 dagli interessi passivi su c/c bancari e per Euro 1.048 oneri diversi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	307.318	1.048	308.366

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Ammontano ad Euro 5.248.995 e sono composte come segue:

- Euro 4.438.792 Imposte correnti Ires
- Euro 886.027 Imposte correnti Irap
- Euro -158.246 Imposte Anticipate
- Euro 82.422 Imposte di esercizi precedenti

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	17.309.463	5.499.556
Differenze temporanee nette	17.309.463	5.499.556
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.009.293	-217.714
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-144.978	-13.268
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.154.271	-230.981

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	**11.332.715**	**5.183.656**	**189.017**
Variazione verificatasi nell'esercizio	276.905	315.900	11.270
Importo al termine dell'esercizio	**11.609.620**	**5.499.556**	**200.287**
Aliquota IRES	24,00	24,00	24,00
Effetto fiscale IRES	2.786.309	1.319.893	48.069
Aliquota IRAP		4,2	
Effetto fiscale IRAP	-	230.981	-

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

RICONCILIAZIONE IRES

Il risultato ante imposte al 31.12.2017 risulta pari a Euro 17.971.326. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Ires del 24% risulterebbe pari Euro 4.313.118.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 3.636.976 ed in diminuzione per complessivi Euro 3.113.336. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 18.494.966 e un'imposta pari a Euro 4.438.792.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 125.674. L'aliquota effettiva risulta pari a 24,70% da confrontarsi con il valore teorico pari a 24%

RICONCILIAZIONE AI FINI IRAP

La differenza fra valore e costi della produzione al 31.12.2017 risulta pari a Euro 18.276.190. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Irap del 4,20% risulterebbe pari Euro 767.600.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento la differenza fra valore e costi della produzione di Bilancio per complessivi Euro 16.340.886, di cui Euro 1.035.034 per differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, ed in diminuzione per complessivi Euro 13.521.189, di cui Euro 12.530.622 per deduzioni relative al costo del personale dipendente. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 21.095.887 e un'imposta pari a Euro 886.027.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 118.427. L'aliquota effettiva risulta pari a 4,85% da confrontarsi con il valore teorico pari a 4,2%

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

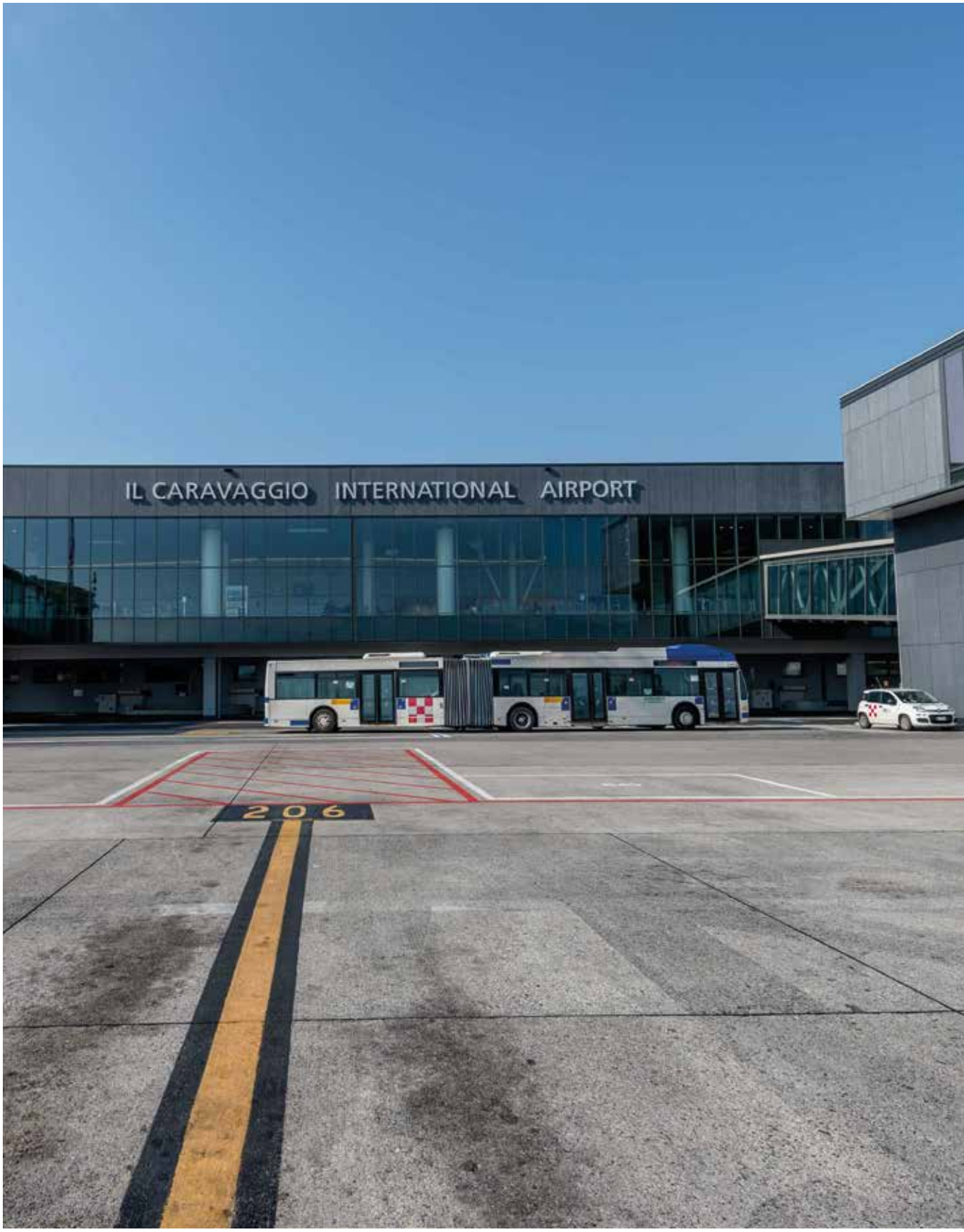
Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddituale,** il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2017 si attesta ad Euro 25.882.055, in diminuzione rispetto ai 31.480.961 di Euro del 2016. La principale ragione di tale riduzione è riconducibile allo scorporo del ramo d'azienda relativo alle attività di handling. Si registra un impatto sostanzialmente nullo nel 2017 imputabile alla variazione del canone concessorio in quanto i maggiori oneri iscritti a conto economico avranno la loro manifestazione finanziaria a partire dal 2018. Il flusso della gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto mediate il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, pari a Euro 18.278.852, è rettificato per tener conto dei seguenti elementi:
  Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2017 ad Euro 13.404.693 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 31.683.545.
  Variazioni di CCN: sulla gestione reddituale incidono positivamente le dinamiche del circolante (per complessivi Euro 4.213.681), di rilievo l'incremento degli "altri debiti", cresciuti sia per le passività sorte in fase di acquisizione della partecipazione BIS sia per l'incremento del debito per il canone concessorio. Ciò determina un flusso finanziario dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 35.897.226.
  Altre rettifiche: al netto delle imposte pagate (Euro 8.100.120), degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 304.864) e dell'utilizzo fondi (Euro 1.610.187) S.A.C.B.O S.p.A. ha generato 25.882.055 euro di risorse disponibili per gli investimenti.

- **Attività di Investimento,** comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Sulla base dell'OIC 10 all'interno dell'area "Investimenti" vengono riportati i flussi finanziari effettivamente consuntivati per l'acquisto/la vendita determinati rettificando il prezzo dell'entità dei debiti/crediti riferiti a tali investimenti. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2017 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 25.565.714 impiegati prevalentemente per l'attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali e immateriali (Euro 22.614.913). La parte rimanente,relativa agli investimenti finanziari è invece imputabile all'esborso di cassa conferito nella società controllata BGY International Services S.r.l., operazione che oltre al conferimento di asset ha comportato un apporto di liquidità alla società controllata (Euro 2.960.462) resosi necessario al fine di soddisfare il requisito di solidità patrimoniale che stabilisce un patrimonio netto pari ad un quarto del volume d'affari legato alle attività di Handling (Regolamento APT 2B Enac).

- **Attività di Finanziamento,** comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Quest'ultima macroarea riporta un'uscita di cassa pari ad Euro 6.662.250 imputabile alla distribuzione di dividendi e un'entrata di cassa legata all'incremento dei debiti a breve verso le banche per Euro 7.031.028; nel complesso l'area finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi Euro 2.429.897.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari ad Euro 2.113.556 prevalentemente imputabile all'effetto di maggiori investimenti ed allo scorporo ramo d'azienda parzialmente compensata da un minor fabbisogno dell'area di finanziamento.



NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	9,5	15,1	146,6	27,9	**199,1**

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti viene fornito nella Relazione di Bilancio.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	261.700	149.000

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione, C.C., Art. 2427, comma 1, numero 16-bis

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	38.600	6.330	2.600	47.530

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società C.C., articolo 2427, comma 1, numero 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

FIDEIUSSIONI A FAVORE DI TERZI: EURO 2.934.348

Questa voce comprende per Euro 2.354.932 la fideiussione rilasciata da primaria Compagnia Assicurativa a favore di E.N.A.C., a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad E.N.A.C. per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 513.916 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia degli obblighi derivanti da permessi per la realizzazione del parcheggio a raso, per Euro 50.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia degli obblighi derivanti dalle opere di urbanizzazione per la realizzazione del centro servizi aeroportuale e per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione.

FIDEIUSSIONI DI TERZI A FAVORE DI SACBO: EURO 15.328.284

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di SACBO a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 9.809.216) e dai Fornitori (Euro 5.519.068).

IMPEGNI PER BENI IN LEASING: EURO 7.972.007

In questa voce è iscritto l'ammontare risultante al 31.12.2017 delle n.73 rate residue (Euro 4.042.007) e del prezzo di riscatto finale (Euro 3.930.000) relativi al contratto di leasing immobiliare stipulato con la Società ING LEASE (Italia) SpA in data 15 Marzo 2010.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra SACBO e le parti correlate nel corso del 2017.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2017 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2017 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio.

	BGY International Services srl	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	1.252	511		1.762	30.168	5,84%
Debiti	348	299		647	78.340	0,83%
Ricavi	2.932	10.526		13.458	119.537	11,26%
Costi	1.198	914	761	2.873	89.309	3,22%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.
Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2017.

La natura dei costi e dei ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 sono stati distribuiti utili a Sea Spa per Euro 2.127.708

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalato fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,
desidero esprimere un vivo ringraziamento al consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2017, il consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 12.722.331,46 a:

Dividendi, nella misura di euro 1,79 per azione, per complessivi Euro 6.343.312,50

Riserva straordinaria	Euro 6.379.018,96
Totale a pareggio	Euro 12.722.331,46

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 29 Marzo 2018

per il Consiglio
di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Roberto Bruni

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conferme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

S.A.C.B.O. Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio- S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO DI S.A.C.B.O. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa specificamente,

- In data 4 luglio 2017 Sacbo ha sottoscritto con Enac il Contratto di Programma 2017-2020 con il quale la Società si impegna al rispetto del piano concernente gli interventi a sostegno dello sviluppo dell'area aeroportuale;
- Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, viene confermata la valutazione già effettuata negli esercizi precedenti che, tenuto conto dei lavori già completati, ammonta ad euro 18.200.000;
- BGY International Services Srl" operativa dal 1 gennaio 2017 ha svolto la sua attività in coerenza con i programmi previsti.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in particolare nel corso dell'esercizio: l'Assemblea dei Soci si è riunita in sede ordinaria in data 4 maggio 2017; il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte, il Comitato Esecutivo si è riunito nove volte; in relazione alle indicate riunioni, alle quali abbiamo partecipato, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito nove volte nel corso dell'esercizio per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali, ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la società KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo mantenuto scambi d'informazione con il responsabile della funzione di Internal Audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, ex D. Lgs. n. 231/2001, oggetto di evidenza nella presente relazione. La Società, nel corso dell'esercizio, ha mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione e Gestione". Il Codice Etico è stato rivisto e adeguato alla nuova struttura societaria di Gruppo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal responsabile dell'Internal Audit e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c.; nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2017, presenta un utile netto di € 12.722.331 a fronte di un risultato di € 13.343.408 dell'esercizio precedente.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo riferiamo: il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC.

Come previsto dall'indicata normativa la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge, essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- ***Conclusioni***

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati

direttamente, nonché, tenuto conto che dalla relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio rilasciata il 12.04.2018 non emergono rilievi o richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, che tiene conto di quanto previsto dall'art. 2357 ter codice civile.

Grassobbio, 13 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Angela Salvini

Dott. Gianluca Delbarba

Dott. Rodolfo Luzzana

Dott. Gianfranco Ceruti

Dott. Marco Spadacini

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 12 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio

RYANAIR
l'Italia
RY
AIR

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ESTRATTO VERBALE RIUNIONE DEL 3 MAGGIO 2018

L'assemblea all'unanimità approva la relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato ed il Bilancio d'Esercizio 2017 e

DELIBERA

di approvare la destinazione dell'utile di Esercizio da Sacbo S.p.A. di Euro 12.722.331,46 nella seguente modalità:
di distribuire agli azionisti un dividendo nella misura di Euro 1,79 per azione per complessivi Euro 6.343.312,50 ed Euro 6.379.018,96 a Riserva straordinaria.

INDICE

Informazioni societarie 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE 6
Sintesi dei risultati dell'esercizio 2017 9
Scenario di riferimento 12
Andamento traffico mondiale 12
Andamento traffico europeo 13
Andamento traffico italiano 13
Stima impatto economico dello scalo 15
Risultati di traffico 16
Segmento voli di passeggeri 17
Segmento voli merci 20
Dati economici e patrimoniali 21
Valore della produzione consolidato 24
Costi della Produzione consolidati 27
La struttura patrimoniale 29
Margini e indici 32
Investimenti 33
Informazioni e fatti rilevanti del 2017 38
Il personale e l'organizzazione 38
L'ambiente e le relazioni con il territorio 44
La sicurezza in aeroporto 47
La qualità dei servizi 49
Comitato Etico 50
Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità 50
Regolazione dei diritti aeroportuali 51
Sottoscrizione Contratto di Programma Enac / Sacbo 52
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto Legislativo 231/01 53
Internal Auditing 53
Referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 54
Sistema per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni 54
Quadro normativo e regolatorio 55
Novità normative e regolatorie 2017 55
Il contenzioso 59
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2017 59
Nuovi contenziosi iniziati nel 2017 61
Analisi dei rischi 63
Evoluzione prevedibile della gestione 65

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017 66

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 74
Nota Integrativa parte iniziale 76
Nota Integrativa Attivo 87
Immobilizzazioni 87
Attivo circolante 93
Ratei e risconti attivi 96
Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto 97
Patrimonio netto 97
Fondi per rischi e oneri 100
Trattamento di fine rapporto lavoro 101
Debiti 102
Ratei e risconti passivi 106
Nota Integrativa Conto economico 107
Valore della produzione 107
Costi della produzione 108
Proventi e oneri finanziari 109
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate 109

Nota integrativa rendiconto finanziario 113
Dati sull'occupazione 114
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci 114
Compensi revisore legale o società di revisione 114
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali 115
Informazioni sulle operazioni con parti correlate 115
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 116
Nota Integrativa parte finale 117
Dichiarazione di conformità 117
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 118
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 122

PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017 126

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 134
Nota Integrativa parte iniziale 137
Nota Integrativa Attivo 148
Immobilizzazioni 148
Attivo circolante 154
Ratei e risconti attivi 158
Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto 159
Patrimonio netto 159
Fondi per rischi e oneri 160
Trattamento di fine rapporto lavoro 161
Debiti 162
Ratei e risconti passivi 166
Nota Integrativa Conto economico 167
Valore della produzione 167
Costi della produzione 168
Proventi e oneri finanziari 170
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate 171
Nota integrativa rendiconto finanziario 173
Nota Integrativa Altre Informazioni 175
Dati sull'occupazione 175
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci 175
Compensi revisore legale o società di revisione 175
Categorie di azioni emesse dalla società 176
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali 176
Informazioni sulle operazioni con parti correlate 177
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 178
Proposta di destinazione degli utili 178
Nota Integrativa parte finale 179
Dichiarazione di conformità 179
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di S.a.c.b.o. S.p.A. al 31 dicembre 2017 180
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 184

A11
A12
ITALY
LOVES
FOOD
CARTA
PLASTICA

Orio al Serio
international
airport

S.A.C.B.O. S.p.A.

Via Orio al Serio, 49/51
24050 Grassobbio (Bg) - Italy
Information +39 035 326323
www.milanbergamoairport.it